



COMUNE DI ANDALO

PROVINCIA DI TRENTO

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027

(D.M. del 18 maggio 2018)

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011



SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 4
3	LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE 2020-2025	Pag. 8
4	I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	Pag. 16
4.0.1	Scenario economico internazionale e nazionale	Pag. 17
4.0.2	Il contesto economico - finanziario e sociale provinciale	Pag. 28
4.1	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	Pag. null
4.1.1	Risultanze relative alla popolazione	Pag. 42
4.1.2	Risultanze relative al territorio	Pag. 45
4.1.3	Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	Pag. 49
4.1.4	Evoluzione della situazione finanziaria del Comune	Pag. 51
4.2	MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	Pag. 52
4.2.1	Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	Pag. 52
4.2.2	GESTIONE RIFIUTI	Pag. 55
5	II SEZIONE - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	Pag. 57
5.1	Entrate	Pag. 58
5.1.1	Tributi e tariffe dei servizi pubblici	Pag. 59
5.1.2	Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	Pag. 67
5.1.3	Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	Pag. 69
5.2	Spesa	Pag. 70
5.2.1	Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali	Pag. 71
5.2.2	Programmazione triennale del fabbisogno di personale	Pag. 73
5.2.3	Piano triennale opere pubbliche	Pag. 80
5.2.4	Spese investimento 2025-2027 e relative fonti di finanziamento	Pag. 116
5.3	Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	Pag. 124
5.4	Principali obiettivi delle missioni attivate	Pag. 125
5.4.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 126
5.4.2	Missione 02 - Giustizia	Pag. 129
5.4.3	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 130
5.4.4	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 131
5.4.5	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Pag. 133
5.4.6	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 134
5.4.7	Missione 07 - Turismo	Pag. 135
5.4.8	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 136
5.4.9	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 137
5.4.10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Pag. 139
5.4.11	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 141
5.4.12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 142
5.4.13	Missione 13 - Tutela della salute	Pag. 144
5.4.14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	Pag. 145
5.4.15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Pag. 147
5.4.16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Pag. 148
5.4.17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pag. 149
5.4.18	Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Pag. 150
5.4.19	Missione 19 - Relazioni internazionali	Pag. 151
5.4.20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 152
5.4.21	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 153
5.4.22	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 154
5.4.23	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 155

5.5	Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali	Pag. 156
5.6	Organismi partecipati	Pag. 158
5.7	Indirizzi ed obiettivi degli organismi partecipati	Pag. 164
5.8	Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR	Pag. 169
5.9	Piano Integrato Attività Organizzativa - P.I.A.O.	Pag. 174

PREMESSA

Il presente “Documento Unico di Programmazione (DUP) - Sezione Strategica 2025/2027 - Sezione Operativa 2025/2027”, costituisce lo strumento principale di pianificazione strategica ed operativa dell'Ente locale che traduce il programma di mandato dell'Amministrazione in carica declinandolo in obiettivi strategici, programmi triennali e obiettivi operativi che attraverso l'attività delle strutture dell'Ente si propone di realizzare.

Si tratta di un documento obbligatorio ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede quanto segue: *“gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

Il documento viene redatto annualmente secondo il *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio* (allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) che ha introdotto e disciplinato il Documento Unico di Programmazione (DUP) degli enti locali e lo definisce quale strumento che:

- permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- si compone di due sezioni: Sezione Strategica (SES) con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (da quinquennale ad annuale) e Sezione Operativa (SEO) con orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione (annuale e triennale);

La Sezione Strategica (SES) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (art. 46, c. 3 TUEL) ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi e obiettivi strategici dell'Ente.

La Sezione Operativa (SEO), sulla base degli indirizzi e obiettivi strategici fissati dalla Sezione Strategica (SES), contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale e declina gli obiettivi strategici in obiettivi operativi.

Il *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio* (allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) prevede la presentazione del Documento unico di programmazione (DUP) al Consiglio Comunale, entro il 31 luglio, per il triennio successivo, e presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi di cui raccomanda la contestuale presentazione al Consiglio. L'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 prevede che entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.



Struttura del presente documento.

Sezione descrittiva

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) presenta una sezione descrittiva nella quale sono esposte le condizioni esterne dell'Ente e le condizioni interne sulla base delle quali si fonda il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione della programmazione dell'Ente locale.

Contenuti della Sezione Strategica (SES)

La Sezione Strategica (SES) individua: le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;

- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;

- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

A partire dal mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti per ogni missione di bilancio, gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

Contenuti della Sezione Operativa (SEO)

La Sezione Operativa (SEO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa (SEO) si struttura in due parti fondamentali:

- Nella **Parte 1** sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi e obiettivi strategici contenuti nella SES, i **programmi triennali** che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SEO del DUP.

Ogni **programma triennale** è declinato in **obiettivi operativi annuali-triennali** e riporta le rispettive Aree/Direzioni coinvolte nel raggiungimento e una breve descrizione di contenuto degli stessi. Gli obiettivi operativi annuali e triennali costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Segue la **rappresentazione della situazione finanziaria** di entrate e spese, a supporto del processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio, del triennio 2025/2027.

- Nella **Parte 2** è descritta la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP: la **Programmazione del fabbisogno di personale**, la **Programmazione in materia di lavori pubblici** (Programma triennale, Elenco Annuale dei Lavori e Programma degli interventi finanziati) e il **Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni dei Beni Patrimoniali**.

In Conclusione Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del Comune di Andalo,

- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del Comune di Andalo
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Il contenuto del DUP 2025-2027, che quest'anno si andrà ad approvare, vuole continuare ad affermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari sia all'interno che all'esterno del Comune. Il Consiglio Comunale, chiamato ad approvare questo fondamentale strumento di programmazione, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati dal Comune di Andalo, devono poter ritrovare nel DUP le caratteristiche di un'organizzazione che agisce in modo trasparente per il conseguimento di obiettivi ben definiti.

Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il DUP, da un lato, deve fornire una serie di informazioni fondamentali di contesto sul paese di Andalo, sul territorio, sulla struttura e le risorse dell'Ente e sulle norme di riferimento per la formazione del bilancio e per la gestione della pubblica amministrazione; dall'altro, deve offrire una visione d'insieme delle politiche e degli indirizzi strategici del Comune e del loro rapporto con le strategie nazionali ed europee, costituendo il presupposto di tutti i documenti di programmazione dell'Ente, ed offrendo al Consiglio comunale e alla comunità una visione unitaria per il governo dell'Ente locale.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

2020-2025

PROGRAMMA DI MANDATO E PIANIFICAZIONE ANNUALE.

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Entro il termine stabilito dallo Statuto, il Sindaco, sentita la Giunta, deve presentare al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Tale documento programmatico, alla cui definizione il Consiglio partecipa secondo le modalità stabilite dallo Statuto, viene approvato dal Consiglio Comunale attraverso l'adozione di specifico atto deliberativo (art. 26 comma 2 T.U. delle LL.RR. d.d. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.).

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e, ivi approvate nella seduta del 5 novembre 2020 con atto n. 36, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO MANDATO 2020-2025

Andalo è diventato negli ultimi anni uno dei primi comuni turistici del Trentino, grazie agli investimenti oculati e alle scelte fatte nel passato, ma soprattutto grazie alla collaborazione tra tutti gli enti e le società del territorio comunale.

Il turismo è il presente e il futuro di Andalo, che dà lavoro a tante famiglie e a tanti altri lavoratori che vengono da fuori.

Sono importanti le scelte turistiche, ma sono importanti anche quelle per l'educazione, per la crescita dei giovani, per la socialità degli anziani e per delle famiglie intere.

CIRCONVALLAZIONE DI ANDALO

L'opera principale che manca ad Andalo è una **strada di attraversamento** che possa permettere la riduzione del traffico, che in certi periodi diventa veramente troppo intenso. **Le località turistiche più rinomate**, una volta eliminato il traffico, hanno fatto un **salto di qualità**. Ora tocca ad Andalo.

Questa **nuova strada** è stata inserita nel Piano Regolatore Generale, in accordo con la Provincia. Il primo lotto è stato appaltato e sono in corso il completamento dei lavori per il collegamento Rindole - Laghet.

Gli altri 3 lotti sono:

- LOTTO 2, Laghet - casa cantoniera: il percorso parte dalla strada del lotto 1, presso piazzale Laghet, aggira il “Dos dela Téa” e sbuca presso la Casa Cantoniera dove verrà realizzata una rotatoria ovale o, come suggerisce il Servizio Strade della Provincia, uno svincolo a tre corsie, senza necessità di rotatoria.
- LOTTO 3, Rindole - SP64: dal ristorante delle Rindole, la strada attraversa il Lambin con un ponte parallelo a quello pedonale, costeggia il campo scuola delle Rindole, e poi si infila in galleria sotto la strada che va verso Lava, con una galleria di 800 metri, a mezza costa sul versante della Paganella, per sbucare dietro il Dos delle Moseje al Palù e arrivare sulla SP 64 al curvone verso Fai, dove ci sarà una nuova rotatoria. In questo modo le zone pregiate di Lava e Palù vengono preservate, la strada sarà del tutto invisibile.
- LOTTO 4, SP64 - Lavezol: dalla rotatoria del lotto 3, sulla SP 64, la strada costeggia il Rio del Pacli verso il Lavezol, per collegare la SS421 che sale da Cavedago con una nuova rotatoria.

La spesa complessiva per gli ulteriori 3 lotti è in corso di definizione, in accordo con il servizio provinciale competente. Con la Provincia di Trento si è condiviso di effettuare uno studio approfondito sugli altri lotti, così da definire puntualmente i costi, con l'obiettivo di programmare gli altri lotti e completare l'intera strada nel più breve tempo possibile.

Già il primo lotto, che è stato completato nell'autunno 2023, permette il transito più scorrevole tra i campi scuola Rindole e Laghet, sia per i mezzi privati che per i mezzi pubblici, e un primo alleggerimento del traffico nel centro di Andalo.

Una volta completata quest'opera, anche la nuova strada di accesso al **Maso Melchiori**, già presente nel PRG, potrà essere facilmente realizzata.

In parallelo è necessario cominciare a **ripensare il centro urbano** di Andalo, per renderlo più fruibile per i pedoni, più sicuro, riducendo il traffico di attraversamento, rendendo anche possibile la pedonalizzazione del centro.

TURISMO

Dopo il grande intervento del 2019 per la costruzione dell'**AcquaPark**, è ora necessario realizzare una nuova entrata, eliminando le due piramidi di entrata e ripensando il **blocco d'accesso principale** per piscina, palaghiaccio e centro benessere, con un'unica reception ampia, ariosa, per ricavare nuovi spazi per un'entrata all'altezza dell'intero complesso.

Gli altri interventi previsti per il settore turistico:

- Il **piano interrato** del Centro aggregazione è stato sistemato, per collocare sede e officina del Bike Trail Center, mentre l'altra parte del piano è stato sistemato per ricavare altri spazi utili per le numerose attività che vengono svolte in zona.
- La struttura del **Palacongressi** aveva bisogno di una sistemazione complessiva, con la sostituzione delle sedie, il rifacimento del palco, ormai datato. Grazie alla collaborazione con Andalo Vacanze questo intervento è già stato completato. Analogamente al **Palaghiaccio** devono essere rinnovati i servizi igienici, così come avvenuto per i servizi di altre tre strutture del Parco, a cominciare dal **Family Point** al Parco Giochi.

- Anche sul **maneggio** è indispensabile intervenire, a partire dalla copertura del tetto, per rinnovare così un servizio sempre molto apprezzato, riqualificando tutta l'area della fascia lago, così da valorizzarla ancora di più.
- E' necessario inoltre avviare il progetto di ristrutturazione del **campeggio**, vista anche la grande richiesta che c'è di questa tipologia di soggiorno, soprattutto del mercato estero, e lo stato ormai vetusto dei relativi servizi. L'area camper, che solo in parte potrà essere collocata in quest'area, dovrà essere soddisfatta tramite le aree esistenti presso gli impianti, e quelle identificate nella recente revisione del Piano Regolatore Generale. In merito a questo progetto, si sta definendo, assieme alla società Patrimonio del Trentino, un protocollo d'intesa con cui avviare la realizzazione dell'opera, mediante una concessione di superficie ventennale.
- Sviluppare passeggiate e brevi **percorsi nei dintorni di Andalo**, a quota bassa, a portata di bambini, anziani e famiglie in genere. Non solo per i turisti. Itinerari volti a scoprire alcune località di Andalo molto caratteristiche ma poco note, tipo la Fabbrica del Vetro, la cascata al Lavezol, i muri a secco del Ganghele, ecc.
- Il progetto complessivo di rilancio dell'area Pradel, ha previsto la realizzazione di due **piste da slittino**, entrate in funzione nello scorso inverno, con una pista che arriva presso il Plan dei Sarnacli, così da permettere l'utilizzo di questa nuova area, sia il Sarnacli Park che l'immobile appena completato, per una tipologia di turismo, sia invernale, che estivo, che valorizzi la vicinanza del **Parco Adamello Brenta** e il contesto delle Dolomiti, permettendo la fruizione dell'ambiente in modalità diverse.

LAVORI PUBBLICI

Le piccole cose sono quelle che fanno la differenza, quindi la **pulizia** del paese, così come avviato da pochi anni con un programma intenso di **manutenzione ordinaria e straordinaria**, deve proseguire con grande attenzione per far risaltare sempre di più la bellezza del patrimonio pubblico e privato di Andalo.

Oltre all'opera della circonvallazione, illustrata in precedenza, si elencano gli interventi previsti, in parte già avviati o progettati:

- Regimazione delle acque: i grandi progetti di questi ultimi anni per l'allargamento delle piste prevedono anche la sistemazione delle criticità sulla raccolta delle acque, come emerso nei recenti eventi calamitosi. Sia il **Rio Lambin** che il **Rio del Doss delle Streghe** sono stati oggetto di importanti interventi, per portare fuori dal centro abitato i superi di portata e rendere così sicuro il paese di Andalo. In particolare si prevede di realizzare uno scolmatore in località Valàza, così da intercettare l'eccesso di acqua negli eventi calamitosi, scaricandola verso il Rio del Pacli e quindi verso il **Lavezòl**, ed evitare così di sovraccaricare il Rio Lambin che attraversa il paese. Questi interventi sono progettati e realizzati in piena collaborazione con Paganella 2001 Spa e con Valle Bianca Spa.
- In particolare, lo scolmatore del Rio Lambin in località Valàza è in corso di progettazione, e il Servizio Bacini Montani lo ha finanziato, delegando i lavori al Comune di Andalo. Si prevede di partire a breve con la procedura di appalto.
- Anche sul fronte ovest, in particolare per il **Rio Nesor**, è necessario intervenire per sistemare l'opera di raccolta acqua, per renderla più robusta agli eventi atmosferici che colpiscono in particolare la parte bassa di Via Crosare, dove si è già lavorato per migliorare la raccolta stradale delle acque meteoriche.

- **Sistemazione di strade locali**, con allargamenti o nuovi marciapiedi, intesi anche come passaggi pedonali a raso: Via Clamer, Via Melchiori, Via Ponte Lambin, Via Casanova e Toscana. I lavori di Via Silvio Miori e Via Dossi sono pressoché ultimati. In primavera 2025 si procederà a realizzare i lavori per Via Casanova e Via Toscana, in quanto finanziati dal Comune e dalla Provincia autonoma di Trento.
- **Riqualificazione di Via Pradel** per la messa in sicurezza dell'accesso alla zona artigianale e per tutelare l'ingresso al parco.
- Sistemazione dei **marciapiedi** esistenti con la sostituzione di pavimentazione o cordone danneggiate.
- Completamento del nuovo **magazzino comunale** e riutilizzo dello spazio interrato del Palacongressi per nuove attività del Circolo Bella Età e di Andalo Gestioni.
- Consolidamento con pavimentazione in cemento per alcune **strade forestali**, in particolare la Andalo - **Dosson** ove serve intervento importante, sostenuto dalla Provincia e dagli altri enti che ne usufruiscono, oltre ai lavori di sistemazione in somma urgenza, effettuati a novembre 2024 per sistemare un tratto che ha evidenziato problemi di stabilità.
- Sistemazione di alcune **strade agricole**, con **pavimentazione in cemento**, soprattutto quelle in pendenza che vengono erose dagli eventi atmosferici, così da renderle più facilmente percorribili in sicurezza.
- Valorizzazione degli spazi pubblici presso i **masi**, in particolare per far risaltare il nostro **patrimonio storico**, realizzando uno specifico arredo urbano, con percorsi e segnaletica dedicata.
- **Rete ciclopeditone**: è in fase di chiusura la progettazione definitiva del primo lotto della rete di ciclabili, con la tratta Andalo - Molveno. L'intervento prevede la realizzazione del percorso escursionistico attrezzato, il rifacimento di **due ponti in legno** sul Rio Lambin mediante nuove strutture in legno rinforzato da putrelle, mentre sulla parte più esposta verrà realizzata una **passerella a sbalzo**, larga 3 metri e lunga 150 metri, anche questa in legno con la struttura in putrelle di acciaio. Questo particolare, molto scenografico e di grande impatto visivo, renderà il percorso ancora più attrattivo. L'ingresso da Andalo sarà rivisto completamente, con un'entrata molto più visibile, accogliente e sicura.
- Pavimentazione e arredo definitivo in **Piazza Dolomiti**: una piazza che pochi anni fa era un parcheggio ora è il punto centrale di aggregazione, da sistemare in via definitiva con un progetto che preveda una nuova pavimentazione, un punto informativo, e un arredo urbano specifico, coinvolgendo anche il rifacimento delle pensiline dei bus.
- Prosecuzione del progetto di rifacimento dell'illuminazione pubblica con i nuovi **lampioni a led**. Una volta completato il centro, ora si sta realizzando l'illuminazione pubblica nei vari masi per poi completare le strade rimanenti.
- Parcheggi a pagamento: conferma del **pass ad ogni famiglia residente** per poter sostare temporaneamente e gratuitamente in tutti i parcheggi a pagamento.
- Investire ulteriormente nella sicurezza con installazione di impianti di **videosorveglianza** pubblica per il presidio delle aree pubbliche.
- Supporto al potenziamento della rete di accesso **internet** veloce con la **banda ultralarga**. Ora sia TIM che OpenFiber hanno avviato i lavori per posare la fibra per arrivare alle abitazioni private, anche quelle periferiche. Anche su questo il Comune di Andalo, tra i primi a livello provinciale ad aver concluso l'accordo con OpenFiber, darà il massimo supporto tramite la propria Azienda Elettrica per la posa della fibra. I lavori sono in via di completamento nella primavera 2025.
- Integrare l'**arredo urbano** con panchine e piccole strutture anche in zone esterne al centro abitato e prevedere il posizionamento di batterie di cestini robusti e esteticamente apprezzabili per la raccolta differenziata.

- Realizzazione di un nuovo “hub trasporti pubblici” presso una parte del piazzale del Bus de l’Orca, in quanto Trentino Trasporti da tempo lamenta l’inadeguatezza della fermata principale di Piazza Dolomiti, soprattutto durante le stagioni turistiche. La nuova fermata potrebbe, a seguito di un primo sopralluogo con i tecnici di Trentino Trasporti, soddisfare le esigenze sia di sicurezza che di confort degli utenti, con lo spazio di due fermate di autobus per ogni senso di marcia, e relative banchine con pensiline.

SPORT

Si assicura il sostegno verso le associazioni sportive che contribuiscono in prima linea a promuovere lo **sport per i nostri ragazzi**, in particolare Ski Team Paganella e Altopiano Paganella Calcio. Sono tanti i ragazzi coinvolti e notevole il contributo del tempo libero messo a disposizione da parte dei tanti accompagnatori e dirigenti.

Come fortemente richiesto dall’Associazione Paganella Calcio, il campo da calcio di Andalo aveva bisogno di un intervento deciso, per poter renderlo più utilizzabile e per abbassare i costi di gestione: il rifacimento del **campo da calcio in erba sintetica** è stato realizzato nel 2022, tramite intervento finanziario della Provincia, della Comunità di Valle e del Comune di Andalo.

Per incentivare lo sport, si conferma l’ingresso gratuito alla piscina comunale come servizio a tutti i residenti di Andalo, quale incentivo a praticare uno sport come il nuoto completo e adatto a tutti e a tutte le età.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE - CASA DI RIPOSO

La Comunità della Paganella è l’unica del Trentino senza una propria RSA. I nostri anziani sono distribuiti in diverse strutture della provincia, anche molto lontane, rendendo difficile il contatto con le famiglie e con il territorio di origine. Soprattutto per i nostri anziani, il poter restare sul proprio territorio è essenziale per mantenere la socialità e il coinvolgimento nella vita socio economica della propria comunità.

E’ anche un atto di giustizia verso i nostri anziani, che hanno realizzato quanto vediamo, e che hanno tutto il diritto di passare gli ultimi anni della loro vita sempre all’interno della loro comunità, a stretto contatto delle loro famiglie.

I cinque comuni e la comunità sentono come prioritario questo intervento, in questi anni vi sono stati diversi incontri in Provincia, ma è necessario, assieme alla Provincia, definire un percorso che possa cominciare con uno studio di fattibilità per arrivare ad una scelta del luogo e delle modalità realizzative.

E’ necessario essere chiari: questo intervento è molto costoso, sia in termini realizzativi che gestionali, ma in diverse occasioni la Provincia ha assicurato la disponibilità a valutare di inserire questo intervento negli strumenti di programmazione, pensando innanzitutto a una soluzione di cohousing.

Diversi studi hanno dimostrato che gli anziani che dividono spazi con i coetanei hanno evidenti benefici:

mantengono più a lungo una situazione di indipendenza rispetto a chi è solo (76 anni contro i 64 anni di media)

conservano una vita sociale attiva in oltre il 75% dei casi, contro il 25% degli anziani soli

Da questa prima struttura si potrà arrivare poi, per gradi ad una vera e propria casa di riposo. Lo stesso iter è stato seguito in diversi altri casi, e la stessa Provincia lo suggerisce, così da

dimensionare la struttura con i numeri giusti. La Comunità di Valle ha avuto mandato da parte dei cinque comuni di incaricare un tecnico competente per l'elaborazione dello studio.

POLO DELL'INFANZIA

Il progetto di **sistemazione della Scuola Materna**, finanziato da Provincia di Trento e Comune di Andalo, porterà, in accordo con la Parrocchia di Andalo e con l'ente Gestore, al completo rinnovamento della struttura, con l'intenzione di inserire anche la sede definitiva del servizio delle **Tagesmutter**. Si avrebbe così un Polo dell'Infanzia per i bambini **0 - 6 anni**, con tutti i servizi necessari.

La sede dell'attuale scuola materna verrà **ristrutturata in due step**, e il primo progetto vede al piano terra due grandi sezioni con all'interno i relativi servizi per i bambini, una nuova sala mensa nel piano inferiore, vicino alla cucina, nonché un ampliamento di volume, sopra l'attuale terrazza esterna, presso l'entrata. Questo nuovo spazio sarà adibito a sala motricità ed attività comuni. I lavori relativi al piano terra e -1 sono in via di completamento. I lavori per il primo piano sono da programmare per i primi mesi del 2025.

CENTRO AGGREGAZIONE

Far diventare il Centro Giovani un vero e proprio Centro di Aggregazione Territoriale, a servizio anche del **Circolo Bella Età**, che qui potrebbe svolgere la maggior parte delle attività, grazie ai grandi spazi e sale, così come disponibilità di parcheggi e passeggiate. Questa evoluzione di utilizzo del Centro di Aggregazione è stata sposata anche dalla Provincia, finanziatrice dell'intervento, che sta effettuando gli adeguamenti normativi per permetterlo. La sede del Circolo Bella Età verrà spostata al Centro Aggregazione.

SISTEMA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI

In questi ultimi anni c'è stata la massima attenzione da parte del Comune, in collaborazione con ASIA, a garantire la pulizia delle isole. E' stata attivata la **nuova isola speciale** per la raccolta di grandi conferimenti in zona Le Val, che sta dando ottimi risultati.

Ora la **raccolta differenziata** ad Andalo è arrivata a superare l'85%, percentuale che in un paese turistico è molto alta.

Su sollecitazione dei comuni facenti parte del Consorzio ASIA, la stessa ASIA ha elaborato un progetto ambizioso di **sostituzione delle isole ecologiche**, con particolare attenzione alle località turistiche dell'altopiano, dove si potranno installare delle **isole seminterrate**, molto più capienti delle attuali e molto robuste per la manutenzione ordinaria, così come per la resistenza al clima invernale. Inoltre questa tipologia di isole, già scelte dopo un'attenta valutazione da parte dei tecnici di ASIA, sono molto valide anche da un punto di vista estetico.

Oltre alla sostituzione delle isole, progetto avviato a ottobre 2024 e che verrà completato nel 2025, ASIA sta predisponendo un nuovo sistema di calcolo, che superi l'utilizzo delle chiavette, ormai obsolete.

Lo statuto di ASIA prevede la durata della stessa fino al 31.12.2025, per cui, assieme agli altri comuni soci, si è ragionato sul futuro della stessa, condividendo l'opportunità e la necessità normativa di trasformarla in altro soggetto, ossia in società di capitali a responsabilità limitata, in house dei comuni soci. Oltre a questo è previsto il recepimento delle normative ARERA sui soggetti di gestione dei rifiuti, oltre alla possibile razionalizzazione dei costi di gestione per essere maggiormente efficaci nel servizio, contenendo il più possibile i costi.

MALGA DI ANDALO

A seguito del bando innovativo secondo i criteri del “**project financing**”, la malga è stata completamente ristrutturata con capitali interamente privati, in cambio della gestione della stessa per 30 anni, mentre la proprietà rimane sempre in capo al Comune di Andalo.

In accordo con il Comune di Stenico, è stata ristrutturata anche l'opera di presa dell'acqua che alimenta la Malga, con due piccole vasche, una per la Malga Andalo e una per la Malga di Stenico, con il riparto dell'acqua al 50%. Vista la siccità del 2022 e inizio 2023, che ha messo in crisi la sorgente presso la Malga Andalo, in accordo con il Comune di Stenico verrà realizzato un intervento per le situazioni emergenziali e garantire le necessità idriche della Malga Andalo e della Malga Ceda di Stenico. In alternativa, in accordo con il privato gestore della Malga e con il Comune di Stenico, si potrà pensare ad un intervento diverso, in fase di elaborazione da parte dello stesso privato.

LAVORI AMBIENTALI

Si vuole proseguire il programma di recupero dei pascoli storici, già avviato in accordo con il Servizio Foreste e Fauna e il Servizio Urbanistica, per le aree presso le Pozze, Ganghele e Casegne.

E' già stato proposto di effettuare un intervento analogo presso Dos dele Moseje - Fabbrica del Vetro, per recuperare i prati che c'erano una volta ma anche un luogo storico per l'attività produttiva che c'era in zona con la famosa fabbrica del vetro.

Prosegue il bel rapporto di collaborazione con il **Servizio Valorizzazione Ambientale** della Provincia, che recentemente ha completato la ristrutturazione dell'area presso l'Acqua delle Scudele e presso il Sentiero Raïs. Ora è in previsione la **valorizzazione del Lago di Andalo**, con delle passerelle per gustare la ricchezza floro-faunistica di questo microhabitat naturale. Verranno posizionati anche dei cartelli per l'illustrazione della particolare caratteristica carsica del lago. E' allo studio anche una soluzione per tutelare e gestire con più attenzione i tanti rospetti che affollano la passeggiata del girolago e le strade limitrofe in certi periodi dell'anno. Il progetto è stato **accolto nell'agosto 2020** dalla Provincia autonoma di Trento, che si accollerà i costi di progettazione e di realizzazione, ed è già stato inserito nel prossimo piano lavori del Servizio Valorizzazione Ambientale.

CULTURA

- E' necessario definire, all'interno del municipio, **una sala di rappresentanza** per la celebrazione dei **matrimoni civili**. Infatti ad Andalo da alcuni anni tante coppie preferiscono il matrimonio civile, non solo residenti, ma anche turisti.
- Sistemazione del **cimitero comunale**: vista la sempre maggior scelta di cremazione e di tumulazione in loculo, è necessario estendere la possibilità di loculi ove posizionare le urne cinerarie. Sempre all'interno del cimitero, nei pressi dell'ossario comune sono in fase di completamento i lavori per la realizzazione di una nuova struttura con circa 200 ossari.
- Ristrutturazione del **cinema** per migliorare l'accesso e la fruizione degli spazi, così per renderlo più consono nell'utilizzo anche come sala congressi.

D.U.P SEMPLIFICATO

I SEZIONE

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Lo scenario economico internazionale e italiano

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene opportuno, pertanto, tracciare seppur sinteticamente lo scenario economico internazionale e nazionale per arrivare poi a tracciare le principali linee di pianificazione provinciale e locale per il prossimo triennio. Si illustrano quindi i principali dati economici internazionali e nazionali ad oggi resi noti ed elaborati dalla Banca d'Italia, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Nota di aggiornamento al DEF 2024, Documento programmatico bilancio 2025 del 15 ottobre 2024 e il piano strategico di bilancio 2025 E 2029) e, a livello provinciale, dalla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Provinciale.

SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE.

fonte: Nota di aggiornamento al DEF 2024, Documento programmatico bilancio 2025 del 15 ottobre 2024 e il piano strategico di bilancio 2025 E 2029)

IL CONTESTO GLOBALE E LA NUOVA GOVERNANCE EUROPEA.

Gli shock sperimentati nel corso degli ultimi anni, dalla pandemia da Covid-19, alle diverse tensioni nei mercati dei prodotti energetici e di altre commodities o di natura commerciale (legate, ad esempio, alla competizione tra Stati Uniti e Cina), ai veri e propri conflitti armati, come quello in Ucraina e quello israelo-palestinese, rivelano che il contesto globale è in una fase di profondo e rapido cambiamento.

Tra i fattori di fondo in rapida evoluzione e destinati ad avere rilevanti conseguenze – identificati, tra gli altri, dalla Commissione europea e dal Fondo Monetario Internazionale – si possono citare: i) i cambiamenti climatici e la crescente frequenza di eventi estremi, con la conseguente necessità di accelerare la transizione verde; ii) lo sviluppo e la diffusione di innovazioni tecnologiche (si pensi ai notevoli progressi recentemente compiuti dall'intelligenza artificiale) che produrranno inevitabilmente cambiamenti profondi nel mercato del lavoro; iii) il graduale logoramento del paradigma di sistema di commercio globale in vigore nell'ultimo ventennio, con riconfigurazioni delle catene del valore e il rischio incombente di episodi di frammentazione geoeconomica; iv) l'interazione tra evoluzione demografica e peso geopolitico, con un cambiamento nei rapporti di forza tra Paesi occidentali e le nuove potenze globali, che si rifletterà in una tendenza verso un sistema multipolare. Considerati questi sviluppi, è lecito aspettarsi il permanere di instabilità, con il rischio di ulteriori episodi di crisi che metterebbero nuovamente a dura prova ogni decisione di politica economica.

L'Italia, come tutta l'Europa, è pienamente esposta a diverse tra queste tendenze di fondo, specialmente in relazione al calo demografico, ai cambiamenti climatici e alla riconfigurazione delle catene del valore globali.

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

Nel contesto di un quadro geopolitico globale incerto e di un'intonazione di politica monetaria restrittiva, la dinamica del PIL nei primi due trimestri del 2024 è risultata complessivamente in linea con le stime sottostanti le previsioni ufficiali.

Nel primo trimestre l'espansione dell'attività economica è stata guidata in prevalenza dalla domanda estera; diversamente, nel secondo trimestre il supporto alla crescita è derivato dalla domanda interna - nello specifico dai consumi finali – e da un aumento delle scorte.

Gli investimenti sono leggermente diminuiti su base trimestrale, mentre il contributo della domanda estera netta è risultato negativo. Le prospettive a breve termine risultano ancora positive, con l'indice del clima di fiducia dei consumatori su valori superiori a quelli dell'anno precedente, segnalando l'aspettativa di un clima economico in miglioramento. Dal lato dell'offerta, è in corso una riduzione della divergenza tra gli andamenti settoriali che ha caratterizzato la prima metà dell'anno in corso. Con riferimento alle costruzioni, il settore continua a mostrare una notevole vivacità grazie alla buona performance del comparto dell'ingegneria civile, anche per effetto dell'impulso fornito dai progetti del PNRR.

Il quadro previsionale del PIL a confronto
(variazione percentuale a valori concatenati anno precedente)

	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Mondo	3,5	3,2	3,2	3,2	3,2	3,1
Economie avanzate ³	2,6	1,6	1,7	1,8	1,8	1,7
Area euro	3,4	0,4	0,8	1,5	1,5	1,3
Italia	4,0	0,9	0,7	0,7	0,2	0,3
Economie emergenti e in sviluppo ⁴	4,1	4,3	4,2	4,2	4,1	4,0

Fonte: FMI (Fondo Monetario Internazionale), World Economic Outlook, aprile 2024 – elaborazioni ISPAT

A dispetto di una minore domanda mondiale pesata per l'Italia nel 2024 rispetto alle attese, le prospettive per l'export risultano nel complesso ancora favorevoli, grazie alla ripresa del commercio globale prevista per i prossimi anni.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, gli ultimi dati di contabilità nazionale pubblicati dall'Istat, mostrano per il 2023 un rapporto tra indebitamento netto e PIL invariato rispetto a quanto indicato nel Programma di Stabilità contenuto nel Documento di economia e finanza (DEF) dello scorso aprile (7,2 per cento), per effetto di revisioni al rialzo sia del numeratore che del denominatore.

Quadro macro previsionale per l'Italia: scenari DEF e Prometeia
(variazione percentuale a valori concatenati anno precedente)

Macroaggregati	DEF				Prometeia			
	2024	2025	2026	2027	2024	2025	2026	2027
PIL	1,0	1,2	1,1	0,9	0,7	0,9	0,7	0,5
Spesa per consumi Delle famiglie	0,7	1,2	1,1	1,1	0,6	1,2	0,8	0,7
Spesa per consumi	1,3	0,5	0,0	0,0	0,7	0,3	0,2	0,0
Investimenti fissi lordi	1,7	1,7	2,6	1,0	-2,0	-1,7	0,0	-0,3
Esportazioni di beni	2,0	4,2	3,6	2,6	2,4	3,3	3,4	3,1
Tasso di disoccupazione	7,1	7,0	6,9	6,8	7,1	7,2	7,0	6,8
Deflatore del PIL	2,6	2,3	1,9	1,8	1,8	2,1	2,0	1,9

Il deficit ha mostrato una prima significativa riduzione rispetto al 2022 (8,1 per cento del PIL), grazie sia al miglioramento del saldo primario (dal -4,0 per cento del PIL nel 2022 al -3,5 per cento nel 2023), sia alla diminuzione della spesa per interessi (dal 4,1 per cento del PIL del 2022 al 3,7 per cento nel 2023). Nel 2023, la spesa totale è aumentata del 4,4 per cento rispetto all'anno precedente, principalmente per la significativa crescita della spesa in conto capitale (+19,2 per cento), che ha riguardato sia gli investimenti pubblici, sostenuti dalle spese per progetti finanziati dal PNRR, sia i contributi agli investimenti, influenzati dai bonus edilizi. Per il 2024, i conti dei settori istituzionali dell'Istat diffusi lo scorso 4 ottobre indicano una diminuzione dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche nel primo semestre al 5,8 per cento del PIL rispetto al 7,9 per cento del corrispondente periodo del 2023 (in termini non destagionalizzati).

Nello scenario a legislazione vigente, l'espansione dell'attività economica nel 2024 resta in linea con quanto già indicato nel DEF dello scorso aprile, con un mercato contribuito positivo dalla domanda estera netta e, in misura minore, dalla domanda nazionale al netto delle scorte, in particolare dagli investimenti. Le prospettive per il 2025 mostrano un'economia meno dinamica (0,9 per cento), a causa principalmente di un rallentamento nella crescita degli investimenti, mentre i consumi delle famiglie dovrebbero recuperare slancio grazie al più elevato potere d'acquisto delle retribuzioni. Successivamente, l'attività economica è attesa espandersi dell'1,1 nel 2026 e dello 0,7 per cento nel 2027. Nel 2026, gli investimenti forniranno un deciso impulso alla crescita, anche sull'onda della spinta finale dei progetti del PNRR, inclusi gli incentivi legati al pacchetto 'Transizione 5.0'.

TABELLA I.2-1 : QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,7	1,0	1,2	1,1	0,8
Deflatore PIL	5,8	1,9	2,1	2,0	1,8
Deflatore consumi	5,1	1,1	1,8	1,8	1,8
PIL nominale	6,6	2,9	3,3	3,1	2,6
Occupazione (ULA) (2)	2,3	1,2	1,0	0,9	0,9
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,5	1,0	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	7,7	7,0	6,6	6,5	6,3
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	0,5	1,9	2,1	2,1	2,1

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

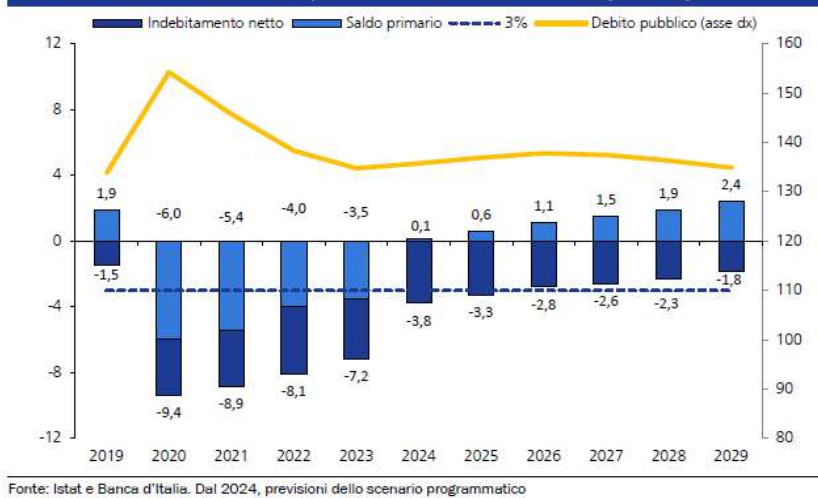
Nello scenario programmatico, il deficit in rapporto al PIL è previsto scendere progressivamente, passando dal 3,8 per cento di quest'anno al 3,3 per cento nel 2025, al 2,8 per cento nel 2026, per poi attestarsi al 2,6 per cento nel 2027.

Tali obiettivi programmatici si collocano al di sotto di quelli fissati nella NADEF 2023 per il triennio 2024-2026 e della previsione contenuta nel DEF 2024 per l'anno 2027.

Lo scenario a legislazione vigente presenta un profilo di crescita della spesa netta inferiore alla spesa netta obiettivo, in particolare nel triennio 2025-2027.

La manovra di bilancio per il prossimo triennio garantirà, pertanto, l'impegno a mantenere la spesa netta sul sentiero di crescita programmato, ma, allo stesso tempo, destinerà le risorse necessarie all'attuazione del Piano e a sostenere il sistema economico.

FIGURA I.3-1 : INDEBITAMENTO NETTO, SALDO PRIMARIO E DEBITO DELLA PA (% DEL PIL)



LA POLITICA DI BILANCIO PER IL 2025, A LIVELLO NAZIONALE.

La politica di bilancio per il 2025, finalizzata a sostenere la crescita dell'economia nazionale e a garantire, al contempo, l'equilibrio socioeconomico e la sostenibilità della finanza pubblica, si pone in continuità con le scelte prese dal Governo fin dal suo insediamento.

Alla manovra di finanza pubblica concorrono, oltre alle disposizioni contenute nel disegno di legge di bilancio per il 2025-2027, quelle previste da un apposito decreto-legge. Gli effetti di tali provvedimenti contribuiranno al conseguimento degli obiettivi programmatici fissati con il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT), assicurando il finanziamento delle politiche invariate e degli interventi giudicati prioritari dal Governo.

TABELLA II.1-11 : SPESA PUBBLICA PER ISTRUZIONE, SANITÀ E INTERVENTI DI POLITICA OCCUPAZIONALE E DEL LAVORO (4.C)	
Voce di spesa	Informazioni disponibili
Istruzione	La spesa per istruzione in rapporto al PIL si attesta in media sul 3,8% nel quinquennio 2020-2024 (3,6% nel 2023). Per le dinamiche di medio-lungo periodo, si rinvia alle più recenti previsioni elaborate sulla base dello scenario <i>EPC-WGA Baseline</i> , in coerenza con le ipotesi concordate in ambito europeo dall' <i>Economic Policy Committee - Working Group on Ageing Populations</i> , EPC-WGA ¹ .
Sanità	La spesa sanitaria in rapporto al PIL si attesta in media sul 6,7% nel quinquennio 2020-2024 (6,2% nel 2023) ² . Per le dinamiche di medio-lungo periodo, si rinvia alle più recenti previsioni elaborate sulla base dello scenario <i>EPC-WGA Baseline</i> , in coerenza con le ipotesi concordate in ambito europeo dall' <i>Economic Policy Committee - Working Group on Ageing Populations</i> , EPC-WGA ¹ .
Interventi di politica occupazionale e del lavoro ³	La spesa per le politiche del lavoro è passata da 27 miliardi di euro del 2019 (pari a 1,52% del PIL) a 50 miliardi di euro nel 2020, corrispondente al 2,99% del PIL. Tale crescita è attribuibile quasi interamente all'aumento del contributo delle politiche passive, corrispondenti al 2,74% del PIL, e in misura più contenuta a quello delle politiche attive, pari allo 0,25% del PIL. Nel 2021, a fronte di un calo delle misure di supporto, che passano da 46 miliardi a 30 miliardi di euro rispetto al 2020 (1,70% del PIL rispetto al 2,74%), si registra un incremento degli aggregati più consistenti delle politiche attive, in particolare degli Incentivi all'assunzione, che passano dallo 0,09% allo 0,28% del PIL. Nel 2021 le misure più significative sono costituite dall'intervento denominato Decontribuzione Sud, previsto dall'art.27 co.1 del DL 104/2020, che corrisponde a 2 miliardi 995 milioni di euro (a fronte di 336 milioni del 2020) e dall'Apprendistato, che include anche gli incentivi per le trasformazioni a tempo indeterminato, rappresentato da una cifra pari a 2 miliardi 538 milioni. Nel 2022 tali misure mostrano un ulteriore incremento di spesa, con una cifra pari a 3 miliardi e 272 milioni la prima e 2 miliardi 308 milioni la seconda, fornendo un contributo alla crescita degli incentivi all'assunzione che passano dal 2,81% al 2,85% del PIL. Attualmente gli elementi a nostra disposizione non sono sufficienti a prevedere una quantificazione puntuale della spesa per le politiche attive negli anni successivi. Tuttavia, le rendicontazioni attualmente disponibili per il 2023 relative agli Incentivi all'assunzione - che rappresentano un aggregato significativo delle politiche attive - indicano un ulteriore ampliamento delle risorse rispetto al 2022, sia per Decontribuzione Sud, che raggiunge una cifra pari a circa 3 miliardi 600 milioni di euro, che per l'Apprendistato, con una spesa pari a circa 2 miliardi 900 milioni, così come per la misura introdotta dalla legge n. 205/2017 per l'assunzione di giovani, che passa da 787 milioni nel 2021 a 1 miliardo 635 milioni nel 2023.

¹ Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato (2024), "Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario. Previsioni elaborate con i modelli della Ragioneria Generale dello Stato aggiornati a giugno 2024 - Rapporto n. 25".

² Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025 -2029.

³ Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

TABELLA II.1-12 : MISURE DISCREZIONALI ADOTTATE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (5.A)

Elenco delle misure	Descrizione dettagliata	Obiettivi (Componente di Spesa / Entrata) Codice ESA	Stato di adozione	Effetti finanziari				
				Entrate/ Spese	2024 % PIL	2025 % PIL	2026 % PIL	2027 % PIL
Proroga riforma Irpef e altre misure di riduzione del carico fiscale sul lavoro	Motivazione: Sostegno ai contribuenti e riduzione della pressione fiscale. Contenuto delle misure: Proroga a regime della riduzione da quattro a tre degli scaglioni di reddito e delle corrispondenti aliquote progressive di tassazione del reddito delle persone fisiche. Sono confermati gli effetti delle misure di riduzione del carico fiscale a favore dei lavoratori dipendenti. Riordino delle tax expenditures, che terrà conto del numero dei familiari a carico nel computo delle detrazioni.	D.5 (E), D.6 (S)	Efficacia immediata	E/S	0,000	-0,768	0,009	0,021
Rinnovo contratti Stato	Motivazione: Rinnovo dei contratti del pubblico impiego. Contenuto delle misure: Risorse finalizzate al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici per il triennio oggetto del presente documento.	Varie, principalmente D.61 (E), D.5 (E), D.1 (S)	Successivi atti amministrativi	E/S	0,000	-0,033	-0,033	-0,037
Sicurezza, emergenze e protezione civile	Motivazione: Sicurezza del territorio e protezione dagli eventi calamitosi. Contenuto delle misure: Rifinanziamento delle missioni di pace e delle operazioni Strade e Stazioni sicure, incremento del Fondo per le emergenze nazionali; istituzione di un Fondo per gli interventi di ricostruzione.	Varie, principalmente D.61 (E), D.5 (E), D.1 (S)	Efficacia immediata/ da ripartire tramite DM/successivi atti amministrativi	E/S	-0,002	-0,097	0,020	0,002
Politiche per la famiglia e spesa sociale	Motivazione: Sostegno alle famiglie e alle fasce deboli della popolazione. Contenuto delle misure: Misure per il sostegno degli indigenti e per gli acquisti di beni di prima necessità-Carta «Dedicata a te». Stanziamento di risorse a favore dei nuovi nati. Potenziamento dei congedi parentali. Incremento delle risorse a favore del bonus asilo nido. Rifinanziamento del Fondo di garanzia per la prima casa e del Fondo per le non autosufficienze.	Varie, principalmente D.62	Efficacia immediata/ da ripartire tramite DM/successivi atti amministrativi	S	0,000	-0,078	0,006	-0,010
Sanità	Motivazione: Rafforzamento del sistema sanitario. Contenuto delle misure: Risorse a favore del personale sanitario e incremento del livello di finanziamento del Fondo sanitario nazionale.	Varie, principalmente D.1 (S), D.63 (S), P.2 (S), D.61 (E)	Efficacia immediata/ successivi atti amministrativi	E/S	0,000	-0,040	-0,148	-0,008
Pensioni	Motivazione: Sostegno ai pensionati in condizioni disagiate e maggiore flessibilità del sistema pensionistico. Contenuto delle misure: Proroga per il 2025 degli interventi di flessibilità quali Ape sociale, Opzione donna e Quota 103 e in materia di pensioni minime. Misure per favorire la permanenza al lavoro al raggiungimento dei requisiti di età per la pensione.	Varie, principalmente D.62	Efficacia immediata/ successivi atti amministrativi	E/S	0,000	-0,022	-0,018	0,014
Sostegno alle imprese	Motivazione: Misure a favore delle imprese per supportare il consolidamento della ripresa economica. Contenuto delle misure: Rifinanziamento della Nuova Sabatini. Proroga al 2025 del credito d'imposta per investimenti nella Zona economica speciale (ZES) per il Mezzogiorno. Proroga dell'esonero contributivo a favore dei giovani fino a 35 anni di età e delle lavoratrici svantaggiate. Estensione delle misure di esonero contributivo per incentivare lo sviluppo	Varie, principalmente D.3 (S), D.9 (S), D.5 (E)	Efficacia immediata/ successivi atti amministrativi	E/S	0,000	-0,133	0,049	-0,044

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Al fine di formulare una risposta coordinata a livello congiunturale in grado di promuovere una robusta ripresa economica, il 27 maggio 2020, la Commissione europea ha proposto lo strumento Next Generation EU (NGEU), dotato di 750 miliardi di euro, oltre a un rafforzamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027. Il 21 luglio 2020, durante il Consiglio Europeo, i capi di Stato o di governo dell'UE hanno raggiunto un accordo politico sul pacchetto.

Le risorse messe in campo, la cui componente più rilevante è costituita dall'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, sono tese al rilancio della crescita economica, degli investimenti e delle riforme.

Il NGEU è fondato su tre pilastri fondamentali:

- a. la transizione ecologica*
- b. la digitalizzazione e l'innovazione dei processi, prodotti e servizi*
- c. l'inclusione sociale, territoriale e di genere*

La principale componente del programma NGEU è il Regolamento ovvero il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility – RRF) che focalizza sei aree di intervento:

- 1. Transizione verde*
- 2. Trasformazione digitale*
- 3. Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*
- 4. Coesione sociale e territoriale*
- 5. Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*
- 6. Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani*

Tali aree di intervento costituiscono gli assi sui quali i Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza – PNRR dovranno svilupparsi. Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi.

Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano approvato dal Governo italiano si sviluppa intorno ai tre assi strategici condivisi a livello europeo e si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono naturalmente articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF.



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.



Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.



Missione 5: Coesione e inclusione

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.



Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

Il piano comprende anche riforme abilitanti in tema di semplificazione e concorrenza, riforme orizzontali trasversali a tutto il piano legate in particolare al concetto di equità e pari opportunità, oltre a riforme settoriali tra cui la riforma della PA impostata su quattro assi:

Accesso → RICAMBIO GENERAZIONALE ATTRAVERSO PROCEDURE PIÙ SNELLE ED EFFICACI
Competenze → ADEGUAMENTO DELLE CONOSCENZE E CAPACITA' ORGANIZZATIVE
Buona amministrazione → SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
Digitalizzazione → STRUMENTO TRASVERSALE PER REALIZZARE LE RIFORME

Per finanziare il PNRR italiano, approvato dalla decisione del Consiglio UE del 13 luglio 2021, sono state messe a disposizione dall'Unione Europea risorse pari a 191,5 mld di euro, composti da 68,9 mld di euro finanziati da sovvenzioni a fondo perduto (*grants*) e 122,6 mld di euro finanziati tramite prestiti (*loans*).

Il Governo intende richiedere il massimo delle risorse RRF per raggiungere gli obiettivi e le misure prefissate del programma.

Tabelle n. 1 e n. 2 allocazione risorse del PNRR (Dati PNRR Italia Domani)

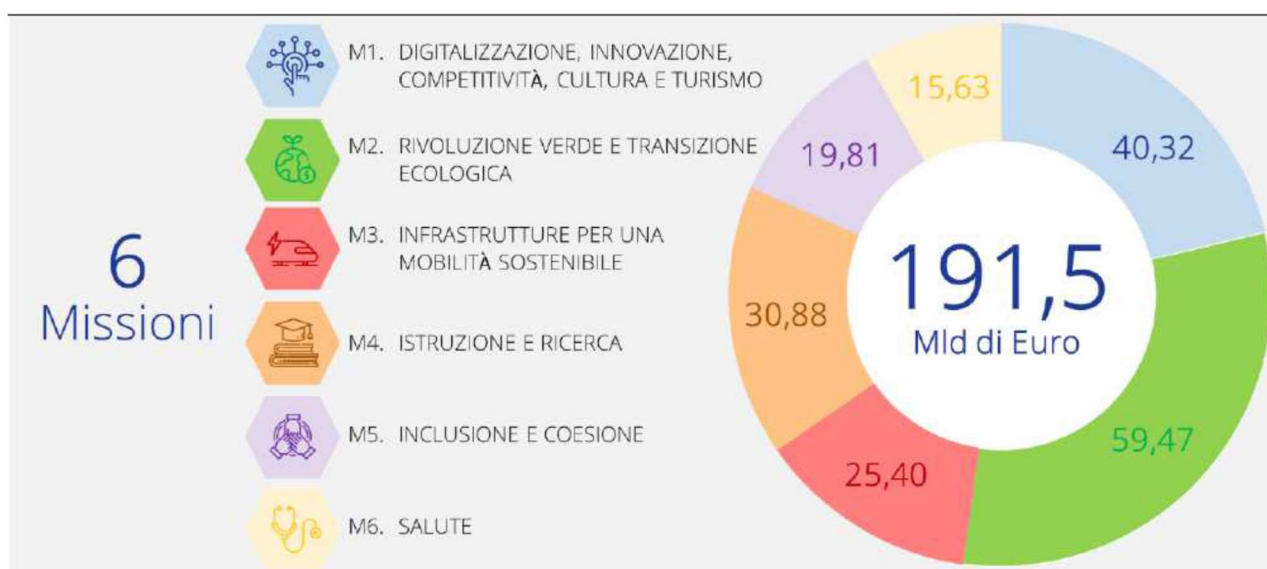


TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.

Il ruolo dei Comuni nel PNRR

Il PNRR rappresenta per gli Enti locali una fondamentale occasione di sviluppo ed investimento, in quanto soggetti attuatori di molteplici misure previste dal Piano. L'approccio deve però essere improntato a criteri di selettività rispetto agli obiettivi che l'Amministrazione si è posta. Nel rispondere alle occasioni presentate dal PNRR imprescindibile risulta il criterio della capacità di realizzazione dei progetti, dati i tempi serrati imposti dall'impianto di implementazione del PNRR.

Tra i diversi progetti PNRR, Il Comune di Andalo risulta beneficiario di un consistente finanziamento PNRR a valere sulla Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica Misura 4: Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime Investimento 4.2 ***“Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”*** finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, come previsto dal decreto direttoriale n. 299 del 21 giugno 2024.

Per l'analisi dei diversi progetti PNRR a cui ha aderito il Comune di Andalo, si rimanda alla sezione 5.8 del presente documento.

AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. È stata sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

Questo programma non risolve tutti i problemi, ma rappresenta una buona base comune da cui partire per costruire un mondo diverso e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico.

Gli obiettivi fissati rappresentano una sfida globale per lo sviluppo sostenibile riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura. I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile:

- economica, sociale ed ecologica
- cambiamenti climatici
- “costruzione” società pacifiche che rispettino i diritti umani.

L'Agenda si compone di quattro parti (1. Dichiarazione - 2. Obiettivi e target - 3. Strumenti attuativi - 4. Monitoraggio dell'attuazione e revisione) e tocca diversi ambiti, tra loro interconnessi, fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali allo sviluppo urbano, dall'agricoltura ai modelli di consumo. La nuova Agenda riconosce appieno lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali, e la presenza di sfide comuni che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare. Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs).



 1 ERADICARE LA POVERTÀ Goal 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	 2 ERADICARE LA FAME Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	 3 SALUTE E BENESSERE Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ Goal 4: Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	 5 PARITÀ DI GENERE Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	 6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIGIENICO-SANITARI Goal 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie
 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	 8 LAVORO DECENTE E CRESCITA ECONOMICA Goal 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE Goal 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

L'attuazione dell'Agenda 2030 richiede, infatti, un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

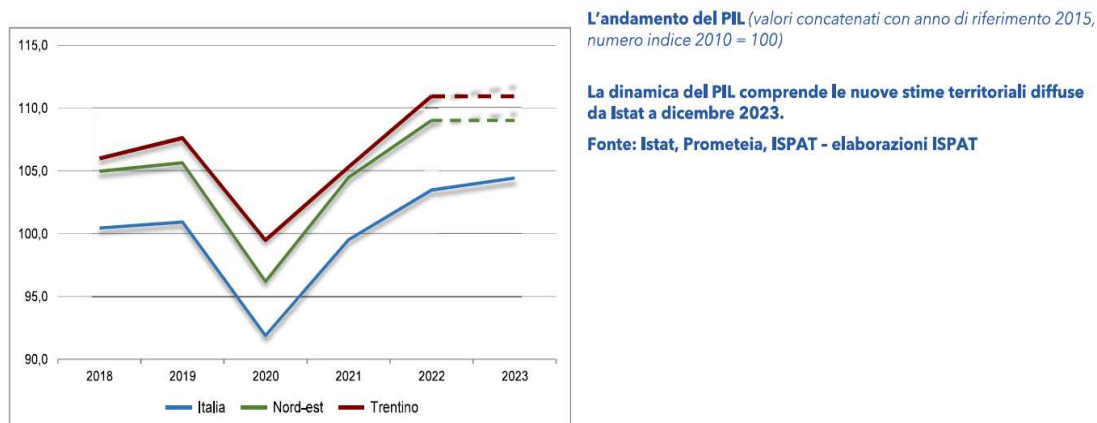
Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale

Con deliberazione della Giunta provinciale n. del 26 luglio 2024, la Giunta Provinciale ha approvato il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2025-2027 che rappresenta lo strumento principale per la programmazione economico-finanziaria del triennio di riferimento per il territorio provinciale. (dati aggiornati fino al 28 giugno 2024).

IL QUADRO DELLA FINANZA PROVINCIALE

fonte: Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2025-2027 (dati aggiornati fino al 28.06.2024)

La prima manovra della nuova Legislatura si colloca in un contesto che riflette performance del sistema economico dell'ultimo biennio, soprattutto a livello locale, significativamente migliori rispetto alle previsioni. Nel 2022, anno caratterizzato dallo scoppio della guerra russo-ucraina, dalla crisi energetica e, in via generale, da difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime e da un elevato livello di inflazione, le previsioni di crescita a livello nazionale, contenute nel Def di aprile, erano risultate pari al 2,3%-3,1%; la dinamica effettiva ha fatto registrare una crescita del Pil del 4%. A livello locale la dinamica effettiva ha registrato un gap ancora maggiore: le previsioni di crescita formulate in sede di Defp approvato nel giugno del 2022 erano comprese in un range che andava dal 2,7% al 3,4%; la crescita effettiva è risultata pari al 5,4%. Nel 2023, la crescita del Pil trentino è stimabile ad oggi nell'1,3%, valore superiore a quello previsto per l'Italia, pari allo 0,9%.



L'economia è stata sostenuta in larga misura dai consumi delle famiglie, grazie soprattutto alla vivacità dei consumi turistici che hanno favorito l'intero comparto dei servizi. Positiva è stata la dinamica degli investimenti, in particolare nel settore delle costruzioni. Buono il contributo del commercio internazionale e della spesa pubblica locale.

L'ampio ventaglio di competenze che caratterizza l'autonomia gestionale e finanziaria della Provincia rende quest'ultima ampiamente responsabile della crescita del territorio locale. Al riguardo le politiche provinciali della precedente Legislatura hanno dovuto fare fronte agli effetti delle emergenze che si sono susseguite - Vaia, Covid-19, caro energia, dinamica inflattiva - assicurando la salvaguardia del tessuto produttivo locale, presupposto per poter innestare meccanismi di ripresa, ma hanno posto l'attenzione anche alla necessità di garantire adeguati livelli di finanziamento nei settori del welfare, dell'istruzione, della cultura,

dell'ambiente, del paesaggio, ecc., fattori determinanti per la tenuta del sistema nel suo complesso. Tutto ciò senza perdere di vista la necessità di allocare adeguati volumi di risorse verso interventi specifici volti a migliorare la competitività e l'attrattività del territorio. In tale aspetto rilievo assumono le azioni di infrastrutturazione del territorio oltre a quelle mirate sul sistema economico: interventi di contesto, promozione del territorio, finanziamento dei centri di ricerca, ecc., a cui si affianca il finanziamento degli investimenti delle imprese, con particolare attenzione a quelli rivolti alla transizione ecologica, all'innovazione, alla patrimonializzazione, alla crescita dimensionale.

Permane tuttavia un clima di generale incertezza sull'evoluzione futura del contesto economico a livello nazionale e internazionale, che condiziona il sistema economico locale necessariamente interconnesso con gli altri sistemi. Su tale clima incidono in particolare il perdurare della guerra russo-ucraina e di quella in Medio Oriente, la debolezza ciclica dell'economia europea, i limitati spazi di manovre nazionali per implementare misure fiscali espansive e, a livello locale, la normalizzazione dei flussi turistici.

Sul Paese Italia pesa inoltre l'elevato livello di "deficit" che caratterizza la finanza pubblica nazionale, che rallenta la riduzione di un debito pubblico che ha superato il 140% del Pil e che ha determinato l'avvio della procedura di infrazione per "deficit eccessivo" da parte della Commissione Europea. Al riguardo dal 2025 entreranno in vigore le nuove regole fiscali europee ("Patto di stabilità e crescita") che per l'Italia saranno focalizzate sul rientro dal disavanzo eccessivo attraverso la messa a punto di un piano nazionale volto ad incidere sulle dinamiche della spesa pubblica.

In merito, sarà necessario presidiare le decisioni che verranno assunte dal Governo nazionale in ordine alla declinazione delle nuove regole nei confronti degli enti territoriali e, in particolare, delle Autonomie speciali, tenuto conto del concorso già garantito dalle stesse agli obiettivi di finanza pubblica nazionale. Per la Regione Trentino-Alto Adige e le Province Autonome di Trento e di Bolzano rilievo assume altresì la clausola di esaustività contenuta nello Statuto di Autonomia, la quale prevede che nei confronti degli enti del sistema territoriale regionale integrato non possano essere previsti ulteriori obblighi o oneri rispetto a quelli definiti dallo Statuto, fatta salva l'applicazione dei meccanismi di flessibilità nella determinazione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale previsti dal comma 4 septies dell'art. 79: incremento del 10% del concorso per un periodo di tempo definito per fare fronte ad eccezionali esigenze di finanza pubblica e incremento di un ulteriore 10%, sempre per un periodo di tempo circoscritto, in presenza di manovre straordinarie volte ad assicurare il rispetto delle norme europee in materia di riequilibrio del bilancio.

Sulle finanze provinciali dei prossimi anni permane inoltre l'incertezza degli effetti dell'attuazione della riforma fiscale recentemente approvata a livello nazionale, in considerazione del fatto che lo Statuto di autonomia non contiene una clausola di salvaguardia della finanza provinciale in caso di riduzione della pressione fiscale. Al riguardo, tenuto conto dei limitati margini di manovra della Stato, nel breve termine è comunque ipotizzabile che a livello nazionale venga estesa anche al 2025 la riforma IRPEF, approvata per il momento solo per il 2024, di riduzione dell'aliquota dal 25% al 23% per lo scaglione di reddito da 15.000 a 28.000 euro.

In questo contesto le previsioni della dinamica del PIL locale nei prossimi anni si mantengono positive, pur con tassi di incremento contenuti: nell'anno in corso e nel triennio successivo è prevista una crescita annua che ruota attorno all'1%, con un vivacità leggermente maggiore di quella prevista a livello nazionale.

Su tali dinamiche incidono, da un lato, la capacità di mettere a terra le ingenti risorse rese disponibili da fonti esterne quali il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e il PNC (Piano Nazionale Complementare), oltre che i fondi strutturali della programmazione comunitaria 2021-2027, che per loro stessa natura sono destinate a interventi finalizzati a incrementare la produttività, la competitività e l'attrattività del sistema; dall'altro, la capacità di mettere a terra gli investimenti infrastrutturali per le Olimpiadi invernali 2026 e gli investimenti in opere pubbliche già finanziati con le precedenti manovre provinciali.

Peraltro, anche la manovra di assestamento in corso di definizione si caratterizza per una significativa allocazione di risorse per l'infrastrutturazione del territorio e a supporto del sistema economico locale, oltre che a sostegno dei redditi delle famiglie; elementi che dovrebbero determinare un ulteriore miglioramento degli indicatori, ivi incluso il PIL. La stretta dipendenza della finanza pubblica locale dalle dinamiche dell'economia del territorio.

LE ENTRATE PROVINCIALI.

La crescita effettiva del sistema locale significativamente migliore rispetto alle previsioni del 2022 e 2023 incide sia sulle maggiori entrate tributarie (devoluzioni di tributi erariali e tributi propri) iscrivibili sul 2024 e 2025 relative agli esercizi precedenti, sia sui volumi delle entrate di competenza relativi a ciascuno degli anni 2024-2027.

Per quanto riguarda le entrate tributarie relative agli esercizi precedenti (Voce "Gettiti arretrati/saldi") la crescita dell'economia locale ha consentito la generazione di elevati saldi di devoluzioni di tributi erariali riferiti al 2022 e consente di prevedere fin da subito l'attribuzione di somme a tale titolo anche per il 2023: somme iscrivibili quindi sugli anni 2024 e 2025, in relazione ai meccanismi di introito delle stesse, che prevedono versamenti diretti nell'anno "n" parametrizzati sulla base delle spettanze di due esercizi precedenti, e saldi dal Ministero nell'anno "n+2".

La posta in esame include inoltre per ciascuno degli anni 2024-2027, in esito all'accordo sottoscritto nel settembre 2023 con lo Stato, gettiti arretrati relativi alle accise su carburante ad uso riscaldamento per 107 milioni di euro annui. L'importo complessivo degli arretrati riconosciuta per gli anni dal 2010 al 2022 ammonta infatti a 468 milioni di euro. Tale importo è stato erogato dallo Stato per 40 milioni di euro a fine 2024, somma che è confluita nell'avanzo di amministrazione libero del 2023; la rimanente quota verrà erogata in quote costanti dal 2024 al 2027 nell'importo di 107 milioni annui.

Complessivamente quindi, tenuto conto di altre minime quote di arretrati, la voce in esame si attesta a 667 milioni nel 2024, a 327 milioni nel 2025 e a 127 milioni negli anni 2026 e 2027.

Con la manovra di assestamento viene applicato al bilancio 2024 l'avanzo di amministrazione libero generato dalla gestione 2023, pari a 538 milioni di euro; la restante parte del risultato di amministrazione è rappresentata da quote accantonate e vincolate. L'avanzo libero è stato generato per circa 140 milioni di euro da economie di spesa e per circa 400 milioni da maggiori entrate rispetto agli stanziamenti. Di tale importo, una quota pari a circa 235 milioni è derivata da entrate straordinarie mentre la restante quota consegue ancora una volta principalmente alle buone performance che hanno caratterizzato il sistema economico locale.

Con riferimento alle entrate tributarie di competenza di ciascun esercizio, è stato possibile incrementarle di circa 160 milioni di euro annui. Conseguentemente le entrate tributarie del 2024 si attestano a un valore di circa 4.230 milioni di euro. La dinamica in crescita dell'economia per il prossimo triennio, seppur a tassi contenuti, consente di attestare le medesime entrate nel 2027 a circa 4.474 milioni di euro. La predetta dinamica delle entrate

riflette una previsione di sostanziale conferma delle agevolazioni sui tributi propri attualmente in vigore, in particolare per quanto attiene all'IRAP. Per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, invece, con la manovra di assestamento viene estesa l'esenzione, già dal 2024, attualmente prevista per i redditi fino a 25 mila euro, anche ai redditi da 25.000 a 50.000 euro. L'intera misura, incluso l'incremento di aliquota dello 0,5% per i redditi superiori a 50.000 euro (per la quota di reddito che eccede tale importo) viene prevista anche per il 2025.

Conseguentemente, la manovra genera un minore gettito e quindi una maggiore disponibilità di risorse da parte delle famiglie di circa 13 milioni a valere sul 2025 e di circa 48 milioni a valere sul 2026 (per i meccanismi di introito del tributo in esame l'impatto ricade infatti sull'esercizio successivo). Circa la voce "Altre entrate" – principalmente trasferimenti da altri enti e soggetti pubblici e privati, nonché entrate da proventi e rimborsi – si evidenzia come la stessa includa i trasferimenti statali a compensazione del minore gettito Irpef conseguente alla riforma fiscale adottata a livello nazionale con la Legge n. 234 del 2021 previsti fino al 2024 per un ammontare di circa 96 milioni di euro annui. Nel 2024 la voce in esame include inoltre la compensazione per circa 19 milioni di euro relativa al minore gettito Irpef generato dalla riduzione per il medesimo anno dal 25% al 23% dell'aliquota per lo scaglione di reddito da 15.000 a 28.000 euro. Per tutti gli anni è inclusa inoltre la compensazione riconosciuta strutturalmente del minor gettito Irap (tributo proprio derivato) sempre conseguente alla manovra nazionale del 2022 (circa 13 milioni di euro annui).

La restante quota della voce in esame è altalenante negli anni per la natura stessa delle entrate che la compongono, il cui valore dipende dalle tempistiche di trasferimento delle risorse, in alcuni casi correlate ai tempi di realizzazione di specifici interventi ovvero dal fatto che sono entrate una tantum. Rispetto alle previsioni sugli anni successivi al 2024, va precisato che la voce in esame include entrate che possono essere previste, proprio per la loro natura, solo in sede di redazione del bilancio/assestamento dell'esercizio di riferimento; è anche per tale motivo che i valori decrescono a partire dal 2025.

Infine, sugli anni 2025-2026 incide anche il "debito autorizzato e non contratto" per complessivi 200 milioni modulato in base ai cronoprogrammi delle opere finanziate con lo stesso.

Nella determinazione delle risorse disponibili incide altresì il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale in termini di accantonamenti di risorse da preordinare sul bilancio della Provincia – che le rendono quindi indisponibili per il finanziamento di programmi di spesa - il cui ammontare è stato definito in via strutturale con il Patto di garanzia siglato nel 2014 e ridotto del 20% con l'accordo siglato a novembre 2021. Con l'accordo del settembre 2023, inoltre, in aggiunta alla definizione dei gettiti arretrati delle accise sul carburante ad uso riscaldamento, è stato individuato un importo da riconoscere a regime alle due Province - pari a 25 milioni di euro, dei quali circa 11,5 milioni a favore della Provincia autonoma di Trento - e stabilita l'attribuzione annuale di tale importo a titolo di riduzione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica. Peraltro, le risorse accantonate a titolo di concorso agli obiettivi di finanza pubblica variano di anno in anno a seguito dell'accollo di una quota delle stesse da parte della Regione Trentino – Alto Adige, in base a specifici accordi stipulati in attuazione delle disposizioni previste dal Patto di garanzia.

Sulla base di quanto sopra rappresentato il totale delle risorse disponibili che alimentano in via ordinaria il bilancio si attesta pertanto nel 2024 ad un volume di 6 miliardi di euro, per ridursi progressivamente a circa 4,8 miliardi nel 2027. In merito si ribadisce che sugli anni successivi al 2024 non è computata alcuna quota di avanzo di amministrazione e alcune poste sicuramente saranno oggetto di incremento. Inoltre si evidenzia come sul 2024 assuma un peso rilevante la voce "Gettiti arretrati/saldi", con riferimento alla quota "saldi".

I predetti volumi risultano significativamente incrementati da risorse statali e comunitarie che affluiscono al territorio provinciale. Si tratta di oltre 3,3 miliardi di euro che, nella parte finanziata sul PNRR e PNC (oltre 1,3 miliardi di euro) e nella parte afferente i trasferimenti che finanziano le opere e le infrastrutture connesse alle Olimpiadi invernali del 2026 (circa 300 milioni) devono vedere la concreta realizzazione degli interventi entro il 2026.

Relativamente alle risorse del PNRR e del PNC va precisato che solo una parte degli 1,3 miliardi di euro affluisce al bilancio provinciale; una significativa quota è trasferita direttamente ad altri enti e soggetti pubblici e privati che realizzano gli interventi.

Quadro di sintesi

	(in milioni di euro)			
	2024	2025	2026	2027
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)	604,82	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.230,3	4.335,1	4.384,8	4.473,8
Altre entrate	672,1	440,5	443,6	354,1
TOTALE ENTRATE ORDINARIE (2)	4.902,4	4.775,6	4.828,4	4.827,9
Gettiti arretrati/ saldi	667,0	327,0	127,0	127,0
Restituzione quota riserve all'Erario applicate dal 2014 al 2018	20,0	20,0	20,0	20,0
Debito autorizzato e non contratto	0,0	115,3	84,7	0,0
TOTALE ENTRATE	6.194,3	5.238,0	5.060,2	4.975,0
- accantonamenti per manovre Stato (3)	-149,2	-182,4	-182,4	-182,4
TOTALE ENTRATE DISPONIBILI	6.045,1	5.055,6	4.877,8	4.792,6

Dettaglio

(in milioni di euro)

	2024	2025	2026	2027
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)	604,82	0,00	0,00	0,00
Devoluzioni di tributi erariali	3.746,6	3.850,4	3.914,0	3.953,0
Tributi propri	483,7	484,8	470,8	520,8
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.230,3	4.335,1	4.384,8	4.473,8
Altre entrate	672,1	440,5	443,6	354,1
- di cui trasferimenti a compensazione del minore gettito tributario derivante dall'anticipo della riforma fiscale disposto con la legge di bilancio dello Stato per il 2022 e con la legge di bilancio dello Stato per il 2024	127,8	12,6	12,6	12,6
TOTALE ENTRATE ORDINARIE (2)	4.902,4	4.775,6	4.828,4	4.827,9
Gettiti arretrati/ saldi	667,0	327,0	127,0	127,0
Restituzione quota riserve all'Erario applicate dal 2014 al 2018	20,0	20,0	20,0	20,0
Debito autorizzato e non contratto	0,0	115,3	84,7	0,0
TOTALE ENTRATE	6.194,3	5.238,0	5.060,2	4.975,0
- accantonamenti per manovre Stato (3)	-149,2	-182,4	-182,4	-182,4
TOTALE ENTRATE DISPONIBILI	6.045,1	5.055,6	4.877,8	4.792,6

(1) L'avanzo libero ammonta a 538 milioni; la restante quota è rappresentata da quote vincolate e accantonate

(2) I dati sono al netto degli accantonamenti disposti sia in entrata che in uscita a fronte delle operazioni di indebitamento del sistema pubblico e al netto del fondo pluriennale vincolato, nonché di poste di pari importo in entrata e in uscita che non determinano variazioni nelle risorse disponibili

(3) I dati tengono conto dell'accollo di una quota degli accantonamenti da parte della Regione. Alla somma riportata si aggiungono anche i 126 milioni di euro annui di accantonamenti sulle risorse destinate alla finanza locale derivanti dal maggiore gettito dei tributi locali sugli immobili introitati dai comuni, definiti in sede di Patto di garanzia

ULTERIORI RISORSE CHE AFFLUISCONO AL TERRITORIO PROVINCIALE PER SPECIFICHE FINALITA'

(in milioni di euro)

	2024	2025	2026	2027	anni successivi
Trasferimenti Olimpiadi 2026		300			
Trasferimenti PNRR e PNC		1.300			
Trasferimenti per opere non più rientranti nel PNRR ma comunque finanziate con risorse statali			1.000		
Fondi europei programmazione 2021-2027 (FSE+, FESR e PSR)			642		
Altri trasferimenti statali per opere pubbliche			100		

I valori riportati nella tabella si riferiscono al totale dei finanziamenti attribuiti al territorio che, in misura limitata, sono già stati imputati al bilancio provinciale negli anni 2022-2023

GLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI PROVINCIALI

Le politiche del DEFP sono collegate alle dieci aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dal Programma di Sviluppo Provinciale (PSP):

Area strategica 1, Un'autonomia da rafforzare e valorizzare, enti locali e territori di montagna.

Area strategica 2 Un sistema che salvaguarda l'ambiente e valorizza le risorse naturali assicurando l'equilibrio tra uomo-natura.

Area strategica 3 Un Trentino per famiglie e giovani e politiche salariali.

Area strategica 4 La responsabilità di gestire il futuro di un territorio unico e la sfida dell'abitare.

Area strategica 5 Salute e benessere durante tutte le fasi di vita dei cittadini.

Area strategica 6 Per una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue, di cittadinanza.

Area strategica 7 Cultura come valore condiviso ed elemento di sviluppo per la crescita ed il benessere della comunità.

Area strategica 8 Sport, fonte di benessere fisico e sociale nonché volano di crescita economica.

Area strategica 9 Ricerca, innovazione e crescita sostenibile in tutti i settori economici.

Area strategica 10 Un Trentino sicuro, connesso fisicamente e digitalmente.

IL PNRR NEL CONTESTO PROVINCIALE

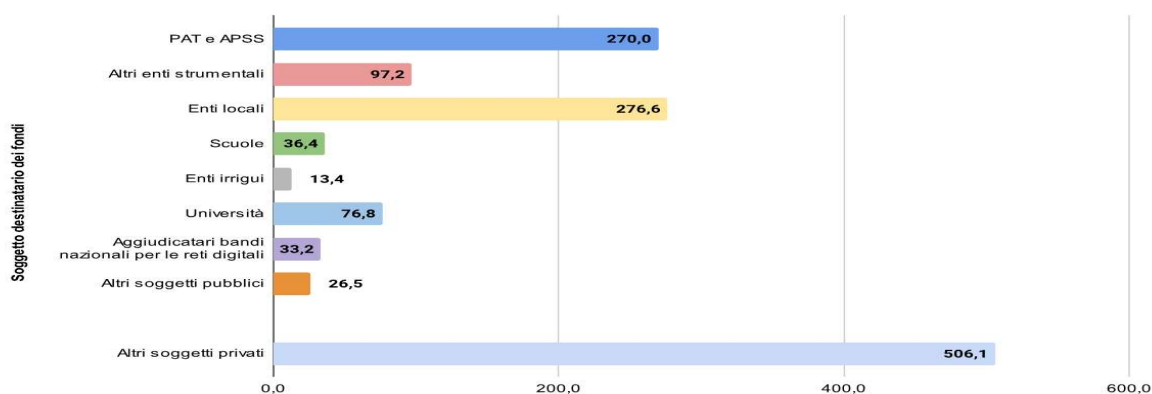
A settembre 2024 la stima del plafond di risorse PNRR già assegnate o in assegnazione al Trentino **ammonta a circa 1,34 miliardi di euro**.

A fini di coordinamento la Provincia autonoma di Trento ha attivato una Cabina di regia e una task force PNRR (Delibera nr. 1825 del 29 ottobre 2021), in sinergia con il gruppo paritetico attivato dal Consorzio dei Comuni trentini con la struttura provinciale competente in materia di enti locali. In data 30 dicembre 2022 è entrata in vigore la Legge provinciale 29 dicembre 2022, n. 20 che all'art. 16 ha previsto, tra l'altro, l'istituzione di una Unità di missione strategica per favorire lo svolgimento delle attività di coordinamento e monitoraggio delle iniziative relative al PNRR e al PNC. Per migliorare il più possibile i risultati della partecipazione provinciale, la Giunta provinciale ha quindi aggiornato le disposizioni organizzative per il coordinamento e l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR e dal PNC relativi al territorio della provincia di Trento (Delibera nr. 407 del 10 marzo 2023). La governance si basa su un modello multilivello. Il livello politico definisce gli indirizzi, nell'ambito della programmazione provinciale e cura il confronto con gli altri soggetti istituzionali e i rappresentanti della società civile. Il livello tecnico presidia l'attuazione dei progetti PNRR-PNC ed è in capo ai Dipartimenti e alle Unità di Missione strategiche provinciali competenti per materia, sotto il coordinamento del Direttore generale che si avvale, a partire dal 20 marzo 2023, della nuova Unità di missione strategica Pianificazione, Europa e PNRR.

Stima risorse assegnate per missione al Trentino



Stima risorse assegnate per ente in Trentino (mln €)



IL PROTOCOLLO DI FINANZA LOCALE.

Alla data di approvazione da parte dell'esecutivo comunale del Dup annualità 2025-2027, il quadro delle risorse proprie e di quelle derivate dalla finanza locale non è ancora definito puntualmente da un punto di vista quali-quantitativo.

Il coordinamento della finanza pubblica e della finanza locale sono ambiti di materia riservati alla Provincia autonoma di Trento rispettivamente in via concorrente con lo Stato e in via primaria come sancito dagli art. 79 e seguenti dello Statuto di Autonomia.

Partendo dal principio costituzionale per cui gli enti territoriali devono avere a disposizione della loro autonomia costituzionalmente garantita risorse proprie e derivate in qualità tale da poter esercitare le funzioni fondamentali ad essi attribuite, nella Provincia di Trento la manovra finanziaria provinciale annuale avviene a valle dell'Intesa conseguita in seno al CAL- Consiglio Autonomie locali circa il quantum delle risorse finanziarie da destinare a Comuni e agli Organismi del sistema territoriale provinciale e la definizione dei vincoli di finanza pubblica.

Di seguito si riportano i contenuti salienti della manovra estiva che ha anticipato l'assestamento del bilancio provinciale e che sono sussunti nel PFL- *Integrazione 2024 siglato in data 11.07.2024.*

1. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI.

L'11 luglio 2024 è stata siglata l'integrazione al Protocollo 2024 che prevede in materia di entrate tributarie comunali il recepimento della sentenza della Corte Costituzionale n. 60/2024 nella normativa provinciale IMIS, da disciplinare in norma il rimborso dell'imposta versata nei cinque anni precedenti.

Le parti prendono atto che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 60 del 5 marzo 2024 (depositata in data 18 aprile 2024), ha sancito l'incostituzionalità della normativa I.MU. (art. 9 comma 1 del D.L.vo n. 23/2011) nella parte in cui assoggettava, fino al 2023, all'imposta municipale propria "gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli artt. 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale". La pronuncia della Corte è basata sul principio dello spossessamento sostanziale del soggetto passivo rispetto all'immobile nel caso di occupazione abusiva da parte di terzi debitamente denunciata in sede penale.

Ai fini IM.I.S. la sentenza pone, quindi, un principio basato sulla materia penale che non può essere disconosciuto. Di conseguenza, appare indispensabile procedere al recepimento del principio stesso sancito dalla Corte Costituzionale con apposita norma da proporre al Consiglio Provinciale. La norma dovrà essere predisposta, in modo coordinato con la complessiva normativa IM.I.S., per quanto riguarda l'obbligo di comunicazione da parte del contribuente della situazione che costituisce presupposto dell'esenzione. Si concorda inoltre che dovrà essere formulata una disposizione normativa per garantire ai contribuenti interessati il diritto a chiedere il rimborso dell'imposta versata nei cinque anni precedenti.

1.2 FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA' - RISORSE AGGIUNTIVE.

Preso atto che alcuni comuni manifestano difficoltà nella gestione della parte corrente del bilancio relativa al funzionamento dell'ente nonché all'erogazione di un adeguato livello di offerta dei servizi ai propri cittadini, le parti condividono di destinare Euro 800.000,00.=, derivanti da economie sul fondo specifici servizi comunali, all'integrazione del fondo perequativo dei Comuni che manifestano un ridotto margine di parte corrente.

1.3 RISORSE PER RICONOSCIMENTO AL PERSONALE DI COMUNI E COMUNITA'DEGLI ONERI CONTRATTUALI.

La Giunta provinciale si impegna a rendere disponibili sul bilancio provinciale le risorse per la copertura dell'ammontare complessivo degli arretrati contrattuali e degli altri oneri connessi alla chiusura contrattuale 2022-2024 del personale di Comuni e Comunità, nonché del rinnovo del contratto collettivo provinciale 2025-2027 nelle misure previste, in relazione parametrica all'incidenza del monte salari del personale di Comuni e Comunità rispetto al monte salari complessivo del comparto pubblico provinciale, secondo le finalizzazioni di cui al Protocollo di data 28 giugno 2024.

1.4 FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 il Fondo in oggetto era stato quantificato in Euro 71.689.000,00, distinti tra le singole quote che lo compongono come sotto riportato. Nel corso dell'esercizio, in applicazione dei criteri attualmente vigenti e dal confronto con le strutture provinciali competenti per materie, per alcune quote si sono rilevate delle eccedenze, mentre per altre si sono evidenziate delle maggiori esigenze, come di seguito riportato:

Tipologia trasferimento	Importo iniziale	Importo aggiornato
Servizio di custodia forestale	5.850.000.-	5.500.000.-
Gestione impianti sportivi	400.000.-	400.000.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia	29.915.000.-	30.515.000.-
Trasporto turistico	1.520.000.-	1.986.000.-
Trasporto urbano ordinario	24.319.000.-	27.132.000.-
Servizi integrativi di trasporto turistico	-	910.000.-
Polizia locale	6.200.000.-	6.200.000.-
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000.-	405.000.-
Polizia locale: oneri contrattuali	2.550.000.-	1.500.000.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	500.000.-	500.000.-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	30.000.-	30.000.-
Totale	71.689.000.-	75.078.000.-

Si conferma, come condiviso nei precedenti Protocolli d'intesa che le eventuali eccedenze sulle singole quote, fatta eccezione per quella relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico, possono essere utilizzate, qualora necessario, per compensare maggiori esigenze nell'ambito del medesimo Fondo o del Fondo perequativo.

Nello specifico, nel corso del 2024 si sono infatti manifestate le seguenti necessità connesse alle quote sotto evidenziate:

- **servizi socio-educativi per la prima infanzia:** le parti concordano di aumentare, a partire dall'anno in corso, l'importo del trasferimento standard per ora fruita relativa al servizio di tagesmutter, fissato nel paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1212 di data 7 luglio 2023. Tale trasferimento viene rideterminato in Euro 4,60, corrispondente alla percentuale di incremento del servizio asilo nido (2,78 %) effettuata in sede di Integrazione al Protocollo d'intesa per il 2023. L'applicazione del nuovo trasferimento orario verrà effettuato con l'assegnazione del saldo per l'anno 2024, che verrà quantificato sulla base dei dati trasmessi dagli enti locali entro il prossimo mese di settembre. La maggior spesa derivante dall'applicazione di tali criteri viene assorbita dalle risorse già disponibili, tenendo conto anche dei risparmi di spesa su altre quote.
- **servizi integrativi di trasporto turistico:** in attuazione a quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, l'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tali finalità viene quantificato in Euro 910.000, da suddividere tra gli ambiti della Val di Fiemme e Val di Cembra, Val di Sole e di San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi. Le parti ribadiscono che tali risorse devono essere obbligatoriamente destinate alle funzioni di integrazione dei servizi di mobilità collettiva e devono essere riferite agli ambiti territoriali sopra elencati. Le eventuali eccedenze sulle singole quote costituiscono risorse da destinare alla medesima finalità e nel medesimo ambito per gli anni successivi;
- **servizio trasporto urbano ordinario:** in data 6 maggio 2022 è stata avviata una procedura inerente alla verifica fiscale ai fini Iva a carico della società Trentino Trasporti Spa (attualmente riguarda le annualità 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021). In tal sede, la Guardia di Finanza ha verificato l'applicazione ai fini Iva delle erogazioni pubbliche percepite da Trentino Trasporti Spa per l'esercizio dell'attività di trasporto pubblico, da parte della Provincia Autonoma di Trento e di alcuni Comuni del Trentino. Il controllo ha evidenziato, secondo la tesi dei verificatori, la mancata applicazione dell'Iva su somme che sono state classificate dalla Società come contributo non rilevante ai fini IVA ex art. 2 co.3 lett. a) del DPR 633/1972, ma che sono state riclassificate dai verificatori come corrispettivo imponibile ai sensi degli artt. 3 e 13 del medesimo Decreto. Sono stati quindi emessi i Processi Verbal di Constatazione e a seguire una azione legale da parte di Trentino trasporti volta al pieno riconoscimento delle ragioni della Società, nonché alla tutela degli interessi degli Enti Soci, che conduca da un lato al completo ristabilimento dell'operatività del modello di contribuzione finora utilizzato negli affidamenti dei servizi prodotti da Trentino Trasporti, e dall'altro alla ripetizione di tutti gli importi nel frattempo versati a titolo di IVA. L'assemblea dei soci, convocata in data 30 maggio 2023 per fornire un'informativa completa sulla vicenda in oggetto, considerate le conseguenze sugli Enti Soci, ha dato mandato pieno alla Società affinché provveda alla prosecuzione dell'azione legale instaurata per l'annualità anno d'imposta 2016 e l'eventuale

instaurazione del contenzioso che si rendesse necessario per le ulteriori annualità oggetto di accertamento. Tutto ciò comporta per gli Enti soci affidanti servizi a Trentino trasporti il versamento dell'IVA.

A tal fine le parti condividono di rendere disponibili le seguenti risorse (già incluse nella quantificazione delle quote del fondo specifici servizi di cui sopra) da assegnare agli Enti beneficiari del trasferimento relativo al trasporto urbano (ordinario e turistico) per l'annualità 2024: · Euro 466.000.= per la corresponsione dell'IVA per la quota relativa al trasporto urbano turistico; · Euro 2.813.000.= per la corresponsione dell'IVA per la quota relativa al trasporto urbano ordinario.

Resta inteso che, qualora il contenzioso si concluda con esito favorevole per la società Trentino Trasporti S.p.A, con conseguente ripetizione degli importi nel frattempo versati a titolo di IVA, gli Enti beneficiari si impegnano alla restituzione delle somme assegnate dalla Provincia per il medesimo titolo, anche attraverso recupero a valere su altre somme assegnate sui Fondi previsti dalla normativa in materia di finanza locale.

2. RISORSE PER INVESTIMENTI.

2.1 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI.

Le parti concordano sull'opportunità di destinare una quota pari a **60 milioni di Euro** al Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della Legge Provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e s.m.. Una quota di tali risorse, pari a **9 milioni di Euro**, sarà ripartita tra i Comuni che conferiscono risorse al Fondo di solidarietà 2024, sulla base dei criteri già condivisi con la deliberazione n. 629 di data 28 aprile 2017. La restante quota verrà ripartita tra tutti i Comuni sulla base dei medesimi criteri già utilizzati per i precedenti riparti.

2.2 FONDO DI RISERVA.

Si rendono disponibili **17 milioni di Euro** da destinare ad interventi di natura urgente finanziabili sul Fondo di riserva di cui al comma 5 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m sulla base dei criteri già condivisi.

2.3 FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI DI RILEVANZA PROVINCIALE

Le parti condividono la necessità di proseguire nel finanziamento di interventi afferenti l'edilizia scolastica comunale e gli asili nido, con particolare riferimento a quelli destinati a dare funzionalità alle strutture e garantire la messa a norma delle stesse e i servizi ad esse connesse. Si rende disponibile, a tal fine, un ammontare complessivo pari a 10 milioni di Euro destinato agli interventi individuati come prioritari ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 16 della Legge Provinciale n. 36/93 e s.m.

Con apposito provvedimento da assumere d'intesa, le parti condivideranno i criteri per l'individuazione delle priorità di intervento, le modalità di presentazione delle domande, di effettuazione dell'istruttoria e i criteri di determinazione della spesa ammissibile.

Le parti si impegnano, nell'ambito delle prossime manovre finanziarie e compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili sul bilancio provinciale, a considerare i fabbisogni emergenti su settori specifici, quali ad esempio l'edilizia scolastica comunale e il

sistema idrico integrato, al fine della definizione e della quantificazione dei diversi fondi destinati al sostegno della spesa di investimento dei Comuni.

3. EROGAZIONE DEI SALDI DEI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI.

L'attuale disciplina in materia di erogazione dei saldi dei contributi per investimenti, definita dal punto c.3) dell'allegato 1 alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1327/2016 e s.m., stabilisce che una volta esperita positivamente da parte della struttura competente, la verifica della documentazione inviata ai fini della rendicontazione, l'Ente locale provvede all'inserimento della richiesta di erogazione del saldo nel fabbisogno mensile. Ai sensi della lettera c.1) del medesimo allegato 1, l'importo richiesto nell'ambito del fabbisogno mensile viene erogato da Cassa del Trentino S.p.A. solo qualora lo stesso, sommato agli eventuali investimenti finanziari di liquidità dichiarati dall'Ente, sia superiore alla giacenza di cassa sul conto di tesoreria. In molti casi il limitato ammontare dei saldi dei contributi per investimenti non consente l'effettiva erogazione da parte di Cassa del Trentino S.p.A., rendendo necessario il mantenimento a bilancio del relativo residuo attivo, anche inerente ad annualità pregresse.

Al fine di semplificare tale procedura, le parti concordano di introdurre una modifica al punto c.3) dell'allegato 1 alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1327/2016 e s.m., secondo la quale i saldi dei contributi per investimenti di ammontare *non superiore a 50.000 Euro*, una volta esperita positivamente da parte della struttura competente la verifica della documentazione inviata ai fini della relativa rendicontazione ed eseguita la rilevazione nell'applicativo CdTn, siano erogati automaticamente da Cassa del Trentino S.p.A. senza l'inserimento degli stessi nella richiesta di fabbisogno mensile e a prescindere dalla verifica della situazione di liquidità dell'ente.

4. ALTRI IMPEGNI

4.1 Sono contabilizzate sul bilancio provinciale le risorse pari a 580.000 Euro derivanti dalla Regione Trentino Alto Adige ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale 13 dicembre 2012, n. 8 e destinate all'assegnazione al Consorzio dei Comuni Trentini definita al punto 11.2 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024.

4.2 Per quanto concerne il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali, le parti condividono di prevedere la possibilità di concludere apposite intese "verticali" ai sensi dell'art. 10 della legge n. 243 del 2012 tra la Provincia ed enti locali finalizzate alla realizzazione degli investimenti finanziati a valere sulla misura M2C4-I4.2 del PNRR. Rimane, in ogni caso, possibile ricorrere all'indebitamento da parte degli enti locali attraverso l'effettuazione di apposite intese "orizzontali" a livello di Comunità/Territorio Val d'Adige nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della Legge 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento, come già concordato in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024.

4.3 Le parti, nell'ambito e in attuazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse PNRR – misura M2C4-I4.2, concordano che eventuali somme da stanziare per la copertura finanziaria di potenziali interessi passivi relativi a operazioni di indebitamento resesi necessarie per il completamento del finanziamento di tali opere, possono trovare copertura - in caso di insufficienza di risorse da parte degli enti interessati - a valere sul fondo di cui all'art. 6 comma 4 della legge provinciale n. 36/1993 "Legge provinciale sulla finanza locale" nell'ambito del bilancio 2024-2026.

4.4

Le parti condividono, in relazione alle risorse destinate al finanziamento degli oneri relativi all'assunzione di personale di cui all'art. 6 comma 4 della L.p. n. 36/1993 e previste nei Protocolli d'intesa relativi agli anni 2021-2022-2023, di consentire l'utilizzo delle risorse prenotate, eventualmente non utilizzate entro la data 31 ottobre, per altre finalità previste dalla citata legge.

4.5 La Giunta Provinciale si impegna a rendere disponibili le risorse per la copertura costi relativi al rinnovo del contratto collettivo nazionale per le cooperative sociali con riferimento ai servizi socioassistenziali afferenti alla quota dei trasferimenti correnti destinati alle Comunità relative al Fondo socio-assistenziale.

4.6 Le parti condividono l'opportunità di costituire un tavolo tecnico, che attraverso l'analisi di dati e la valutazione della situazione attuale, supporti le parti al fine dell'individuazione di soluzioni idonee alla riorganizzazione del sistema degli enti locali.

Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

3.1.1 POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

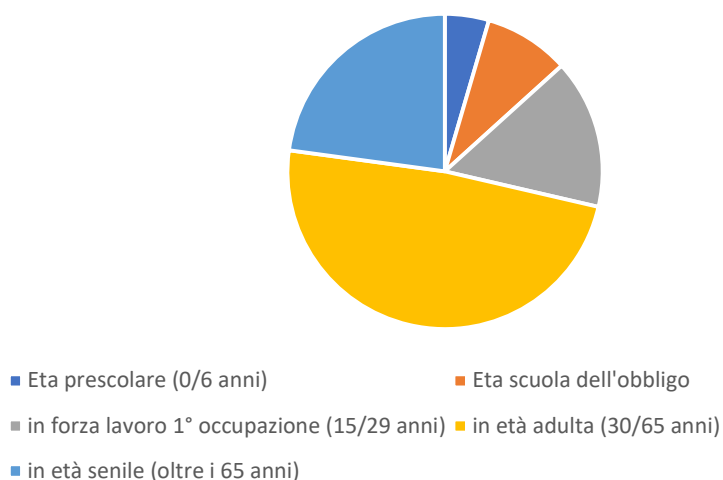
Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

1. Andamento demografico

POPOLAZIONE	
Totale popolazione residente al 31 dicembre 2022	1126
- nati nell'anno	9
- deceduti nell'anno	3
saldo naturale	+6
- immigrati nell'anno	36
- emigrati nell'anno	39
saldo migratorio	-3
Popolazione residente al 31 dicembre 2023	1129
di cui:	

- in età prescolare (0/6 anni)	51
- in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	99
- in forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	173
- in età adulta (30/65 anni)	548
- in età senile (oltre i 65 anni)	258

POPOLAZIONE AL 31/12/2023



DATI DEMOGRAFICI	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione Residente	1124	1126	1125	1126	1129
Maschi	555	557	558	562	564
Femmine	569	569	567	564	565
Famiglie	525	525	531	538	543
Stranieri	66	63	59	60	57
N. Nati (Residenti)	12	5	8	4	9
N. Morti (Residenti)	7	15	7	6	3
Saldo Naturale	5	-10	1	-2	+6
Tasso Natalità	1,06	0,44	0,71	0,35	0,79
Tasso Mortalità	0,62	1,33	0,62	0,53	0,26
N. Immigrati Nell'anno	41	43	37	32	36
N. Emigrati Nell'anno	21	31	39	29	39
Saldo Migratorio	20	12	-2	3	-3

Nel Comune di Andalo alla fine del 2023 risiedono 1129 persone, di cui 564 maschi e 565 femmine, distribuite su 9,81 kmq con una densità abitativa pari a 115 abitanti per kmq.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2019	2020	2021	2022	2023
N. DECESSI	7	15	8	6	3
N. CREMAZIONI	5	4	4	2	1
%	72	27	50	33	33

2. Situazioni e tendenze socio - economiche

Caratteristiche famiglie residenti	2019	2020	2021	2022	2023
n. famiglie	525	525	531	538	543
n. medio componenti	2	2	2	2	2
% fam con un solo componente	42	43	42	43	45
%fam con 6 comp e +	0,8	1,5	1,5	1,6	1

ANNO SCOLASTICO	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024
n. ASILI/SEZIONI	1	1	1	1	1
n. ALUNNI	17	18	18	29	27
n. ALUNNI residenti	17	18	18	29	25
% di bambini (0/2) residenti frequentanti asilo nido	59,00%	72,00 %	72,00%	58,00 %	71
% di bambini (0/2) non residenti frequentanti asilo nido	41,00%	28,00%	28,00%	42,00 %	29

Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1. Tabella uso del suolo

1. Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)				
Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	973.966,00	9,77%	973.966,00	9,77%
Produttivo/industriale/artigianale	15.996,00	0,16%	15.996,00	0,16%
Commerciale	25.332,00	0,25%	25.332,00	0,25%
Agricolo (specializzato/biologico)	1.480.055,00	14,85%	1.480.055,00	14,85%
Bosco	6.653.220,00	66,77%	6.653.220,00	66,77%
Pascolo	426.697,00	4,28%	426.697,00	4,28%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	167.024,00	1,68%	167.024,00	1,68%
Improduttivo	222.243,00	2,23%	222.243,00	2,23%
Cave	0	0,00%	0	0,00%
.....				

(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.

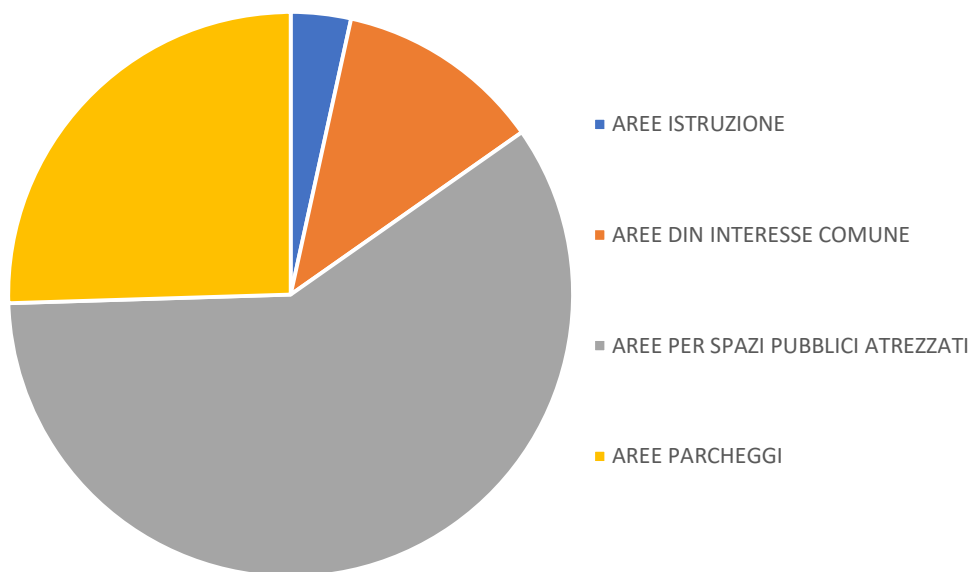
2. Disaggregazione uso del suolo

2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)				
Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	127.799,00	13,12%	127.799,00	13,12%
Residenziale o misto	501.424,00	51,48%	501.424,00	51,48%
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	156.968,00	16,12%	156.968,00	16,12%
Verde e parco pubblico	187.775,00	19,28%	187.775,00	19,28%

3. Standard urbanistici ex DM 1444/68

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	4,81	4,81
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre	16,56	16,56
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	82,93	82,93
Aree per parcheggi	35,68	35,68

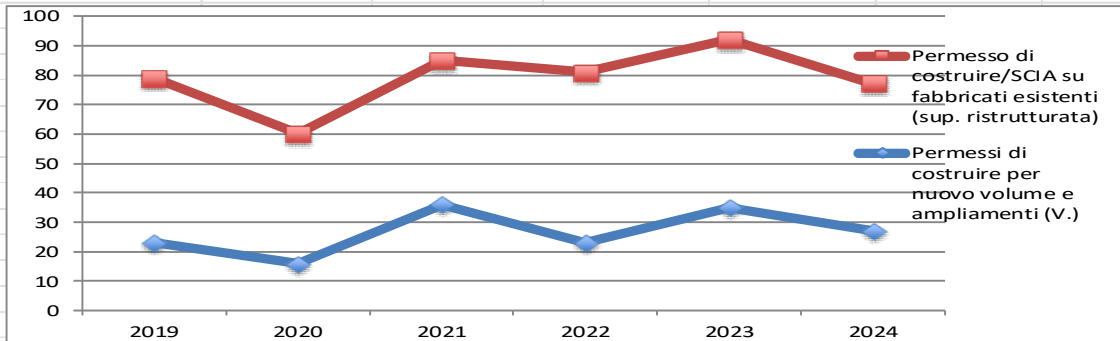
TIPO DI AREE



3. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

4. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)

Titoli edilizi	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	23	16	36	23	35	27
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	56	44	49	58	57	50



4. DATI AMBIENTALI

5. Dati ambientali (estraibili in parte dagli archivi ISPAT e in parte dai data base provinciali, a seconda del servizio interessato: APPA, ADEP... o dal soggetto gestore del servizio pubblico)

Tematiche ambientali	Esercizio in corso 2025	Programmazione	Programmazione	Programmazione
		2025	2026	2027
Capacità depurazione (% ab. allacciati sul totale)	100	100	100	100
Acquedotto (consumo annuo)	mc. 235.411	mc. 295.000	mc. 295.000	mc. 295.000
Raccolta rifiuti (kg/ab./anno)	650	600	560	560
Raccolta differenziata (%)	86,63%	90,00%	90%	90%
Energia rinnovabile su edifici pubblici (kw/anno)	92.959	100.000,0	100.000,0	100.000,0

5. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

6. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali (estraibili in parte dagli archivi ISPAT e in parte dai data base provinciali, a seconda del servizio interessato: APPA, ADEP... o dal soggetto gestore del servizio pubblico).

Dotazioni	Esercizio in corso 2025		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2025		2026		2027	
Acquedotto (numero utenze)*	1460		1460		1460		1460	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	1440		1440		1440		1440	
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì		Sì		Sì		Sì	
Piano di classificazione acustica	Sì		Sì		Sì		Sì	
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)	NO		NO		NO		NO	
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	Sì	1	Sì	1	Sì	1	Sì	1
Rete GAS (% di utenza servite) *	Sì		Sì		Sì		Sì	
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *	NO							
Fibra ottica	Sì		Sì		Sì		Sì	

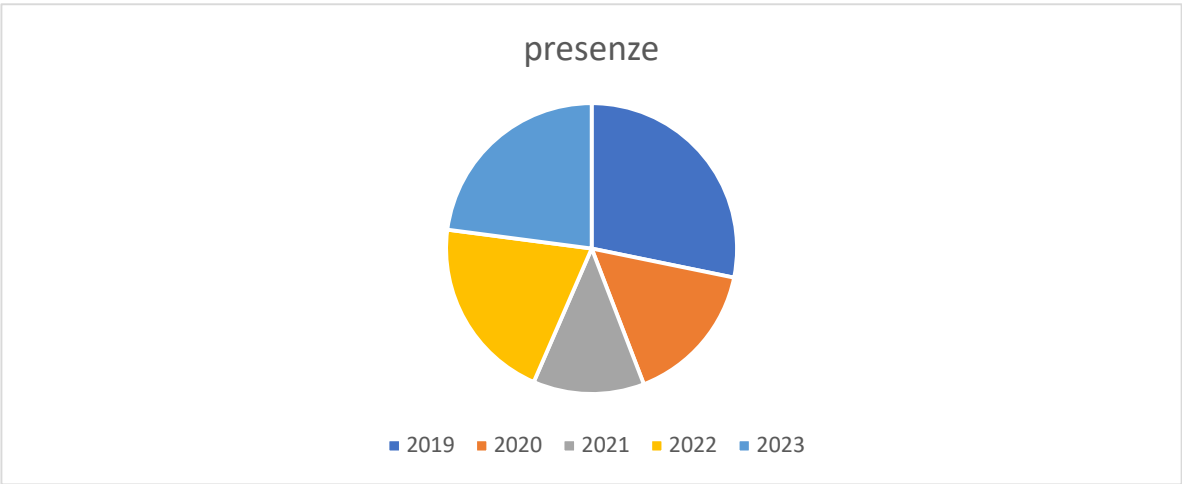
Economia insediata

L'economia del Comune di Andalo gravita in larga misura sul settore turistico, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali.

Turismo:

ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI					
	2019	2020	2021	2022	2023
Arrivi in strutture alberghiere	154.601	117.665	90.633	160.507	174.400
Arrivi in strutture extralberghiere	32.540	4.992	4.495	7.451	8.127
Arrivi in strutture alberghiere e extralberghiere	187.141	122.657	95.128	167.958	182.527
Presenze in strutture alberghiere	810.746	600.672	464.706	774.256	864.733
Presenze in strutture extra alberghiere	308.021	30.263	25.440	40.757	43.945
Presenze in strutture alberghiere e extralberghiere	1.118.767	630.935	490.146	815.013	908.678



Settori d'attività seconda la classificazione Istat ATECO 2007	2020	2021	2022	2023
A) Agricoltura, silvicoltura pesca				
B) Estrazione di minerali da cave e miniere				
C) Attività manifatturiere				
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata				
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento				
F) Costruzioni		3	3	3
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	60	57	47	54
H) Trasporto e magazzinaggio				
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	86	102	96	99
J) Servizi di informazione e comunicazione				
K) Attività finanziarie e assicurative	3	2	2	2
L) Attività immobiliari	3	3	3	3
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche				
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5	3	3	3
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria				
P) Istruzione	1	1	1	1
Q) Sanità e assistenza sociale				
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento				
S) Altre attività di servizi IMPIANTI CENTRO SPORTIVO	3	3	3	3
X) Imprese non classificate PARRUCCHIERE ESTETISTE	7	5	4	4
TOTALE	168	176	162	172

Evoluzione della situazione finanziaria comunale

Le tabelle seguenti mostrano l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune di Andalo nel corso dell'ultimo quinquennio, e riportano le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi in relazione alle fonti di entrata ed ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati esposti in questa parte si ricorda che, tra le innovazioni più significative e rilevanti introdotte con il processo di armonizzazione contabile, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", vi rientra il principio della competenza finanziaria, cosiddetto "potenziato", che prevede l'imputazione a bilancio delle entrate e delle spese secondo la loro esigibilità, ovvero secondo la scadenza dell'obbligazione assunta. Al fine di garantire la corretta applicazione del principio è stato introdotto l'istituto del fondo pluriennale vincolato (FPV), quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo di fatto premette di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate	Rendiconto 2019 (in euro)	Rendiconto 2020 (in euro)	Rendiconto 2021 (in euro)	Rendiconto 2022 (in euro)	Rendiconto 2023 (in euro)
Utilizzo FPV di parte corrente	72.721,03	71.298,04	45.789,60	169.152,43	66.053,31
Utilizzo FPV di parte capitale	2.404.027,83	2.281.101,95	2.268.801,43	2.286.555,44	1.570.586,20
Avanzo di amministrazione	750.000,00	713.152,59	1.037.695,38	1.068.379,70	771.584,70
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.188.487,03	1.431.480,79	1.806.948,60	2.242.767,26	2.277.558,36
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	561.518,08	1.765.950,63	916.085,90	706.553,11	1.138.547,27
Titolo 3 – Entrate extratributarie	5.447.039,30	4.368.541,36	3.588.801,86	4.142.459,15	4.556.724,69
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.488.379,07	1.350.942,93	1.272.102,78	2.454.308,69	2.957.291,87
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	1.112.733,11	1.039.628,07	908.916,57	1.451.453,22	1.424.333,24
TOTALE ENTRATE	10.798.156,59	9.956.543,78	8.492.857,71	10.997.541,43	12.354.455,43

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Titolo 1 – Spese correnti	7.211.686,14	6.357.120,93	5.759.729,90	6.442.076,20	6.618.252,80
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.344.843,82	1.849.835,81	1.649.437,16	3.682.681,91	3.283.065,28
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	168.863,04	168.863,04	168.863,04	168.863,04	168.863,04
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	1.112.733,11	1.039.628,07	908.916,57	1.451.453,22	1.424.333,24
TOTALE SPESE	10.838.126,11	9.415.447,85	8.486.946,67	11.745.074,37	13.334.490,40
FPV Spesa - parte corrente	71.298,04	45.789,60	169.152,43	66.053,31	58.846,32
FPV Spesa - parte capitale	2.281.101,95	2.268.801,43	2.286.555,44	1.570.586,20	1.781.129,72

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica.

I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;

I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;

I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Di seguito sono esposti i principali servizi pubblici erogati, anche a mezzo di appalti, organismi partecipati e concessioni esterne: il tutto avendo quale obiettivo il perseguimento delle migliori condizioni di economicità ed efficacia per l'utenza.

a) GESTIONE IN CONVENZIONE.

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	SOGGETTI ADERENTI	SOGGETTO CAPOFILA	SCADENZA AFFIDAMENTO
Istituto Comprensivo Scuole	Comuni di Molveno, Cavedago, Fai della Paganella	Comune di Andalo	29/12/2004 al 29/12/2024
Gestione Associata e Coordinamento del servizio di custodia forestale	Comuni di Molveno, Cavedago, Spormaggiore, Fai della Paganella	Comune di Andalo	1/01/2016 al 31/12/2025
Gestione e manutenzione acquedotto Ciclamino	Comune di Molveno	Comune di Andalo	30/06/2004 al 30/06/2024
Gestione e manutenzione acquedotto Val Perse	Comuni di Molveno, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno	Comune di Andalo	Scadenza 10 anni, dal 27/02/2020 al 27/02/2030
Associazione Forestale Paganella Brenta	Comuni di Terre d'Adige, Cavedago, Spormaggiore, Fai della Paganella, Valle dei Laghi e Molveno e Andalo, Asuc, Terlago (Sporminore recesso delibera CC. N. 9 dd. 28.05.2024)	Comune di Terre d'Adige	01/01/2022 al 31/12/2025
Convenzione per la disciplina della raccolta dei funghi nell'ambito territoriale dell'altopiano della Paganella	Comuni di Terre d'Adige, Cavedago, Spormaggiore, Fai della Paganella, Valle dei Laghi e Molveno e Andalo, Mezzolombardo, APT	Comune di Andalo	Validità triennale, scadenza 2026
Gestione Associata delle entrate, del personale e	Comuni di Molveno, Cavedago, Fai della	Comune di Andalo	12/12/2023 al 31/12/2028 (

dell'Azienda elettrica comunale di Andalo	Paganella, Spormaggiore		possibile estensione 31/12/2033)
Gestione Associata del Servizio Bibliotecario	Comune di Andalo, Comuni di Molveno, Cavedago, Fai della Paganella, Spormaggiore e Comunità della Paganella	Comunità della Paganella	deliberazione del Consiglio comunale n. 15 di data 20 marzo 2015
Esercizio, in forma associata, dei compiti e delle attività inerenti alle funzioni amministrative in materia di appalti di lavori e acquisizione di beni e servizi	Comuni di Molveno, Cavedago, Fai della Paganella, Spormaggiore e Comunità della Paganella e Andalo	Comunità della Paganella	1/01/2023 al 31/12/2025 (estensione fino 31/12/2023)
Gestione Associata commercio, privacy, siti istituzionali, anticorruzione, edilizia pubblica abitativa e corrispondenza CPC	Comuni di Molveno, Cavedago, Fai della Paganella, Spormaggiore e Comunità della Paganella e Andalo	Comunità della Paganella	In fase di approvazione

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

SERVIZIO	APPALTATORE
Servizio Tagesmutter	Coop. Soc. Tagesmutter del Trentino "Il Sorriso"

c) Gestiti attraverso società in house e Consorzi e contratti di servizio

SERVIZIO	SOGGETTO GESTORE
Gestione Centro Servizi Sociali	Andalo Gestioni s.r.l.
Servizio gestione rifiuti	Azienda Servizi Igiene Ambientale (A.S.I.A.)
Gestione della riscossione coattiva stragiudiziale	Trentino riscossioni S.p.a
Gestione e riscossione delle sanzioni per violazioni amministrative accertate dalla Polizia Locale e dagli Ausiliari del traffico e/o sosta.	Trentino riscossioni S.p.a

d) Gestione comunale diretta

SERVIZIO	SOGGETTO GESTORE
Gestione rete Acquedotto e Fognatura	Comune di Andalo

Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, l'acquedotto comunale attinge alle seguenti

sorgenti:

- Pozzi Lago;
- Sorgente Val Perse/Ciclamino per uso potabile
- Sorgente Val Perse per uso civile/uso innevamento

Al fine di monitorare la qualità dell'acqua il Comune di Andalo ha affidato alla società in house G.E.A.S. S.p.A. l'effettuazione dei relativi controlli e analisi.

GESTIONE RIFIUTI.

Il servizio di gestione dei rifiuti sul territorio comunale è affidato alla società Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale - ASIA con sede a Lavis.

La quota di partecipazione del Comune di Andalo, determinata in base a quanto previsto dall'art. 9 dello Statuto di Asia approvato con deliberazione n. 8 del 06 novembre 2015, è pari al 7,32%.

La disciplina dell'applicazione del tributo viene approvata con regolamento dal Consiglio comunale e con la relativa approvazione annua delle tariffe comunicate dal gestore ASIA di Lavis con la relazione di accompagnamento e il piano economico.

I Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti, con regolamento di cui all'art. 52 del d.lgs. 446/1997, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI di cui alla legge 147/2013, tariffa applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. La tariffa rifiuti viene dunque gestita da ASIA – Azienda Speciale per l'igiene ambientale con sede a Lavis.

Il Comune di Andalo, avendo adottato tali sistemi di misurazione puntuale applica dunque la Tariffa patrimoniale secondo il modello di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2672 del 2005 e ss.mm.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L.P. n. 20/2016, dall'1 gennaio 2020 è cessata la vigenza dell'articolo 8 della L.P. n. 5/1998, sulla base del quale la Provincia Autonoma di Trento aveva definito un proprio modello tariffario esposto e descritto nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2972/2005 e ss.mm.

Dal 1° gennaio 2020, dunque, trova applicazione sul territorio provinciale la disciplina statale vigente in materia di tariffa relativa alla raccolta differenziata dei rifiuti. Le disposizioni normative nazionali sono costituite:

- dalla deliberazione 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (in sigla A.R.E.R.A.) di "definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", nonché dalla deliberazione 31 ottobre 2019 n. 444/R/RIF della medesima Autorità recante "disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati". La Legge 27 dicembre 2017, n° 205 ha infatti attribuito a tale Autorità specifiche competenze in materia di rifiuti urbani a partire dal 2018. La deliberazione 443/2019 in particolare precisa i criteri per la formulazione del Piano Economico Finanziario necessario per l'approvazione delle tariffe per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dispone che detto piano, prima della sua adozione e successiva trasmissione ad ARERA per l'approvazione, debba essere validato dall'Ente territorialmente competente.

- dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 aprile 2017 recante "criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati." Tale Decreto è stato emanato in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 667 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) con la quale è istituita la tassa sui rifiuti - T.A.R.I. (art. 1, comma 639), nonché la tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della T.A.R.I. (art. 1, comma 668).

In merito alla procedura di approvazione delle tariffe, la citata deliberazione n. 443/2019 di ARERA stabilisce che:

- il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;

- il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati;

- la procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore;

- sulla base della normativa vigente, l'Ente Territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.

- l'Autorità provvede all'approvazione una volta verificata la coerenza regolatoria degli atti ricevuti. Con la deliberazione n. 138/2021 ARERA ha avviato un procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) 2022/2025 che pur confermando l'impostazione generale del sistema vigente ha introdotto alcuni meccanismi specifici per la definizione di stimoli alla promozione dell'efficienza e dell'efficacia rivolti, per un verso, al contenimento degli oneri all'utenza finale e, per un altro, al riconoscimento di incentivi ai gestori commisurati alle performance gestionali e ambientali.

Il metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio è stato approvato da ARERA con deliberazione n. 363/2021. In particolare, con riferimento alla determinazione delle entrate tariffarie e dei corrispettivi per l'utenza finale (art. 4) e alla procedura di approvazione (art. 7).

ASIA, in accordo con i Comuni consorziati, comunica entro il 28 febbraio e il 30 agosto di ogni anno, i dati rispettivamente relativi all'anno precedente e del semestre precedente, procedendo ad un raggruppamento triennale dei dati.

I rifiuti prodotti nell'espletamento delle attività comunali vengono smaltiti secondo le modalità applicate dal gestore del servizio di raccolta dei rifiuti, attraverso l'utilizzo di appositi contenitori stradali per tutti i materiali riciclabili e tramite l'accesso al CRM, con eccezione dei rifiuti pericolosi.

Per quanto riguarda le tariffe TARI/TARIP, il termine per l'adozione dei relativi provvedimenti è fissato al 30 aprile di ciascun esercizio e tale disposizione ha natura strutturale e permanente in deroga al principio generale di cui all'articolo 1 comma 683 della L. n. 147/2013.

Si rimanda alla Sezione "Indirizzi ed obiettivi degli organismi partecipati" per una trattazione più dettagliata della gestione rifiuti.

D.U.P SEMPLIFICATO

II SEZIONE

PROSPETTI RIEPILOGATIVI DI BILANCIO

Analisi delle entrate – parte corrente

Rientrano tra le entrate correnti le entrate previste ai seguenti titoli di bilancio:

- Titolo 1 - Entrate tributarie
- Titolo 2 - Entrate da trasferimenti
- Titolo 3 - Entrate extra-tributarie

Entrate tributarie

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte, principalmente IM.I.S., IM.I.S. **da attività di accertamento, altre imposte, tasse e proventi (tassa concorsi, quota parte 5x1000 dell'IRPEF)**.

Il gettito tributario rappresenta la potestà impositiva dell'Ente quale aspetto della propria autonomia. Nell'attuale contesto economico-finanziario questa tipologia di entrata sta assumendo sempre maggiore rilevanza definendo l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Entrate da trasferimenti

Le entrate da trasferimenti rappresentano le così dette entrate derivate. Rientrano i trasferimenti e i contributi correnti da parte dello Stato, della Provincia e di altri enti del settore pubblico e sono classificate al titolo II.

Entrate extra-tributarie

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate ed altri proventi.

In sostanza si tratta di entrate da tariffe ed altre tipologie di proventi per la fruizione di beni e per servizi resi ai cittadini.

Per il Comune di Andalo vengono ricomprese in questa tipologia anche le entrate derivanti dalla gestione dell'azienda elettrica comunale.

Tra le entrate extra-tributarie previste è inoltre ricompreso il canone patrimoniale di concessione che, per effetto della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019 art. 1 c. 816) ha sostituito di fatto entrate di natura diversa. Per qualche fattispecie, risulta infatti modificato non solo il regime giuridico delle entrate medesime, ma anche la stessa qualificazione che, da entrate tributarie si riquaificano come entrate patrimoniali.

Nello specifico, il canone ha sostituito l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non ha assorbito invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

- a. l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b. la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Politica tributaria e tariffaria

I.M.I.S.

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (Legge finanziaria provinciale per il 2015) ha istituito l'Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.) in sostituzione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i Servizi Indivisibili (T.A.S.I.).

In seguito l'art. 18 della L.P. n. 21 del 30 dicembre 2015 (Legge finanziaria provinciale per il 2016) ha introdotto alcune modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.) di cui agli articoli 1 e seguenti della L.P. n. 14/2014. Successivamente l'art. 14 della L.P. n. 20 di data 29 dicembre 2016 (Legge di Stabilità provinciale per l'anno 2017), ha modificato gli artt. 5, 8, 10, 14 della L.P. 14/2014 ed infine l'art. 5 della L.P. 18/2017 ha introdotto la differenziazione di aliquote in funzione della rendita catastale di alcune tipologie di fabbricati del gruppo catastale D.

Le manovre finanziarie della Provincia e dello Stato dal 2018 al 2024 hanno introdotto alcune novità in materia di entrate tributarie e patrimoniali (extra tributarie) degli enti locali. In particolare, per quanto concerne la disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), si segnala l'entrata in vigore delle seguenti fonti normative:

- L.P. 29.12.2017, n. 17 (legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2018);
- L.P. 29.12.2017, n. 18 (legge di stabilità provinciale 2018);
- Legge 27.12.2017, n. 205 (legge di bilancio dello Stato per il 2018); □ L.P. 23.12.2019, n. 13 (legge di stabilità provinciale 2020);
- Legge 27.12.2019, n. 160 (legge di bilancio dello Stato per il 2020);
- L.P. 28.12.2020, n. 16 (legge di stabilità provinciale 2021);
- Legge 30.12.2020, n. 178 (legge di bilancio dello Stato per il 2021). □ L.P. 27.12.2021, n. 22 (legge di stabilità provinciale 2022);
- Legge 31.12.2021, n. 234 (legge di bilancio dello Stato per il 2022).
- anno 2024, con specifico riferimento alla disciplina dell'I.M.I.S., le decisioni concordate nel Protocollo sono state recepite dal Consiglio Provinciale in sede di approvazione della L.P. n. 9/2023 relativa all'assestamento del bilancio della provincia per il 2023.

I Protocolli in materia di finanza locale per il 2022, il 2023 ed il 2024 hanno confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni I.M.I.S. in vigore dal 2018, fino a tutto il 2024.

La normativa oggi in vigore contiene le disposizioni necessarie a tal fine.

L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento delle misure tributarie di sostegno, in vigore dal 2018 ad oggi, con particolare riferimento all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni I.M.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.

Le parti concordano di confermare quindi anche per il 2025 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni I.M.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia, con i relativi oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra:

- la disapplicazione dell'I.M.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in: a) C1 (fabbricati ad uso negozi); b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo); c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni); d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);

- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, si evidenzia che:

- l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 riconosce ai Comuni la facoltà di prevedere, nel proprio regolamento IM.I.S., l'esenzione per tutte le ONLUS ai sensi del D.L.vo n. 460/1997. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio del Comune ai sensi dell'articolo 14 comma 2;
- l'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. n. 14/2014 prevedono in via transitoria fino al 31.12.2024 (come da ultimo stabilita dall'articolo 1 della L.P. n. 3/2024) l'esenzione per tutte le 4 Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) nel rispetto del limite del "de minimis" di cui alla normativa della U.E.

L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio della Provincia che provvede al trasferimento compensativo ai Comuni;

- il D.L.vo n. 117/2017 reca la nuova disciplina del c.d. "terzo settore", che prevede il superamento della normativa in materia di ONLUS e Cooperative Sociali, sostituendo tali soggetti con altre forme di imprenditoria ed associazionismo rilevanti nel medesimo ambito di attività;
- l'articolo 102 comma 2 lettera a) del D. L.vo n. 117/2017 abroga la normativa in materia di ONLUS;
- il medesimo articolo 102 comma 2 sancisce, ai sensi del successivo articolo 104 comma 2, la predetta abrogazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello nel quale interviene l'autorizzazione della Commissione Europea in ordine alla disciplina del registro Unico nazionale del terzo settore, per quanto attiene agli aspetti fiscali (articolo 101 comma 10);
- con D.M. n. 106/2020 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali è stato istituito e disciplinato il registro di cui al punto precedente, ma ad oggi la Commissione Europea non ha ancora espresso la propria autorizzazione su tale provvedimento come richiesto dalle norme richiamate;
- di conseguenza ad oggi, nelle more dell'autorizzazione in parola, non è possibile stabilire: a) se l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 troverà applicazione anche nel periodo d'imposta 2025 o se invece l'abrogazione del D.L.vo n. 460/1997 (conseguente all'entrata in vigore delle norme del "Terzo settore") lo farà automaticamente decadere; b) la proroga dell'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater anche per il 2025, visto che i soggetti destinatari (Cooperative Sociali ed ONLUS) potrebbero non risultare più in essere in quanto sostituiti dai nuovi soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.L.vo n. 117/2017.

Si concorda quindi di:

1. non prorogare in questa fase per il periodo d'imposta IM.I.S. 2025 l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater;
2. rinviare ai primi mesi del 2025 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2024, il regime giuridico in vigore per il 2025 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2025 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

Si concorda, inoltre, di confermare la facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017. In questo caso gli oneri finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo ai Comuni che decidono la loro attivazione. I Comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

Il Comune di Andalo in materia di IMIS applica anche per l'annualità 2025, le aliquote approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 dd. 13.04.2023.

Valutati attentamente il quadro normativo di riferimento, gli accordi assunti tra Provincia e Consiglio delle Autonomie Locali, la necessità di non procedere, per quanto possibile, all'incremento della pressione fiscale per le fattispecie comunque non oggetto degli accordi stessi, e l'articolazione dei presupposti e delle basi imponibili di questo Comune.

Fissato quindi l'obiettivo di gettito relativo alla nuova imposta pari ad euro 2.180.000,00.

Visto il regolamento IM.I.S. approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 4 dd. 13.04.2023, che con riferimento alle fattispecie impositive ha previsto in particolare l'assimilazione ad abitazione principale, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della legge provinciale n. 14 del 2014, delle seguenti fattispecie

- a) L'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente. L'assimilazione si applica all'unità immobiliare abitativa che al momento del ricovero era qualificata come "abitazione principale" del soggetto stesso. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7. L'assimilazione è subordinata al verificarsi della circostanza per la quale l'unità immobiliare sia utilizzata, anche in modo disgiunto:
1. dal coniuge, o da parenti o da affini entro il secondo grado, del possessore, che in essa pongano la residenza, purché ciò avvenga a titolo non oneroso;
 2. da chiunque, ed a qualsiasi scopo diverso da quelli di cui al punto 1, compresa la semplice tenuta a disposizione, purché ciò avvenga a titolo non oneroso.
- b) l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti e affini in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale. L'agevolazione è fissata per un solo fabbricato abitativo, e la sua individuazione deve essere effettuata con la comunicazione di cui al comma 2 dell'articolo 7 e riconosciuta solo se dimostrata con contratto di comodato gratuito. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7.

Di seguito si riporta la tabella con l'evidenza delle aliquote utilizzate per il calcolo della previsione di gettito per il periodo 2025-2027, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5. dd. 13.04.2023: *"Imposta immobiliare semplice – approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2023"*.

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€. 358,37	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P.			

n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Fabbricati della categoria A (ad esclusione A10) e fabbricati categorie C2, C6 e C7	0,95%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati cat. D8 destinati ad impianti di risalita	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€. 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non	0,95%		

compresi nelle categorie precedenti			
Fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi della Legge nr. 431 del 1998	0,30%		

Inoltre in materia di entrate, si provvederà ad approvare in Consiglio, un nuovo regolamento in materia di accertamento con adesione tributario, quale attuazione del D.L.vo n. 218/1997 come novellato dal D.L.vo n. 13/2024 e un nuovo Regolamento in materia di Statuto dei Diritti del contribuente, quale attuazione dell'articolo 1 commi da 3 a 3ter della L. n. 212/2000 come novellata dal D.L.vo n. 219/2023.

Tariffe Servizio pubblico ACQUEDOTTO

Con deliberazione n. 2516 dd. 28.11.2005 la Giunta provinciale ha introdotto un nuovo modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto stabilendo la progressiva eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" e la contestuale previsione di una suddivisione dei costi in fissi e variabili.

In particolare la delibera citata dispone:

- la soppressione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti",
- la soppressione della quota fissa in precedenza denominata "nolo contatore",
- l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi),
- la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili)
- la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze.

Al fine di non determinare situazioni tariffarie fortemente differenziate tra i singoli utenti, soprattutto nel caso di gestioni dimensionalmente non ottimali, per le quali il necessario adeguamento delle reti porterebbe a scenari tariffari distorti e fortemente sbilanciati verso i costi fissi si è stabilito un limite massimo di incidenza dei costi fissi corrispondente al 45 % dei costi totali. L'ammontare dei costi fissi deve essere suddiviso per il numero totale degli utenti del servizio acquedotto. Gli importi risultanti costituiscono pertanto una quota fissa da corrispondere indipendentemente dal consumo di acqua.

Per la copertura dei costi variabili i gestori utilizzeranno il sistema di tariffazione di cui alle delibere n. 110 del 15 gennaio 1999 e s. m..

La Giunta Provinciale, in attuazione dell'art. 9 della L.P. n. 36/1993 e s.m. con deliberazione n. 2437 del 09.11.2007 ha approvato il Testo Unico delle disposizioni concernenti il modello tariffario relativo al servizio di acquedotto, unificando in unico testo le disposizioni ormai frammentate in vari provvedimenti amministrativi succedutisi nel tempo.

La proposta di tariffe per l'anno 2025 garantisce la copertura integrale (100%) dei costi sia fissi che variabili sopra descritti.

L'entrata complessiva del servizio (al netto di I.V.A.), con le tariffe proposte per l'anno 2025 ammonta ad Euro 254.680,00;

L'obiettivo percentuale di copertura viene individuato nella percentuale del 100% e con le tariffe proposte detto rapporto di copertura della spesa viene raggiunto.

Il piano dei costi complessivi di gestione del servizio acquedotto per l'anno 2025 redatto in base ai dati desunti dallo schema del bilancio dell'esercizio 2025, costo che in totale ammonta ad Euro 254.254.679,48 dei quali €. 62.311,68 quali costi fissi ed €. 192.637,80 quali costi variabili.

Le quote fisse, la tariffa base unificata e le agevolazioni e le maggiorazioni per il servizio di acquedotto, da applicarsi a far data dal 1° gennaio 2025, approvate con deliberazione giuntale sono le seguenti:

1. QUOTA FISSA

A) Quota fissa utenze di tipo civile	€. 34,60=
B) Quota fissa altre utenze	€. 69,20.=
C) Quota fissa allevatori	€. 17,30.=

L'addebito all'utenza viene effettuato con calcolo del *pro-die*. In presenza di un contatore unico a servizio di più utenze verranno addebitate un numero di quote fisse corrispondenti al numero di utenze servite dal singolo contatore (unità abitative)

2. TARIFFA BASE UNIFICATA A COPERTURA COSTI VARIABILI €. 0,56./m³

AGEVOLAZIONI E MAGGIORAZIONI:

2.1 USI DOMESTICI

a) tariffa agevolata	(fino a 10 m ³ /mese)	€. 0,10/m ³ ;
b) tariffa base	(da 11 a 50 m ³ /mese)	€. 0,56/m ³ ;
c) tariffa maggiorata	(oltre i 50 m ³ /mese)	€. 0,80/m ³ ;

2.2 USI NON DOMESTICI

2.2.1 Uso allevamento animali €. 0,28/m³.

2.2.2 Usi diversi

a) tariffa base	(fino 125 m ³ /mese)	€. 0,56/m ³ ;
b) eccedenza di consumo	(oltre i 125 m ³ /mese)	€. 0,80/m ³ ;

2.2.3. Uso pubblico

a) tariffa base	(fino 125 m ³ /mese)	€. 0,56/m ³ ;
-----------------	---------------------------------	--------------------------

b) eccedenza di consumo	(oltre i 125 m ³ /mese)	€. 0,80/m ³ ;
c) fontane pubbliche		gratuito
d) idranti e bocche antincendio pubbliche		gratuito

Tariffe Servizio pubblico FOGNATURA

In base all'art. 31, commi 28, 29 e 30 della legge n. 448/1998 il corrispettivo dovuto per il servizio di fognatura ha perso la natura di entrata tributaria ed ha assunto le caratteristiche tipiche delle entrate patrimoniali. In conseguenza di ciò trova applicazione, anche con riferimento all'entrata relativa al servizio in oggetto, quanto disposto dall'art. 9 della L.P. 15 novembre 1993 n. 36 e s. m.. In base a tale disposto, così come ribadito anche nell'art. 35 della L.P. 27 agosto 199 n. 3, come modificato ed integrato dall'art. 50 della L.P. 20 marzo 2000, n. 3, la Provincia Autonoma di Trento può individuare linee generali di indirizzo e definire modelli di tariffazione omogenei al fine di poter operare valutazioni comparative delle politiche tariffarie comunali. Il citato art. 9 stabilisce, inoltre, la copertura del costo del servizio quale obiettivo della politica tariffaria dei comuni.

La Giunta Provinciale, d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, ha emanato la deliberazione n. 2822 dd. 10.11.2000 con la quale si definiscono le linee guida ed i criteri che formalizzano un modello tariffario omogeneo da applicare al servizio di fognatura a partire dall'anno 2001.

Con deliberazione n. 2517 dd. 28.11.2005 la Giunta Provinciale ha modificato il modello di tariffazione citato introducendo una suddivisione dei costi che tenga conto dell'esistenza di oneri la cui entità non è dipendente dalla quantità di reflujo conferito in fognatura.

Dall'analisi dei piani dei costi degli enti gestori del servizio di fognatura emerge infatti la presenza di costi da sostenersi indipendentemente dal servizio reso, definibili quali costi fissi, e di costi realmente connessi con il servizio reso, definibili costi variabili.

Si propone, pertanto:

- l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di reflujo conferito nella pubblica fognatura (costi fissi),
- la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili),
- la conseguente individuazione di una quota fissa per le utenze civili.

La Giunta Provinciale, in attuazione dell'art. 9 della L.P. n. 36/1993 e s.m. con deliberazione n. 2436 del 09.11.2007 ha approvato il Testo Unico delle disposizioni concernenti il modello tariffario relativo al servizio di fognatura, unificando in unico testo le disposizioni ormai frammentate in vari provvedimenti amministrativi succedutisi nel tempo.

Il piano dei costi complessivi di gestione del servizio di fognatura per l'anno 2025, redatto in base ai dati desunti dallo schema del bilancio dell'esercizio 2025, costi che in totale ammontano ad Euro 53.657,42 dei quali euro 13.781,38 quali costi fissi ed euro 39.876,04 quali costi variabili.

La proposta di nuove tariffe per l'anno 2025, garantisce la copertura integrale dei costi fissi e variabili presenta una spesa complessiva prevista in Euro 53.657,42 così individuati:

ammortamento impianti	8.534,93
ammortamento attrezzature	3.371,33
personale (10%)	1.875,12
TOTALE COSTI FISSI (CF)	13.781,38

COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA	13.781,38
energia elettrica (pompaggio)	9.000,00
personale(90%)	16.876,04
manutenzioni varie	4.000,00
disotturazione pozzi	10.000,00
TOTALE COSTI VARIABILI	39.876,04
TOTALE COSTI (C)	53.657,42

L'obiettivo percentuale di copertura viene individuato nella percentuale del 100% e con le tariffe proposte detto rapporto di copertura della spesa viene raggiunto.

L'importo della quota fissa del servizio di fognatura per gli insediamenti civili per l'anno 2025 nell'importo annuo di euro 8,42 (nove/00). L'addebito all'utenza viene effettuato con calcolo del pro-die. In presenza di un contatore unico a servizio di più utenze verranno addebitate un numero di quote fisse corrispondenti al numero di utenze servite dal singolo contatore (unità abitative).

Le tariffe per il servizio di fognatura per l'anno 2024, a copertura dei costi fissi (valore F) e variabili (valore f), per le utenze produttive, approvate con deliberazione giuntaale sono le seguenti:

Entità dello scarico	Valori di "F" Espressi in Euro	Valore di "f"
(volume in mc di acqua scaricata in fognatura)		
<= 250 mc/anno	60,00	€ 0,1208/mc
251 – 500	90,00	
501 - 1.000	110,00	
1.001 - 2.000	180,00	
2001 - 3.000	260,00	
3.001 - 5.000	390,00	
5.001 - 7.500	520,00	
7.501 - 10.000	780,00	
10.001 - 20.000	1.040,00	
20.001 - 50.000	1.420,00	
> di 50.000 mc/anno	2.070,00	

TARI/TARIP

Per quanto riguarda le tariffe TARI/TARIP, il termine per l'adozione dei relativi provvedimenti è fissato al 30 aprile di ciascun esercizio e tale disposizione ha natura strutturale e permanente in deroga /al principio generale di cui all'art. 1 comma della L. n. 147/2013.

A decorrere dal 2022, pertanto, le deliberazioni riguardanti tali entrate correnti possono essere adottate anche dopo l'approvazione del bilancio di previsione finanziario, purché entro il 30 aprile.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento, finalizzate all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente locale.

Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente.

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Sono comprese in questo titolo i contributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale

Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

- Alienazioni immobiliari

Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione;

- Alienazione di beni o servizi non immobiliari

L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;

- Cessione diritti superficie e Concessione di diritti patrimoniali

La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie o concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria).

- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione)*

L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate.

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

I trasferimenti in conto capitale dalla Provincia applicati al bilancio di previsione, sono relativi a parte dell'assegnazione del budget di legislatura.

CANONI AGGIUNTIVI BIM

Dal 2011 è attribuita ai Comuni una somma annua, quale compartecipazione ai sovra canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettriche di cui all'accordo fra la Provincia e lo Stato.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si è impegnata a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI PER IL TRIENNIO 2025-2027 – ART. 11 L.P. 36/93

L'articolo 11 della legge provinciale n. 36 del 15 novembre 1993 e s.m. prevede che la Provincia concorra al finanziamento delle opere e degli interventi previsti dagli strumenti di programmazione dei comuni mediante un apposito fondo, determinato per periodi non inferiori al triennio, alimentato da stanziamenti a carico del bilancio provinciale. Il fondo è ripartito sulla base di indicatori economici, finanziari, socio-demografici e territoriali, nonché della necessità di riequilibrio delle dotazioni infrastrutturali esistenti rispetto a standard minimi provinciali.

Una quota di tali risorse, sarà ripartita tra i Comuni che hanno conferito risorse al Fondo di solidarietà 2024 sulla base dei criteri già condivisi con la deliberazione n. 629 di data 28 aprile 2017.

ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento del Comune attraverso la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, questa tipologia di entrata deve essere prontamente reinvestita in altre spese d'investimento. È questa la regola generale che impone il mantenimento del vincolo originario di destinazione. Nel bilancio di previsione 2025-2027 è iscritta la quota parte derivante dall'alienazione dell'immobile "ex caserma carabinieri", nonché per l'alienazione/permuta di alcuni terreni.

COMPARTECIPAZIONI DA COMUNI

E' stata prevista la compartecipazione da parte dei Comuni convenzionati del Servizio di Custodia Forestale per l'acquisto di attrezzature di servizio.

5.1.3 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilit 

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna dell'Ente.

Per il triennio 2025-2027 non   prevista l'assunzione di nuovi mutui, in coerenza gli obiettivi provinciali e nazionali di contenimento e riduzione del debito pubblico.

Alla voce rimborso prestiti (Titolo IV), rimane quindi la sola quota pari ad euro Euro 168.863,04 annui, corrispondenti ad un totale di Euro 4.052.713,00 (pari a 24 rate annue a partire dal 2018 sino al 2041).

Il Comune di Andalo, con le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale, ha concesso garanzie fideiussorie a garanzia di mutui assunti dalla societ  in house Andalo Gestioni S.r.l.:

Delibera Consiglio comunale n. 42 del 29/11/2013 = 500.000,00 euro

Delibera Consiglio comunale n. 67 del 29/12/2015 = 100.000,00 euro (2 mutui per 50.000,00 euro)

Delibera Consiglio comunale n. 12 del 15/05/2018= 100.000,00 euro

Delibera Consiglio comunale n. 41 del 30/10/2019= 1.200.000,00 euro

TOTALE GARANZIE FIDEIUSSORIE CONCESSE= 1.900.000,00 EURO

Nella seguente tabella viene esposto il limite di indebitamento, tenuto conto delle predette garanzie.

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.277.558,36	2.232.655,00	2.215.200,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.138.547,27	800.996,30	620.844,40
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	4.556.724,69	4.844.788,71	4.986.770,70
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		7.972.830,32	7.878.440,01	7.822.815,10
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	797.283,03	787.844,00	782.281,51
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024	(-)	45.491,20	39.676,45	33.480,09
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		751.791,83	748.167,55	748.801,42
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2024	(+)	2.870.671,72	2.701.808,68	2.532.945,64
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		2.870.671,72	2.701.808,68	2.532.945,64
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali � stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Spesa

Le spese si dividono in sei titoli:

- spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti),
- spese di investimento (spese in conto capitale),
- spese per incremento di attività finanziarie,
- spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti),
- spese chiusura anticipi di cassa,
- servizi per conto di terzi e partite di giro.

Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

a) "Titolo I" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;

b) "Titolo II" Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;

c) "Titolo III" Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative;

derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;

d) "Titolo IV" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);

e) "Titolo V" Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

f) "Titolo VII" Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta, sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge.

Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

Come per le entrate, anche le previsioni delle uscite sono la conseguenza di una valutazione dei flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti.

Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immodificabili.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n. 7 - Flessibilità).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n. 8 - Congruità).

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente.

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;

- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

- Trattamento accessorio (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;

- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;

- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;

- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;

- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;

- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;

- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di

prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.

5.2.2 Risorse e impieghi

La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate.

La L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", dettava disposizioni normative volte ad assicurare alle popolazioni insediate sul territorio della Provincia Autonoma di Trento e ai gruppi linguistici nei quali esse si riconoscono, anche mediante un processo di riorganizzazione delle istituzioni provinciali e locali ispirato ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza:

- a) la salvaguardia e la promozione delle peculiarità culturali, linguistiche, storiche, ambientali ed economiche, anche con riferimento agli emigrati trentini e alle loro comunità all'estero;
- b) la valorizzazione dell'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività d'interesse generale nonché delle autonomie funzionali;
- c) l'attuazione del principio di sussidiarietà tra i diversi livelli istituzionali, attribuendo il maggior numero possibile di funzioni amministrative ai comuni, enti più vicini agli interessi dei cittadini, anche mediante le forme più appropriate di esercizio associato delle funzioni;
- d) la partecipazione, nell'ambito delle competenze e nelle forme consentite dalla Costituzione e dallo Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige, al processo d'integrazione europea e allo sviluppo della cooperazione interregionale, nazionale, internazionale e transfrontaliera, con particolare riferimento all'area dell'arco alpino;
- e) la garanzia a tutta la popolazione delle medesime opportunità e livelli minimi di servizio, indipendentemente dalle caratteristiche del territorio, dalla collocazione geografica e dalle dimensioni del comune di residenza;
- f) la sostenibilità dello sviluppo.

in particolare, l'articolo 9 bis della precitata L.P. n. 3/2016 dettava disposizioni per l'esercizio in forma associata di funzioni, compiti e attività dei Comuni, disponendo al comma 1: "Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i Comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate nella tabella B (in particolare segreteria generale, personale, organizzazione, servizio finanziario, servizio entrate, ufficio tecnico, pianificazione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, anagrafe stato civile elettorale e servizio statistico, commercio, servizi generali)".

L'art. 9 bis della legge provinciale 6 giugno 2006 n. 3, introdotto con la L.P. 13 novembre 2014 n. 12, riformava la disciplina delle gestioni associate obbligatorie che sono passate da un livello di Comunità a un livello di ambito associativo tra comuni di dimensione pari ad almeno 5.000 abitanti (salvo alcune limitate deroghe);

Il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevedeva che: "Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzia i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato."

A tali previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016 e n. 463/2018.

Infine con deliberazione della Giunta provinciale n. 1503 di data 10 agosto 2018 sono stati rideterminati gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

A tali previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016 e n. 463/2018.

Infine con deliberazione della Giunta provinciale n. 1503 di data 10 agosto 2018 sono stati rideterminati gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Con deliberazioni dei Consigli comunali di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore n. 41 di data 29.09.2016, n. 26 di data 28.09.2016, n. 29 di data 29.09.2016, n. 38 di data 28.09.2016 e n. 29 di data 29.09.2016 sono stati approvati il "progetto per la gestione associata dei servizi di cui all'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16.06.2006, così come modificata dalla legge provinciale n. 12 del 13.11.2014, dei

Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore, nonché gli schemi di convenzione per la gestione in forma associata del servizio "Segreteria generale e affari generali" e del servizio "Entrate tributarie e funzioni amministrative delle aziende elettriche comunali di Andalo e Molveno".

In data 30 settembre 2016 i Sindaci dei Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore hanno sottoscritto le convenzioni per la gestione, in forma associata, del servizio del servizio "Segreteria generale e affari generali" e del servizio "Entrate tributarie e funzioni amministrative delle aziende elettriche comunali di Andalo e Molveno" e che hanno preso regolare avvio a decorrere dal 1° ottobre 2016;

Il summenzionato "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" prevedeva che, alla scadenza del termine di tre anni dalla costituzione della forma collaborativa, i Comuni dell'Altopiano della Paganella dovessero raggiungere una consistente riduzione della spesa corrente pari a € 335.000,00.=, inferiore rispetto all'obiettivo di riduzione fissato dalla Giunta provinciale con deliberazioni n. 1952 di data 09.11.2015 e n. 1228 di data 22.07.2016, pari ad € 452.600,00.=.

Contestualmente alla trasmissione del predetto "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" il Comune di Andalo, su incarico anche dei Sindaci di Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore, ha richiesto alla Provincia autonoma di Trento la rideterminazione dell'obiettivo di riduzione della spesa per i Comuni dell'ambito "14.1. - Paganella" (da € 452.600,00.= a € 335.000,00.=), secondo quanto previsto dal punto 7 del dispositivo della precitata deliberazione n. 1952/2015 ed in coerenza con quanto già rappresentato all'Assessore alla coesione territoriale, enti locali ed edilizia abitati, in occasione dell'incontro con la Conferenza dei Sindaci tenutosi in data 10 agosto 2017 presso la Comunità della Paganella.

A seguito della fissazione, da parte della Giunta provinciale, di un nuovo termine entro il quale i Comuni ritardatari, erano tenuti ad adottare le convenzioni di gestione associata degli ulteriori servizi previsti dall'art. 9 bis della LP nr. 3/2006, i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore e la Comunità della Paganella con deliberazioni n. 30 di data 13 ottobre 2017, n. 21 di data 12.10.2017, n. 21 di data 18.10.2017, n. 34 di data 11.10.2017, n. 28 di data 12.10.2017 e, rispettivamente, n. 14 di data 3.11.20217 hanno provveduto ad aggiornare il progetto per la gestione associata dei servizi di cui all'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16.06.2006 e ss.mm., estendendone l'ambito di operatività anche alla Comunità della Paganella, approvando, a tal fine, lo schema della nuova convenzione per la gestione, in forma associata, del servizio "Segreteria generale e affari generali", nonché gli schemi di convenzioni per la gestione, sempre in forma associata, dei servizi "Finanziario", "Urbanistica, Lavori pubblici e Patrimonio" e "Protocollo, Affari demografici, Commercio ed Esercizi pubblici".

Sono state, quindi, stipulate le summenzionate convenzioni per la gestione, in forma associata, dei servizi "Finanziario", "Urbanistica, Lavori pubblici e Patrimonio" e "Protocollo, Affari demografici, Commercio ed Esercizi pubblici".

Le gestioni associate dei servizi "Finanziario", "Urbanistica, Lavori pubblici e Patrimonio" e "Protocollo, Affari demografici, Commercio ed Esercizi pubblici" avevano preso avvio formale a partire dal 1° giugno 2018, ancorché, al di là di qualche timido tentativo di gestione associata di alcuni limitati compiti e funzioni, ciascun Ente abbia continuato, di fatto, ad operare con il proprio personale, salvo garantirsi la reciproca collaborazione in caso di assenze prolungate del personale operante nei distinti settori amministrativi ed assicurando, soprattutto, al Comune di Cavedago, privo da anni di personale tecnico, la continuità di servizio in materia di urbanistica, edilizia, lavori pubblici e patrimonio, nonché la copertura dei servizi tecnici al Comune di Fai della Paganella, nei periodi di copertura dell'unico posto di tecnico comunale.

Rispetto a tale situazione di fatto che già faceva intravedere più di una difficoltà nella prosecuzione del processo di implementazione delle attività dei servizi associati, è intervenuto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 sottoscritto in data 8 novembre 2019 che, al punto 2 ("Superamento dell'obbligo di gestione associata") ha acclarato a livello provinciale la volontà politica di superare l'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dagli artt. 9 bis e ter della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, nel rispetto, comunque, dell'autonomia decisionale e organizzativa dei comuni. Il suddetto protocollo ha precisato, al riguardo, che, a seguito della soppressione dell'obbligo di gestione associata, le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis continuassero ad operare, ferma restando la possibilità dei comuni di modificarle o di recedere dalle stesse.

In particolare il protocollo stabiliva che: "Al fine di garantire a tutti i comuni coinvolti nelle gestioni associate la

possibilità di adeguare il loro assetto organizzativo alle eventuali modifiche che potranno derivare dalla revisione o dallo scioglimento delle convenzioni, le parti concordano che l'eventuale recesso (per scioglimento o modifica della loro composizione) o modifica (revisione delle funzioni svolte in forma associata) possano produrre effetto dalla data individuata dalle deliberazioni comunali solo se tali decisioni sono condivise da tutte le amministrazioni coinvolte. Se le amministrazioni non trovano un accordo, la decisione di recesso unilaterale produce effetti decorsi sei mesi dalla data di adozione della deliberazione comunale che ha espresso la volontà di recedere dalla convenzione."

Recependo le summenzionate indicazioni del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, la L.P. 23 dicembre 2019 n. 13 ha abrogato l'art. 9 bis e la tabella B della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e che ai sensi della predetta abrogazione è venuto meno l'obbligo di gestire i servizi in forma associata nonché gli ambiti definiti dalla deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015 tra cui l'Ambito 14 "Paganella".

Alla luce di tale modifica del quadro normativo di riferimento, la Conferenza del Presidente della Comunità della Paganella e dei Sindaci dei Comuni facenti parte dell'Ambito 14 "Paganella", ha provveduto nella seduta del 3 marzo 2020 ad una valutazione complessiva delle gestioni associate obbligatorie di cui l'art. 9 bis e la tabella B della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, convergendo su un giudizio sostanzialmente negativo.

Infatti, pur riconoscendo che, da parte di tutti gli enti coinvolti nelle gestioni associate è stato conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa, come rideterminato con deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1503 di data 10.08.2018 (riduzione da €. 452.600,00.= a €. 404.600,00.=), ciò non di meno si è dovuto constatare che tale obiettivo, dovuto, peraltro, solamente in minima parte al nuovo modello organizzativo dei servizi, non aveva comportato affatto miglioramenti rispetto alla qualità dei servizi offerti ai cittadini, eccezione fatta per le due gestioni preesistenti (gestioni associate in materia di Entrate e in materia di contratti e appalti di lavori servizi e forniture), le quali, va sottolineato, per la specificità delle materie oggetto di gestione associata e la specializzazione richiesta meglio si prestano, anche per il ridotto numero degli enti coinvolti, ad una proficua gestione associata tra Enti.

A fronte di tale valutazione sostanzialmente negativa, la Conferenza del Presidente della Comunità della Paganella e dei Sindaci dei Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore ha convenuto sull'opportunità di recedere dalle convenzioni disciplinanti le gestioni associate "obbligatorie" attualmente in essere, diversificando la decorrenza dello scioglimento, in modo da dare il tempo agli Enti meno strutturati di poter modificare il proprio assetto organizzativo, eventualmente anche mediante stipula di nuove convenzioni, questa volta facoltative, tra alcuni soltanto degli Enti attualmente convenzionati.

In particolare per quanto riguarda le gestioni associate dei servizi "Finanziario" e "Protocollo, Affari demografici, Commercio ed Esercizi pubblici", per i quali ogni ente convenzionato ha mantenuto una autonoma e stabile organizzazione, la Conferenza del Presidente della Comunità della Paganella e dei Sindaci dei Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore ha convenuto sull'opportunità che lo scioglimento della convenzione decorresse dal 1° aprile 2020.

Per quanto riguarda, invece, la gestione associata del servizio "Entrate tributarie e funzioni amministrative delle aziende elettriche comunali di Andalo e Molveno" la stessa Conferenza aveva convenuto sull'opportunità di scioglierla a decorrere dal 31 marzo 2020, ma, riconoscendone l'efficacia e l'efficienza di funzionamento, ne ha proposto la sostituzione con una nuova gestione associata (tra i soli Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore e con esclusione della Comunità) che, oltre alla gestione del servizio "Entrate", estenda la propria attività anche ai servizi connessi con la gestione amministrativa/contabile del personale dipendente, salvo riassunzione, da parte di ciascun Comune, delle funzioni relative alla gestione giuridica del personale dipendente (assunzioni, inquadramenti a seguito del recepimento di accordi sindacali, attribuzioni di posizioni organizzazioni, riconoscimento dei dipendenti beneficiari di indennità aventi natura discrezionale, approvazione accordi decentrati ecc.). Non è stato ritenuto, invece, di mantenere in capo alla nuova gestione associata l'esercizio delle funzioni amministrative delle aziende elettriche, in quanto a seguito della vendita, da parte del Comune di Molveno, della propria azienda elettrica, il Comune di Andalo provvederà in proprio all'assolvimento delle funzioni amministrative della propria azienda elettrica, sia pure attraverso personale impiegato nelle gestioni associate. Inizialmente la nuova convenzione aveva durata prevista fino al 31 dicembre 2020, salvo estensione del periodo di validità fino al 31 dicembre 2030 mediante formali deliberazioni. Peraltro il rinvio delle elezioni comunali all'autunno ha fatto sì che non vi fosse un sufficiente periodo per la

valutazione dell'opportunità di rivedere o riformulare l'ambito delle materie in gestione associata, per cui si era nella necessità nei primi mesi dell'anno 2021 di valutare la conferma e l'eventuale estensione delle gestioni associate alle materie inizialmente previste. Si è verificata nei primi mesi del 2021 la volontà di permanere nelle gestioni associate "Entrate" e "Appalti", mentre è rimasta da valutare l'estensione dell'attività all'argomento "Personale". Ad oggi è stato proposto alle Amministrazioni comunali la prosecuzione della gestione associata "Appalti" fino al 31.12.2025, di fatto prosegue quella inerente i Tributi ed è ancora da definire l'eventuale allargamento della gestione associata alla funzione "Personale".

Per quanto concerne le gestioni associate dei servizi "Segreteria generale e Affari generali" e "Urbanistica, Lavori pubblici e Patrimonio", si ricorda che la Conferenza del Presidente della Comunità della Paganella e dei Sindaci dei Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore ha convenuto sull'opportunità di farne decorrere lo scioglimento dal 31 dicembre 2020, modificandone, peraltro, l'ambito di operatività.

In particolare, per quanto riguarda il servizio "Segreteria generale e Affari generali" si è convenuto di limitare la gestione associata alle sole figure del segretario generale e del "vicesegretario ad esaurimento", prevedendo che, già a decorrere dal 1° aprile 2020, la restante parte del personale assegnato alla gestione associata prestasse la propria attività ognuno presso e a favore del solo ente di appartenenza. Tale gestione associata è di fatto stata dismessa.

Per quanto riguarda la gestione associata Urbanistica, Lavori pubblici e Patrimonio si era convenuto che, fino alla data di scioglimento (31.12.2020) l'operatività della stessa gestione associata dovesse limitarsi all'attività di istruttoria delle pratiche della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità della Paganella, ed alla messa a disposizione del Comune di Cavedago del personale tecnico per assicurare il servizio al Comune di Cavedago, privo da anni di personale tecnico. Il rinvio delle elezioni per il rinnovo degli organi comunali ha fatto sì che anche nei primi mesi dell'anno 2021 di fatto la gestione associata continuasse anche in tale periodo fino al rinnovo delle commissioni edilizie comunali e della copertura del posto presso il Comune di Cavedago. Ad oggi il riparto della spesa riguarda solamente quella riferita al personale incaricato dell'istruttoria delle pratiche della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità della Paganella (in base al numero delle pratiche di ciascun Ente), venendo a cessare il rimborso, da parte del Comune di Cavedago, al Comune di Andalo, delle spese riferite all'eventuale personale messo disposizione per il funzionamento del servizio tecnico del Comune di Cavedago, avendo quest'ultimo provveduto alla copertura del posto.

Nel frattempo la gestione associata del servizio "Urbanistica, Lavori pubblici e Patrimonio" ha cessato definitivamente di operare.

Nel corso dell'anno 2023, alla luce delle previsioni del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 sottoscritto dalla Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle autonomie locali in data 28/11/2022, nel quale le parti hanno condiviso di confermare la disciplina in materia di personale vigente e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07/10/2022, prevedendo al contempo l'introduzione di alcune modifiche parziali di apprezzabile importanza:

Per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, è possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Tale previsione poi è stata attuata formalmente con la deliberazione della G.P. di Trento n. 726 del 28.04.2023 che ha dato impulso agli organi politici e gestionali degli enti pubblici presenti sull'Altopiano della Paganella affinché si attivasse una revisione ed un potenziamento delle gestioni associate tra gli enti interessati. In particolare la previsione di poter assumere eventuale nuovo personale qualora fossero presenti determinate condizioni di seguito esposte:

nel caso di gestione associata composta da comuni e dalla comunità, l'assunzione di personale è consentita a condizione che gli stessi costituiscano o mantengano forme di gestione associata sulla base di una o più convenzioni tra gli stessi enti che riguardino almeno uno dei compiti/attività sopra indicati nel limite di una gestione associata per territorio; anche la comunità potrà assumere un'unità di personale con oneri a carico dei

Comuni aderenti, mentre nel caso di gestione associata composta solo da comuni, l'assunzione di personale è consentita a condizione che gli stessi costituiscano o mantengano forme di gestione associata sulla base di una o più convenzioni con il medesimo comune che riguardino tre fra i seguenti compiti/attività:

- a) Segreteria generale, personale e organizzazione;
 - b) Patrimonio e lavori pubblici;
 - c) Urbanistica e gestione del territorio (edilizia privata);
 - d) Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
 - e) Servizi relativi al commercio;
 - f) Servizi informatici e ICT;
 - g) Servizio appalti;
- o due nel caso in cui nella gestione associata uno dei compiti/attività sia:
- a) Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
 - b) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;

Nel caso specifico quindi i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno, Spormaggiore e la Comunità della Paganella hanno ritenuto opportuno ampliare la gestione associata e coordinata dei compiti e delle attività inerenti alle entrate comunali, affinché possa attivarsi concretamente la gestione amministrativa e contabile del personale dipendente anche attraverso l'allargamento alla gestione associata dell'Ente Comunità della Paganella. Lo schema di convenzione è stato approvato dai Consigli comunali interessati e dalla Comunità della Paganella. Una seconda gestione associata in via di analisi e avvio auspicabilmente nel corso dell'anno 2025 è quella relativa al commercio, alla gestione dell'edilizia abitativa in Comunità della Paganella, nonché, in via innovativa, per la gestione delle nuove previsioni in materia di Trasparenza, PIAO, privacy, le quali incidono molto sull'operato delle singole amministrazioni pubbliche senza che vi sia stato in generale un aumento della dotazione organica nei singoli enti. Si ritiene che la gestione di tali argomenti in forma associata possa portare un beneficio in termini anche di compliance da parte dei 6 enti coinvolti. Il testo della convenzione è in via di esame da parte degli enti interessati e si confida di arrivare alla sua approvazione entro i primi mesi dell'anno 2025, in quanto per lo spostamento di personale all'interno degli enti coinvolti per motivazioni di vario genere si è dovuto procedere alla modifica degli obiettivi e del testo della convenzione stessa.

Alla luce inoltre delle modifiche disposte dal Codice degli appalti di cui al D.Lgs n. 36/2023 del 31.03.2023 che impongono a decorrere dal 01.07.2024 e dal 01.01.2025 la qualificazione delle stazioni appaltanti ai fini dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori pubblici per i quali gli importi a base d'asta superano la somma di € 500.000,00, si rende necessario ripensare anche l'organizzazione dell'attività della gestione associata "appalti" costituita presso la Comunità della Paganella, che dovrà essere necessariamente implementata in modo tale da affrontare le richieste e le previsioni in merito alla qualificazione delle stazioni appaltanti per l'esecuzione di lavori di valore inferiore alla soglia comunitaria.

Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. A seguito dell'approvazione del protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021 della legge di stabilità provinciale 2021 sono state confermate al momento le regole per l'assunzione di personale nei Comuni come modificate e semplificate con il protocollo di intesa 2020:

- a) La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di

conseguenza, in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. Successivamente al predetto termine il comune che non ha certificato il raggiungimento dell'obiettivo non può procedere ad assunzioni fino alla certificazione degli obiettivi di qualificazione della spesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

b) Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali potranno inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. In via transitoria, fino alla definizione della predetta intesa, i comuni possono assumere personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e l'assunzione del personale necessario a fare fronte alle operazioni di ripristino e di gestione del patrimonio conseguenti ai danni arrecati dagli eventi di maltempo verificatesi nell'ottobre 2018. Sono inoltre ammesse in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:

a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;

b) personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

Peraltro le previsioni in materia di attivazione di nuove gestioni associate consentirà anche per il Comune di Andalo la sistemazione di alcune posizioni di cui si sentiva la necessità di un miglioramento/integrazione.

Di seguito vengono rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento, sulla base di quanto attualmente previsto dal progetto per la gestione associata dei servizi di cui all'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16.06.2006, con la precisazione che anche la programmazione del fabbisogno di personale potrà essere rivista nell'eventualità di un ulteriore aggiornamento del progetto per la gestione associata dei servizi di cui all'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16.06.2006, connesso a sopravvenute disposizioni normative e/o al modificarsi delle dotazioni di personale da parte degli Enti che hanno aderito alla medesima gestione associata.

In aggiunta vengono assunti stagionalmente (circa 3 mesi all'anno) un ulteriore agente di polizia locale (Categoria C – livello base) per la stagione estiva, mentre dalla stagione invernale 2024/2025 le unità stagionali saliranno a 2 per poter far fronte al sempre notevole afflusso turistico presente sul territorio.

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	2	0	2	0	0	0	0
B base	3	1	4	3	0	3	0
B evoluto	6	0	6	6	0	6	0
C base	10	3	13	10	3	12	1
C evoluto	2	3	5	2	2	5	0

D base	2	0	2	1	0	1	0
D evoluto	1	0	1	1	0	1	0
Segretario comunale 3^A classe	1	0	1	1	0	1	
TOTALE	27	7	34	24	6	29	1

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA				
Categoria	01.01.2023	01.01.2024	PREVISIONE AL 01.01.2025	PREVISION 01.01.2026
A	0	0	0	0
B base	2	2	3	2
B evoluto	5	6	5	5
C base	12	13	13	14
C evoluto	4	4	5	5
D base	1	1	1	1
D evoluto	1	1	1	1
Segretario comunale	1	1	1	1

A seguito delle decisioni di scioglimento delle gestioni associate obbligatorie dei servizi di cui all'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16.06.2006 ed all'aumento dei compiti dell'Ufficio Ragioneria, nonché nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa, il Comune di Andalo da tempo ha proceduto all'aumento dell'orario di lavoro (da 18 a 36 ore settimanali) del collaboratore contabile" assegnato all'Ufficio Ragioneria e si intende confermare tale previsione;

A seguito, peraltro, della modifica dell'ambito di operatività del Consorzio di polizia locale Rotaliana – Koenigsberg e della conseguente esclusione dei Comuni di Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore, gli stessi Comuni sono intenzionati a dar vita ad una gestione associata per la gestione del servizio di polizia locale, coinvolgendo, se possibile, anche il Comune di Andalo. E', quindi probabile che la dotazione organica del personale del Comune di Andalo possa essere incrementata del numero di dipendenti (verosimilmente di categoria C livello base/evoluto) che risulterà dal progetto organizzativo della gestione associata.

Si rimanda a quanto previsto al paragrafo precedente, per quanto riguarda l'attività in gestione associata e l'implementazione di nuove modalità di svolgimento di alcuni servizi.

Programmazione lavori pubblici.

(PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI)

La programmazione triennale dei lavori pubblici è allo stato attuale disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il *"Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"*.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	Lavori di manutenzione straordinaria vie interne	1.065.072,94	1.065.072,94	Lavori parzialmente conclusi. La parte prevista per gli anni 2025-2026-2027 è in corso di programmazione
2	Completamento magazzino comunale	150.000,00	0,00	In corso di programmazione
3	Lavori di realizzazione viabilità alternativa alla S.S. n. 421 e alla S.P. n. 64 nei tratti in prossimità della parte centrale dell'abitato di Andalo - 2,3 e 4 lotto	33.190.398,32	0,00	Redatto progetto di fattibilità tecnico-economica
4	Nuova strada di accesso a Maso Melchiori	50.000,00	0,00	In corso di programmazione
5	Rifacimento servizi igienici Palaghiaccio	50.000,00	0,00	In corso di programmazione
6	Manutenzione straordinaria acquedotto	384.309,95	384.309,95	Lavori parzialmente conclusi. La parte prevista per gli anni 2025-2026-2027 è in corso di programmazione
7	Manutenzione straordinaria fognatura	135.554,69	135.554,69	Lavori parzialmente conclusi. La parte prevista per gli anni 2025-2026-2027 è in corso di programmazione
8	Manutenzione straordinaria scarica per inerti	25.000,00	25.000,00	In fase di realizzazione
9	Riqualificazione di piazza Dolomiti	890.000,00	2.241,21	Predisposto progetto preliminare
10	Rigenerazione urbana di via Piz Galin	100.000,00	2.532,22	Predisposto progetto preliminare
11	Manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	500.000,00	500.000,00	Lavori parzialmente conclusi. La parte prevista per gli anni 2025-2026-2027 è in corso di programmazione
12	Adeguamento dimensionale e funzionale tratto finale strada forestale "Lebena-Prati di Gaggia"	95.000,00	95.000,00	In fase di realizzazione
13	Intervento di manutenzione straordinaria acquedotto intercomunale ex Val Perse	228.002,17	228.002,17	Lavori parzialmente conclusi. La parte prevista per gli anni 2025-2026-2027 è in corso di programmazione
14	Lavori di allargamento strada via Casanova e Maso Toscana UMF2	373.000,00	12.528,19	In fase di progettazione
15	Lavori di rifacimento copertura maneggio	150.000,00	0,00	In corso di programmazione
16	Lavori di ristrutturazione del campeggio	3.000.000,00	0,00	In corso di programmazione
17	Interventi riqualificazione energetica Municipio	300.000,00	0,00	In corso di programmazione
18	Sfruttamento energetico acquedotto ex Val Perse	1.000.000,00	0,00	In corso di programmazione
19	Ripristino e riqualificazione spazi pubblici Masi	300.000,00	0,00	In corso di programmazione
20	Completamento marciapiede Via Ponte Lambin	150.000,00	0,00	In corso di programmazione
21	Lavori di realizzazione nuovo serbatoio in loc. Vivaio	630.000,00	630.000,00	LAVORI CONCLUSI DA RENDICONTARE
22	Lavori di realizzazione opere esterne e completamento opere soppalco Centro visitatori	100.000,00	0,00	In corso di programmazione
23	Lavori di sdoppiamento della fognatura Maso Monego ed impermeabilizzazione rete acque nere località Palù	315.000,00	0,00	Progetto esecutivo approvato in data 11.10.2016
24	Adeguamento dimensionale e funzionale strada di collegamento tra Valbiole e Casegne	43.842,89	6.157,11	In corso di programmazione
25	Lavori somma urgenza acquedotto Val Perse agosto 2020	649.500,00	649.242,92	LAVORI CONCLUSI E RENDICONTATI
26	Lavori di realizzazione di un nuovo scolmatore sul Rio Lambin in località Moseghe	800.000,00	800.000,00	Approvato progetto esecutivo
27	Lavori di sistemazione presa Neser	50.000,00	0,00	In corso di programmazione
28	Lavori di riqualificazione di via Pradel	200.000,00	0,00	In corso di programmazione
29	Lavori di pavimentazione strada Dosson	500.000,00	0,00	In corso di programmazione
30	Lavori di realizzazione viabilità alternativa alla S.S. n. 421 e alla S.P. n. 64 nei tratti in prossimità della parte centrale dell'abitato di Andalo - 1 lotto	4.865.624,06	4.865.624,06	Lavori in fase di conclusione appaltati alla ditta C.L.A. di Trento.

31	Rifacimento vasca acquedotto Malga di Andalo	168.000,00	168.000,00	Lavori conclusi in fase di rendicontazione
32	Manutenzione straordinaria immobili comunali	251.997,28	251.997,28	Lavori parzialmente conclusi. La parte prevista per gli anni 2025-2026-2027 è in corso di programmazione
33	Interventi riqualificazione energetica Palacongressi comunali	120.000,00	0,00	In corso di programmazione
34	Realizzazione nuove isole ecologiche interrato	298.492,40	298.492,40	In fase di realizzazione
35	Realizzazione nuove isole ecologiche interrato (oltre quelle in fase di realizzazione)	300.000,00	0,00	In corso di programmazione
36	Realizzazione sede anziani presso centro aggregazione	100.000,00	0,00	In corso di programmazione
37	Realizzazione 1 batteria ossari prefabbricati	41.912,00	36.741,36	Lavori conclusi. Si deve approvare spesa sostenuta
38	Manutenzione straordinaria di n. 2 strade agricole Lava-Monego e Lava-Roni	40.000,00	0,00	In corso di programmazione
39	Copertura Centro Benessere	200.000,00	0,00	In corso di programmazione
40	Lavori di allargamento e sistemazione di un tratto della strada comunale denominata Via Silvio Miori identificata dalla p.f. 3178 in C.C. Andalo	280.000,00	280.000,00	Lavori affidati alla ditta Tasin Tecnostrade S.r.l.. Approvata contabilità finale, si deve approvare spesa sostenuta
41	Lavori di manutenzione straordinaria dei marciapiedi lungo via Crosare ad Andalo	200.000,00	200.000,00	Lavori aggiudicati alla ditta F.lli Petri di Petri Sergio & C. S.n.c.. Lavori conclusi da contabilizzare
42	Lavori di allargamento della strada via Dossi ad Andalo	185.000,00	185.000,00	Lavori affidati alla ditta B.T.Z. S.r.l.. Lavori conclusi. Approvata contabilità finale si deve approvare spesa sostenuta
43	Lavori di efficientamento energetico illuminazione pubblica via Paganella	30.000,00	30.000,00	Lavori conclusi. Si deve approvare spesa sostenuta
44	Lavori di ristrutturazione e adeguamento sismico degli ultimi due piani della p.ed. 285/1 C.C. Andalo	489.919,04	489.919,04	Lavori in fase di realizzazione affidati alla ditta Fellin Egidio Legnami S.r.l.
45	Cottimi per completamento strada Rindole Laghet	314.560,00	314.560,00	In fase di progettazione
46	Lavori di manutenzione straordinaria marciapiedi via Perli, via Paganella e centro paese	300.000,00	0,00	In fase di programmazione
47	Lavori di manutenzione straordinaria piazza San Vito	500.000,00	0,00	In fase di programmazione
48	Potenziamento cabine elettriche	252.000,00	252.000,00	In fase di realizzazione
49	Lavori di spostamento tubazione pompaggio Ciclamino	30.000,00	30.000,00	Lavori conclusi dalla ditta Ter System S.r.l. Da contabilizzare
50	Adeguamento antincendio sede biblioteca	15.000,00	15.000,00	Lavori in fase di realizzazione.
51	Lavori di somma urgenza strada forestale Dosson novembre 2024	48.800,00	48.800,00	Lavori in fase di realizzazione.
52	Intervento PNRR finalizzati alla riduzione delle perdite digitale e monitoraggio M2C4 I4.2	3.352.879,37	3.352.879,37	In fase di progettazione
53	Lavori di somma urgenza per evento calamitoso dd. 12 luglio 2024 acquedotto Valperse	610.000,00	610.000,00	In fase di realizzazione dalla ditta Ter System S.r.l.
54	Lavori di illuminazione galleria strada Rindole Laghet	120.000,00	120.000,00	Lavori conclusi in fase di rendicontazione

SCHEMA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	
1	Lavori di realizzazione edificio a servizio del parco urbano e dei campi da tennis e costruzione tettoia in legno bar Palacongressi	2017	675.000,00	675.000,00	OPERA CONCLUSA MANCA RIEPILOGO SPESA SOSTENUTA
2	Lavori di «completamento primo piano edificio "Centro visitatori" in località "Sarnadi" sulla p.ed. 737 in C.C. di Andalo per la realizzazione di un'aula didattico-espositiva»	2017	299.976,13	299.976,13	OPERA CONCLUSA IN FASE DI RENDICONTAZIONE - Lavori principali appaltati alla ditta I.C.E.S. S.r.l. con sede a Spormaggiore. In contatto commissario giudiziale, si rende necessario procedere con la chiusura della documentazione
3	Lavori di realizzazione di una variante alla S.S. 421 e alla S.P. 64 finalizzata alla pedonalizzazione del centro paese di Andalo	2020	3.900.000,00	4.865.624,06	UNITA' MINIMA FUNZIONALE 1 IN FASE DI REALIZZAZIONE. Lavori affidati alla cooperativa CLA di Trento. Lavori in avanzato stato di realizzazione
4	Lavori di somma urgenza per il ripristino delle sorgenti loc. Valperse e Valazza in C.C. Andalo, a servizio dell'acquedotto intercomunale	2020	589.500,00	649.242,92	OPERA CONCLUSA E RENDICONTATA
5	Lavori di allargamento della strada via Casanova e Maso Toscana - UMF 1	2020	50.000,00	50.000,00	LAVORI CONCLUSI DA RENDICONTARE
6	Lavori di allargamento e sistemazione di un tratto della strada comunale denominata via Silvio Miori identificata dalla p.f. 3178 in C.C. Andalo	2021	260.000,00	280.000,00	Lavori conclusi. Lavori affidati alla ditta TASIN TECNOSTRADE Srl con sede a Terre d'Adige (TN). In attesa di approvazione della spesa sostenuta.
7	Lavori di allargamento della strada comunale denominata "via Dossi" ad Andalo	2021	160.000,00	185.000,00	Lavori conclusi. Lavori affidati alla ditta B.T.Z. Srl con sede a Andalo (TN). In attesa di approvazione della spesa sostenuta.

8	Project financing per la ristrutturazione ed ampliamento e la gestione del rifugio Malga di Andalo p.ed. 129 p.f. 1767 C.C. Molveno	2021	575.132,10	575.132,10	LAVORI conclusi. ATI NOLEGGIO SCI ANDALO DI PITTIGHER DOMENICO E C. S.n.c. con sede ad Andalo. Approvato collaudo tecnico-amministrativo
9	Lavori di realizzazione e gestione dell'opera e di una vasca di accumulo idrico a servizio del rifugio di Andalo e della Malga Ceda	2022	168.000,00	168.000,00	OPERA CONCLUSA. Lavori edili affidati alla ditta Tamanini Bruno S.r.l. con sede in Altipiano della Vigolana e lavori idraulici affidati alla ditta Trentino Eco Sinergie S.r.l. con sede a Trento. Approvata contabilità in attesa di approvazione della spesa sostenuta.
10	Lavori di manutenzione straordinaria dei marciapiedi lungo via Crosare ad Andalo	2022	200.000,00	200.000,00	LAVORI CONCLUSI. Affidati alla ditta FRATELLI PETRI DI PETRI SERGIO & c. S.N.C. con sede a TERRE D'ADIGE. In fase di contabilizzazione finale dei lavori
11	Lavori di efficientamento dell'illuminazione pubblica di una parte di via Paganella, via Cadin e Maso Toscana - UNITA' MINIMA FUNZIONALE C	2022	80.000,00	67,457,06	LAVORI CONCLUSI E RENDICONTATI
12	Lavori di realizzazione di un serbatoio dell'acquedotto comunale in loc. Vivaio ad Andalo	2022	630.000,00	630.000,00	LAVORI CONCLUSI. LAVORI AFFIDATI ALLA DITTA CO.GI. S.R.L. CON SEDE A SALORNO. IN FASE DI RENDICONTAZIONE
13	Lavori di realizzazione di una batteria da n. 203 ossari (loculi) prefabbricati in alluminio da posizionare nel cimitero di Andalo	2022	41.912,00	36.741,36	LAVORI CONCLUSI. LAVORI AFFIDATI ALLA DITTA TECNOFAR DI BENINI GUALTIERO CON SEDE A ISOLA DELLA SCALA. IN FASE DI RENDICONTAZIONE
14	Lavori di riqualificazione della stazione di pompaggio delle sorgenti Ciclamino in C.C. Molveno	2022	155.000,00	154.875,87	LAVORI CONCLUSI E RENDICONTATI

15	Lavori di realizzazione segnaletica stradale orizzontale lungo strade comunali di Andalo - ano 2023	2023	28.000,00	23.301,06	LAVORI CONCLUSI E RENDICONTATI
16	Lavori di illuminazione galleria strada Rindole Laghet	2023	120.000,00	120.000,00	LAVORI CONCLUSI DA RENDICONTARE
17	Lavori di efficientamento dell'illuminazione pubblica di una parte di via Paganella, via Cadin e Maso Toscana - UNITA' MINIMA FUNZIONALE D - Maso Fovo	2023	75.000,00	75.000,00	Lavori conclusi ed affidati alla ditta ELETTROTEAM S.r.l. con sede a Predaia. In fase di rendicontazione
18	Lavori di efficientamento dell'illuminazione pubblica di una parte di via Paganella ed in particolare tra via Rindole e l'incrocio di via Clamer	2023	30.000,00	30.000,00	Lavori conclusi da rendicontare
19	Lavori di manutenzione pavimentazione in porfido del viale del Municipio su p.f. 113 in C.C. Andalo	2023	14.836,98	14.836,98	Lavori conclusi da rendicontare
20	Lavori di realizzazione segnaletica stradale orizzontale lungo strade comunali di Andalo - anno 2024	2024	100.000,00	88.215,93	LAVORI CONCLUSI E RENDICONTATI
21	Lavori di sistemazione finale scarica per inerti in loc. Casegne	2023	17.308,52	17.308,52	OPERA CONCLUSA DA RENDICONTARE. Lavori affidati dalla ditta Fedrizzi Scavi S.r.l. con sede a Ton (TN)

22	Lavori di efficientamento dell'illuminazione pubblica di Via Paganella dall'incrocio con Via Rindole in direzione nord con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita" - anno 2024 - CUP: E44H22001100006	2024	75.000,00	75.000,00	Lavori in fase di realizzazione affidati alla ditta COSTRUZIONI ELETTRICHE BATTAN IVAN S.R.L. , con sede in Mezzolombardo
23	Lavori di adeguamento dimensionale e funzionale tratto finale strada forestale "Lebena-Prati di Gaggia"	2017	95.000,00	95.000,00	Lavori in fase di realizzazione affidati alla ditta TAMANINI BRUNO SRL SOCIETA' UNIPERSONALE , con sede in Altopiano della Vigolana
24	Lavori di ristrutturazione ed adeguamento sismico degli ultimi due piani della p.ed. 285/1 in C.C. Andalo	2024	489.919,04	489.919,04	Lavori in fase di realizzazione affidati alla ditta Fellin Egidio Legnami S.r.l.
25	Potenziamento cabine elettriche	2024	252.000,00	252.000,00	Lavori in amministrazione diretta in fase di realizzazione
26	Lavori di spostamento tubazione pompaggio Cidamino	2024	30.000,00	30.000,00	LAVORI CONCLUSI DA CONTABILIZZARE E RENDICONTARE
27	Lavori di somma urgenza strada forestale Dosson novembre 2024	2024	48.800,00	48.800,00	Lavori in fase di realizzazione affidati alla ditta B.T.Z. S.r.l. con sede ad Andalo (TN) ed Edilcom S.r.l. con sede a Borgo Lares
28	Lavori di somma urgenza per evento calamitoso dd. 12 luglio 2024 acquedotto Valperse	2024	610.000,00	610.000,00	Lavori in fase di realizzazione affidati alla ditta Ter System S.r.l. con sede a Cavedago (TN)
Totale:			9.770.384,77	10.738.973,97	

(1) inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)

(2)Per importo **imputato** si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti)

SCHEMA 2- QUADRO DISPONIBILITA' FINANZIARIE

SCHEMA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2025	2026	2027	
1	Contributi di costruzione	60.000,00	70.000,00	85.000,00	215.000,00
2	ex F.I.M.				
3	Budget di legislatura	134.279,00			134.279,00
4	Canoni aggiuntivi BIM	155.520,00	145.000,00	125.000,00	425.520,00
5	Contributi in c/cap (da Comuni, da Stato, PAT, B.I.M.,....)	262.788,97			262.788,97
6	Concessioni cimiteriali				
7	Avanzo economico	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
8	Contributi statali PNRR				0,00
9	Alienazione immobili	212.513,00			212.513,00
10	Alienazione aree	10.000,00			10.000,00
11	Compartecipazione da comuni				0,00
TOTALI		865.100,97	245.000,00	240.000,00	1.350.100,97

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione/programma (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
								Spesa totale	2025	2026	2027
									Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
		01	01	13	Lavori di realizzazione viabilità alternativa alla S.S. n. 421 e alla S.P. n. 64 nei tratti in prossimità della parte centrale dell'abitato di Andalo - 2,3 e 4 lotto	no, no, no	2027	33.190,398,32	0,00	29.576.039,69	3.614,358,63
		08	21	12	Completamento magazzino comunale	si, si, si	2027	150,000,00	0,00	100,000,00	50,000,00
		01	01	14	Nuova strada di accesso a Maso Melchiori	no, no, no	2027	50,000,00	0,00	0,00	50,000,00
		04	11	11	Rifacimento servizi igienici Palaghiaccio	si, si, si	2026	50,000,00	0,00	50,000,00	0,00
		07	11	10	Lavori di rifacimento copertura maneggio	si, si, si	2026	150,000,00	0,00	150,000,00	0,00
		04	10	24	Lavori di ristrutturazione del campeggio	no, no, no	2026	3,000,000,00	0,00	3,000,000,00	0,00
		07	11	16	Interventi riqualificazione energetica Palaecongressi comunale	si, si, si	2025	120,000,00	0,00	120,000,00	0,00
		07	15	17	Interventi riqualificazione energetica Municipio	si, si, si	2027	300,000,00	0,00	150,000,00	150,000,00
		01	04	18	Sfruttamento energetico acquedotto ex Val Parso	no, no, no	2027	1,000,000,00	0,00	0,00	1,000,000,00
		08	01	19	Completamento marciapiede Via Ponte Lambin	no, no, no	2026	150,000,00	0,00	150,000,00	0,00
		08	10	21	Lavori di realizzazione opere esterne e completamento opere sopralco Centro visitatori	si, si, no	2027	100,000,00	0,00	0,00	100,000,00
		08	16	23	Lavori di sdoppiamento della fognatura Maso Monego ed impermeabilizzazione rete acque nere località Palu	si, si, si	2027	315,000,00	0,00	0,00	315,000,00
		07	01	22	Adeguamento dimensionale e funzionale strada di collegamento tra Valbiole e Casagne	no, no, no	2027	37,685,78	0,00	0,00	37,685,78
		07	01	3	Ripristino e riqualificazione spazi pubblici Masi	no, no, no	2027	300,000,00	0,00	150,000,00	150,000,00
		07	01	1	Lavori di manutenzione straordinaria marciapiedi via Perli, via Paganella e centro paese	no, no, no	2025	300,000,00	300,000,00	0,00	0,00
		04	01	9	Riqualificazione di piazza Dolomiti ad Andalo	no, no, no	2026	890,000,00	0,00	890,000,00	0,00
		04	01	20	Rigenerazione urbana di via Piz Galin ad Andalo	no, no, no	2027	100,000,00	0,00	0,00	100,000,00
		07	01	4	Manutenzione straordinaria di n. 2 strade agricole Lava-Monego e Lava-Roni	si, si, si	2026	40,000,00	0,00	40,000,00	0,00
		07	11	5	Copertura Centro Benessere	si, si, si	2027	200,000,00	0,00	0,00	200,000,00
		07	16	6	Lavori di sistemazione presa Naser	no, no, no	2026	50,000,00	0,00	50,000,00	0,00
		07	01	7	Lavori di riqualificazione di via Pradell	no, no, no	2027	200,000,00	0,00	0,00	200,000,00
		07	01	8	Lavori di pavimentazione strada Dosson	si, si, si	2027	500,000,00	0,00	250,000,00	250,000,00
		07	01	2	Lavori di manutenzione straordinaria piazza San Vito	si, si, si	2026	500,000,00	0,00	500,000,00	0,00
		07	16	15	Realizzazione nuove isole ecologiche interrante (oltre quelle in fase di realizzazione)	no, no, no	2026	300,000,00	0,00	300,000,00	0,00
Totale:								41.993.084,70	300.000,00	35.476.039,69	6.217.044,41

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Missione/programma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli aggiacati all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
							Spesa totale (1)	2025	2026	2027
								Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
	07	15	5	Manutenzione straordinaria immobili comunali	si, si, si	2027	210,000,00	60,000,00	70,000,00	80,000,00
	07	16	3	Manutenzione straordinaria acquedotto	si, si, si	2027	45,000,00	10,000,00	20,000,00	15,000,00
	07	16	4	Manutenzione straordinaria fognatura	si, si, si	2027	60,000,00	20,000,00	25,000,00	15,000,00
	07	01	1	Manutenzione straordinaria vie interne	si, si, si	2027	300,000,00	100,000,00	100,000,00	100,000,00
	07	11	10	Realizzazione sede anziani presso Centro Aggregazione Giovanile	si, si, si	2025	100,000,00	100,000,00	0,00	0,00
	07	01	6	Perizia di variante tetto Asilo	si, si, si	2025	20,000,00	20,000,00	0,00	0,00
	07	07	9	Potenziamento cabine elettriche ed allacciamenti B.T.	si, si, si	2025	32,000,00	32,000,00	0,00	0,00
	07	16	7	Manutenzione straordinaria acquedotto intercomunale ex Val Perse	si, si, si	2027	90,000,00	30,000,00	30,000,00	30,000,00
	01	01	8	Revisione prezzi Rindole Laghet	si, si, si	2025	230,312,00	230,312,00	0,00	0,00
	01	03	2	Realizzazione di uno scolmatore sul rio lambin verso il bacino del rio lavezol	si, si, si	2025	262,788,97	262,788,97	0,00	0,00
					Totale:		1.350.100,97	865.100,97	245.000,00	240.000,00

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima, allegata al programma triennale, a seguito dell'atto con il quale sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche

⁽¹⁾ Il totale della spesa deve coincidere con il totale delle disponibilità finanziarie iscritte nella scheda 2

SCHEDA 3 - Programma pluriennale SERVIZI E FORNITURE parte prima: opere con finanziamenti

Missione/programma (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli aggregati al servizio e/o fornitura)	Elenco descrittivo dei lavori	Anno previsto per ultimazione del servizio/fornitura	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
								Spesa totale (1)	2025	2026	2027
									Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
		Servizio		1	SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE (E TRASPORTO IN DISCARICA DELLA STESSA) DA VIE, PIAZZE, PARCHEGGI E PERCORSI PEDONALI	2026		443.000,00	143.000,00	150.000,00	150.000,00
		Servizio		2	SERVIZIO DI PULIZIA E SPAZZAMENTO, TRINCIATURA, INGHIAIATURA E SALATURA DELLE STRADE, PIAZZE E MARCIAPIEDI COMUNALI DI ANDALO	2027		270.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
		Fornitura		3	FORNITURA DI AUTOGRU PER AZIENDA ELETTRICA	2025		185.000,00	185.000,00	0,00	0,00
						Totale:		898.000,00	418.000,00	240.000,00	240.000,00



Comune di Andalo

Piazza Centrale, 1, 38010 Andalo (TN)

Tel. 0461 585824 - Fax 0461585310

C.F. e P.IVA 00319630224

SPESE DI INVESTIMENTO CON ESIGIBILITA' TRIENNIO 2025-2027



BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI ANDALO

SPESE

Esercizio: 2025

CAPITOLO	DENOMINAZIONE		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027						
	RESPONSABILE DI SPESA														
	RESPONSABILE DI SERVIZIO														
PIANO DEI CONTI ECONOMICO															
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE															
										0,00					
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione															
Programma 2 Segreteria generale															
Titolo 2 Spese in conto capitale															
Macroaggregato 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni															
962500	Misura 1.4.5 Piattaforma notifiche digitali – SEND Comuni - PNRR - PAdigitale 2026 - CUP E41F22004730006	2.02.03.02.001	0,00	previsione di competenza	0,00	23.147,00	0,00	0,00	0,00						
	SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	0,00						
	SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA			di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
				previsione di cassa	0,00	23.147,00									
Totale Macroaggregato 202			0,00	previsione di competenza	0,00	23.147,00	0,00	0,00	0,00						
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	0,00						
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
				previsione di cassa	0,00	23.147,00									
Totale Titolo 2			0,00	previsione di competenza	0,00	23.147,00	0,00	0,00	0,00						
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	0,00						
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
				previsione di cassa	0,00	23.147,00									
Totale Programma 2			0,00	previsione di competenza	0,00	23.147,00	0,00	0,00	0,00						
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	0,00						
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
				previsione di cassa	0,00	23.147,00									
Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali															
Titolo 2 Spese in conto capitale															
Macroaggregato 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni															
740000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	2.02.01.09.999	12.916,14	previsione di competenza	30.000,00	60.000,00	70.000,00	80.000,00							
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	0,00						
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI			di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
				previsione di cassa	42.616,02	72.916,14									
781000	RISTRUTTURAZIONE P.ED. 285/1 -SERVIZI INFANZIA	2.02.01.09.017	380.542,33	previsione di competenza	380.542,33	0,00	0,00	0,00	0,00						
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	0,00						
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI			di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
				previsione di cassa	399.919,04	380.542,33									

Stampato il 28/11/2024

Pagina 1 di 24



BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI ANDALO

SPESE

Esercizio: 2025

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	RESPONSABILE DI SPESA							
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	PIANO DEI CONTI ECONOMICO						
781200	OPERE DI SBARRIERAMENTO PIANI "COMUNE" P.ED. 285/1 - SERVIZI INFANZIA	2.02.01.09.017	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato *	70.000,00	20.000,00	0,00	0,00
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI			di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI			previsione di cassa	70.000,00	20.000,00		
788900	ACQUISTO DI AREE	2.02.02.01.999	1.752,00	previsione di competenza di cui già impegnato *	60.000,00	50.000,00	0,00	0,00
	SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA			di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
	SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA			previsione di cassa	61.752,00	51.752,00		
Totale Macroaggregato 202			395.210,47	previsione di competenza di cui già impegnato *	540.542,33	130.000,00	70.000,00	80.000,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	574.287,06	525.210,47		
Totale Titolo 2			395.210,47	previsione di competenza di cui già impegnato *	540.542,33	130.000,00	70.000,00	80.000,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	574.287,06	525.210,47		
Totale Programma 5			395.210,47	previsione di competenza di cui già impegnato *	540.542,33	130.000,00	70.000,00	80.000,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	574.287,06	525.210,47		
Programma 8 Statistica e sistemi informativi								
Titolo 2 Spese in conto capitale								
Macroaggregato 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni								
790000	M1C1 - Investimento 1.4.1 Esperienza dei servizi pubblici - PNR - CUP: E41F22001480006	2.02.03.02.001	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato *	79.922,00	0,00	0,00	0,00
	SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA			di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
	SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA			previsione di cassa	79.922,00	0,00		
Totale Macroaggregato 202			0,00	previsione di competenza di cui già impegnato *	79.922,00	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	79.922,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI ANDALO

SPESE

Esercizio: 2025

CAPITOLO	DENOMINAZIONE		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	RESPONSABILE DI SPESA								
	RESPONSABILE DI SERVIZIO		PIANO DEI CONTI ECONOMICO						
Totale Titolo 2				0,00	previsione di competenza	79.922,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	79.922,00	0,00		
Totale Programma 8				0,00	previsione di competenza	79.922,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	79.922,00	0,00		
Programma 11 Altri servizi generali									
Titolo 2 Spese in conto capitale									
Macroaggregato 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni									
742000	ACQUISTO ATTREZZATURE D'UFFICIO	2.02.01.06.001	0,00	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI			di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	5.147,62	5.000,00			
742100	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE	2.02.01.05.999	0,00	previsione di competenza	10.000,00	5.000,00	0,00	0,00	
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI			di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	14.880,00	5.000,00			
742200	ACQUISTO SOFTWARE PER UFFICI COMUNALI	2.02.03.02.002	11.956,00	previsione di competenza	22.953,60	5.000,00	0,00	0,00	
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI			di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	25.027,60	16.956,00			
961900	M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA-I.4: SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE". MISURA 1.4.3" ADOZIONE APP. IO" - PNRR - CUP E41F22002540006	2.02.03.99.001	0,00	previsione di competenza	2.673,00	0,00	0,00	0,00	
	SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	
	SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA			di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	2.673,00	0,00			



BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI ANDALO

SPESE

Esercizio: 2025

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	RESPONSABILE DI SPESA							
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	PIANO DEI CONTI ECONOMICO						
962000	M1C1: SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE, MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE- SPID CIE" - PNRR - CUP: E41F22002350006 SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA	2.02.03.99.001	4.819,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	14.000,00 0,00 14.000,00	0,00 0,00 0,00 4.819,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
962300	M1C1: MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" - PNRR - CUP: E51F22010330006 SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA	2.02.03.02.001	3.177,62	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	10.172,00 0,00 10.172,00	0,00 0,00 0,00 3.177,62	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
972900	ACQUISTO LUMINARIE E ADDOBBI NATALIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.99.999	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	0,00 0,00 11.611,99	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Macroaggregato 202			19.952,62	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	64.798,60 0,00 83.512,21	15.000,00 0,00 0,00 34.952,62	5.000,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00
Totale Titolo 2			19.952,62	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	64.798,60 0,00 83.512,21	15.000,00 0,00 0,00 34.952,62	5.000,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00
Totale Programma 11			19.952,62	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	64.798,60 0,00 83.512,21	15.000,00 0,00 0,00 34.952,62	5.000,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00
Totale Missione 1			415.163,09	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	685.262,93 0,00 737.721,27	168.147,00 0,00 0,00 583.310,09	75.000,00 0,00 0,00	85.000,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI ANDALO

SPESE

Esercizio: 2025

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	RESPONSABILE DI SPESA							
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	PIANO DEI CONTI ECONOMICO						

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 Istruzione prescolastica

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 203 Contributi agli investimenti

781100	COMPARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA	2.03.04.01.001	35.358,52	previsione di competenza	408.446,09	0,00	0,00	0,00
	SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
	SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA			di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
	SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA			previsione di cassa	408.446,09	35.358,52		

Totale Macroaggregato 203			35.358,52	previsione di competenza	408.446,09	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	408.446,09	35.358,52		

Totale Titolo 2			35.358,52	previsione di competenza	408.446,09	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	408.446,09	35.358,52		

Totale Programma 1			35.358,52	previsione di competenza	408.446,09	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	408.446,09	35.358,52		

Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

905100	ACQUISTO MOBILI,ARREDI E ATTREZZATURE PER SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE	2.02.01.03.001	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	5.000,00	0,00
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI			di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI			previsione di cassa	0,00	0,00		

Totale Macroaggregato 202			0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	5.000,00	0,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		

Stampato il 28/11/2024

Pagina 5 di 24



BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI ANDALO

SPESE

Esercizio: 2025

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	RESPONSABILE DI SPESA							
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	PIANO DEI CONTI ECONOMICO						
Totale Titolo 2			0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	5.000,00	0,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2			0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	5.000,00	0,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 4			35.358,52	previsione di competenza	408.446,09	0,00	5.000,00	0,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	408.446,09	35.358,52		



BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI ANDALO

SPESE

Esercizio: 2025

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	RESPONSABILE DI SPESA							
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	PIANO DEI CONTI ECONOMICO						

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

746600	ADEGUAMENTO ANTINCENDI SEDE BIBLIOTECA	2.02.01.09.018	1.803,72	previsione di competenza	26.411,27	0,00	0,00	0,00
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI			di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	26.411,27	1.803,72		

Totale Macroaggregato 202			1.803,72	previsione di competenza	26.411,27	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	26.411,27	1.803,72		

Totale Titolo 2			1.803,72	previsione di competenza	26.411,27	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	26.411,27	1.803,72		

Totale Programma 2			1.803,72	previsione di competenza	26.411,27	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	26.411,27	1.803,72		

Totale Missione 5			1.803,72	previsione di competenza	26.411,27	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	26.411,27	1.803,72		



BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI ANDALO

SPESE

Esercizio: 2025

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	RESPONSABILE DI SPESA							
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	PIANO DEI CONTI ECONOMICO						

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 Sport e tempo libero

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

959400	RISTRUTTURAZIONE AREA ED EDIFICIO A SERVIZIO PARCO GIOCHI	2.02.01.09.016	951,62	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
	SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA			di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	951,62	951,62		

Totale Macroaggregato 202

951,62	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	951,62	951,62		

Totale Titolo 2

951,62	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	951,62	951,62		

Totale Programma 1

951,62	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	951,62	951,62		

Totale Missione 6

951,62	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	951,62	951,62		



BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI ANDALO

SPESE

Esercizio: 2025

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	RESPONSABILE DI SPESA						
	RESPONSABILE DI SERVIZIO						

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

960000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE INTERNE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.012	159.893,72	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV	218.500,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	244.546,79	259.893,72		
960100	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI E CADITOIE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.012	25.437,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV	25.437,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	25.437,00	25.437,00		
960200	LAVORI DI COMPLETAMENTO PARTE FINALE STRADA LEBENA GAGGIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.012	90.778,01	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV	95.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	95.000,00	90.778,01		
960300	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.012	43.344,02	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV	209.836,98 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	209.836,98	43.344,02		
960400	REALIZZAZIONE LAVORI DI ALLARGAMENTO STRADA VIA CASANOVA E MASO TOSCANA-U.F. 2 SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.012	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV	355.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	155.000,00	0,00		
960900	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI LUNGO VIA PERLI E LA STRADA STATALE N. 421 SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.012	19.741,59	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV	19.741,59 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	19.741,59	19.741,59		

Stampato il 28/11/2024

Pagina 9 di 24



BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI ANDALO

SPESE

Esercizio: 2025

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	RESPONSABILE DI SPESA							
	RESPONSABILE DI SERVIZIO							
969100	INCARICHI DI PROGETTAZIONE PER INVESTIMENTI GIUNTA SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA	2.02.03.05.001	10.613,77	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	9.510,19 0,00 16.476,53	0,00 0,00 0,00 10.613,77	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
969200	STUDIO MOBILITA' ALTERNATIVA ANDALO-MOLVENO GIUNTA SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA	2.02.03.05.001	37.817,43	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	37.817,43 0,00 37.817,43	0,00 0,00 0,00 37.817,43	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
973402	LAVORI DI COMPLETAMENTO STRADA RINDOLE-LAGHET SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.012	314.560,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	314.560,00 0,00 314.560,00	0,00 0,00 0,00 314.560,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
974000	REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE CON ALLARGAMENTO STRADA VIA DOSSI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.012	2.533,28	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	11.686,69 0,00 52.055,82	0,00 0,00 0,00 2.533,28	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
975000	LAVORI DI ALLARGAMENTO STRADA VIA SILVIO MIORI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.012	3.457,89	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	0,00 0,00 15.473,43	0,00 0,00 0,00 3.457,89	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
987100	COMPLETAMENTO MARCIAPIEDE A SERVIZIO DI VIA MORO SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.012	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	0,00 0,00 738,55	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
987400	ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE PER TERRITORIO COMUNALE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.99.999	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	10.000,00 0,00 10.000,00	15.000,00 0,00 0,00 15.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI ANDALO

SPESE

Esercizio: 2025

CAPITOLO	DENOMINAZIONE		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	RESPONSABILE DI SPESA								
	RESPONSABILE DI SERVIZIO								
Totale Macroaggregato 202				708.176,71	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	1.307.089,88 0,00 1.196.684,12	115.000,00 0,00 0,00 823.176,71	100.000,00 0,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 0,00 0,00
Macroaggregato 203 Contributi agli investimenti									
960600	TRASFERIMENTO PER RIMBORSO A COMUNE DI MOLVENO QUOTA PARTE SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA ACCESSO ZONA PRADEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.03.01.02.003	48.360,69	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	50.000,00 0,00 50.000,00	0,00 0,00 0,00 48.360,69	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
960700	TRASFERIMENTO PER RIMBORSO A COMUNE DI STENICO QUOTA PARTE SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA DOSS CORNO-MALGA CEDA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.03.01.02.003	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	26.250,00 0,00 26.250,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Macroaggregato 203				48.360,69	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	76.250,00 0,00 76.250,00	0,00 0,00 0,00 48.360,69	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Titolo 2				756.537,40	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	1.383.339,88 0,00 1.272.934,12	115.000,00 0,00 0,00 871.537,40	100.000,00 0,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 1				756.537,40	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	1.383.339,88 0,00 1.272.934,12	115.000,00 0,00 0,00 871.537,40	100.000,00 0,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 8				756.537,40	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	1.383.339,88 0,00 1.272.934,12	115.000,00 0,00 0,00 871.537,40	100.000,00 0,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI ANDALO

SPESE

Esercizio: 2025

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	RESPONSABILE DI SPESA							
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	PIANO DEI CONTI ECONOMICO						

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1 Difesa del suolo

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

910200	INCARICO REDAZIONE VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE	2.02.03.05.001	29.999,62	previsione di competenza di cui già impegnato *	30.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	GIUNTA			di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00

				previsione di cassa	30.000,00	29.999,62		
959600	INTERVENTO DI VERIFICA E GESTIONE PARATOIA GALLERIA SCARICO LAGO	2.02.01.09.014	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato *	5.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI			di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI			previsione di cassa	5.000,00	0,00		

Totale Macroaggregato 202			29.999,62	previsione di competenza di cui già impegnato *	35.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	35.000,00	29.999,62		

Totale Titolo 2			29.999,62	previsione di competenza di cui già impegnato *	35.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	35.000,00	29.999,62		

Totale Programma 1			29.999,62	previsione di competenza di cui già impegnato *	35.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	35.000,00	29.999,62		

Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

746000	ACQUISTI PER ARREDO URBANO E GIARDINI	2.02.01.99.999	3.214,70	previsione di competenza di cui già impegnato *	8.500,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI			di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI			previsione di cassa	8.500,00	3.214,70		

Stampato il 28/11/2024

Pagina 12 di 24



BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI ANDALO

SPESE

Esercizio: 2025

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	RESPONSABILE DI SPESA							
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	PIANO DEI CONTI ECONOMICO						
831400	INCRICO REDAZIONE PIANO ECONOMICO BENI SILVO PASTORALI 2020-2029 GIUNTA SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA	2.02.03.05.001	15.239,32	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	32.793,46 0,00 32.793,46	0,00 0,00 0,00 15.239,32	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
961200	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN NUOVO SCOLMATORE SUL RIO LAMBIN IN LOC. MOSEGHE - LAVORO IN DELEGA PAT SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.012	503.732,42	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	500.000,00 0,00 332.944,09	262.788,97 262.788,97 0,00 766.521,39	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
987200	LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA TRATTO FINALE STRADA PRATI DI GAGGIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.013	3.198,94	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	0,00 0,00 3.198,94	0,00 0,00 0,00 3.198,94	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Macroaggregato 202			525.385,38	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	541.293,46 0,00 377.436,49	262.788,97 262.788,97 0,00 788.174,35	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Macroaggregato 203 Contributi agli investimenti								
862000	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VIGILI DEL FUOCO GIUNTA SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA	2.03.04.01.001	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	7.372,04 0,00 7.372,04	8.000,00 0,00 0,00 8.000,00	5.000,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00
Totale Macroaggregato 203			0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	7.372,04 0,00 7.372,04	8.000,00 0,00 0,00 8.000,00	5.000,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00
Totale Titolo 2			525.385,38	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	548.665,50 0,00 384.808,53	270.788,97 262.788,97 0,00 796.174,35	5.000,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI ANDALO

SPESE

Esercizio: 2025

CAPITOLO	DENOMINAZIONE		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	RESPONSABILE DI SPESA								
	RESPONSABILE DI SERVIZIO		PIANO DEI CONTI ECONOMICO						
Totale Programma 2				525.385,38	previsione di competenza	548.665,50	270.788,97	5.000,00	5.000,00
					di cui già impegnato *		262.788,97	0,00	0,00
					di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	384.808,53	796.174,35		
Programma 3 Rifiuti									
Titolo 2 Spese in conto capitale									
Macroaggregato 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni									
744400	NUOVE ISOLE ECOLOGICHE SEMINTERRATE	2.02.01.09.999	126.504,66	previsione di competenza	298.492,40	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	298.492,40	126.504,66			
Totale Macroaggregato 202				126.504,66	previsione di competenza	298.492,40	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	298.492,40	126.504,66			
Totale Titolo 2				126.504,66	previsione di competenza	298.492,40	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	298.492,40	126.504,66			
Totale Programma 3				126.504,66	previsione di competenza	298.492,40	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	298.492,40	126.504,66			
Programma 4 Servizio idrico integrato									
Titolo 2 Spese in conto capitale									
Macroaggregato 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni									
750600	RIFACIMENTO VASCA ACQUEDOTTO PRESSO MALGA DI ANDALO	2.02.01.09.010	502,67	previsione di competenza	5.213,07	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	6.200,79	502,67			



BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI ANDALO

SPESE

Esercizio: 2025

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	RESPONSABILE DI SPESA							
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	PIANO DEI CONTI ECONOMICO						
800200	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO SERBATOIO DELL'ACQUEDOTTO COM.LE IN LOC. VIVAIO SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.010	28.233,66	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	172.371,21 0,00 405.131,21	0,00 0,00 28.233,66	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
963000	SPESE TECNICHE PER INVESTIM. PNRR RIDUZIONE PERDITE RETI DISTRIBUZIONE ACQUA, DIGITAL. E MONIT.- NextGenerationEU M2C4 - INVESTIMENTO 4.2 - CUP. E38B2200163000	2.02.03.05.001	187.434,32	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	333.629,54 0,00 333.629,54	0,00 0,00 187.434,32	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Macroaggregato 202			216.170,65	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	511.213,82 0,00 744.961,54	0,00 0,00 216.170,65	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Titolo 2			216.170,65	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	511.213,82 0,00 744.961,54	0,00 0,00 216.170,65	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 4			216.170,65	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	511.213,82 0,00 744.961,54	0,00 0,00 216.170,65	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione								
Titolo 2 Spese in conto capitale								
Macroaggregato 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni								
745000	ACQUISTO ATTREZZATURE PER SERVIZIO FORESTALE SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA	2.02.01.05.999	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	2.000,00 0,00 4.006,17	2.000,00 0,00 2.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
969700	LAVORI DI COMPLETAMENTO CENTRO VISITATORI PRESSO IL VIVAIO FORESTALE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.10.002	3.826,40	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	3.826,40 0,00 3.826,40	0,00 0,00 3.826,40	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

Stampato il 28/11/2024

Pagina 15 di 24



BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI ANDALO

SPESE

Esercizio: 2025

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	RESPONSABILE DI SPESA							
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	PIANO DEI CONTI ECONOMICO						
Totale Macroaggregato 202			3.826,40	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	5.826,40 0,00 7.832,57	2.000,00 0,00 0,00 5.826,40	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Titolo 2			3.826,40	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	5.826,40 0,00 7.832,57	2.000,00 0,00 0,00 5.826,40	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 5			3.826,40	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	5.826,40 0,00 7.832,57	2.000,00 0,00 0,00 5.826,40	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Programma 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche								
Titolo 2 Spese in conto capitale								
Macroaggregato 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni								
830000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ACQUEDOTTO VAL PERSE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.010	22.668,31	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	42.203,40 0,00 45.653,66	30.000,00 0,00 0,00 52.668,31	30.000,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 0,00
830900	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER EVENTO CALAMITOSO DD 12 LUGLIO 2024 ACQUEDOTTO VALPERSE	2.02.01.09.010	67.797,10	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	400.000,00 0,00 400.000,00	0,00 0,00 0,00 67.797,10	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
831800	MESSA IN SICUREZZA ACQUEDOTTO VAL PERSE (SOMMA URGENZA) SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.010	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	0,00 0,00 40.485,96	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
930200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.010	9.125,05	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	159.000,00 0,00 171.925,50	10.000,00 0,00 0,00 19.125,05	20.000,00 0,00 0,00	15.000,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI ANDALO

SPESE

Esercizio: 2025

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	RESPONSABILE DI SPESA							
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	PIANO DEI CONTI ECONOMICO						
935200	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.010	1.865,98	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	20.000,00 0,00 20.000,00	20.000,00 0,00 0,00 21.865,98	25.000,00 0,00 0,00	15.000,00 0,00 0,00
960500	LAVORI DI SPOSTAMENTO TUBAZIONE POMPAGGIO CICLAMINO SU PROPRIETA' PRIVATA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.010	30.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	30.000,00 0,00 30.000,00	0,00 0,00 0,00 30.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Macroaggregato 202			131.456,44	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	651.203,40 0,00 708.065,12	60.000,00 0,00 0,00 191.456,44	75.000,00 0,00 0,00	60.000,00 0,00 0,00
Totale Titolo 2			131.456,44	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	651.203,40 0,00 708.065,12	60.000,00 0,00 0,00 191.456,44	75.000,00 0,00 0,00	60.000,00 0,00 0,00
Totale Programma 6			131.456,44	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	651.203,40 0,00 708.065,12	60.000,00 0,00 0,00 191.456,44	75.000,00 0,00 0,00	60.000,00 0,00 0,00
Totale Missione 9			1.033.343,15	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	2.050.401,52 0,00 2.179.160,16	332.788,97 262.788,97 0,00 1.366.132,12	80.000,00 0,00 0,00	65.000,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI ANDALO

SPESE

Esercizio: 2025

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO						
	RESPONSABILE DI SERVIZIO							

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

959200	ACQUISTO MATERIALE PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.02.01.09.012	6.167,06	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV	11.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	11.000,00	6.167,06		
961500	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIA PAGANELLA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.012	3.392,66	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV	8.301,62 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	30.000,00	3.392,66		
961600	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA Efficientamento energetico Via Laghet e Maso Perli U.M.F. C - ANNO 2022 - PNRR M2C4-2.2 CUP E44H22000760001 SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.012	12.542,94	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	79.970,00	12.542,94		
961700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA-EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA U.M.F.4-D(ANNO 2023)- PNRR M2C4-2.2 CUP E44H22001090001 SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.012	1.747,74	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV	73.442,44 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	73.442,44	1.747,74		
962100	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA-EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA U.M.F.4-D(ANNO 2024)- PNRR M2C4-2.2 CUP E44H22001100006 SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.012	75.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV	75.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	75.000,00	75.000,00		



BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI ANDALO

SPESE

Esercizio: 2025

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	RESPONSABILE DI SPESA							
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	PIANO DEI CONTI ECONOMICO						
962200	ILLUMINAZIONE GALLERIA STRADA RINDOLE LAGHET SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.012	4.934,69	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	6.147,38 0,00 7.366,78	0,00 0,00 0,00 4.934,69	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
962400	ACQUISTO MATERIALE ELETTRICO E CORPI ILLUMINANTI PER ATTRaversamento PEDONALE STRADA RINDOLE LAGHET	2.02.01.99.000	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	0,00 0,00 4.787,65	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
973400	LAVORI REALIZZAZIONE VARIANTE SS 421 E SP 64 FINAL. A PEDONALIZZAZIONE CENTRO PAESE-I LOTTO SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.012	334.312,86	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	370.927,75 0,00 433.956,35	0,00 0,00 0,00 334.312,86	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
973401	REVISIONE PREZZI SU CONTRATTI DI APPALTO OO.PP. SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.012	491,49	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	230.312,06 0,00 272.839,50	230.312,00 0,00 0,00 230.803,49	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Macroaggregato 202			438.589,44	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	775.131,25 0,00 988.362,72	230.312,00 0,00 0,00 668.901,44	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Macroaggregato 203 Contributi agli investimenti								
965500	TRASFERIMENTO A COMUNITA' DELLA PAGANELLA PER PROGETTO "PERCORSO ATTREZZATO COLLEGAMENTO ANDALO MOLVENO" SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA	2.03.01.02.006	289.790,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	289.790,00 0,00 289.790,00	0,00 0,00 0,00 289.790,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI ANDALO

SPESE

Esercizio: 2025

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	RESPONSABILE DI SPESA							
	RESPONSABILE DI SERVIZIO							
Totale Macroaggregato 203			289.790,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	289.790,00 0,00 289.790,00	0,00 0,00 0,00 289.790,00	0,00 0,00 0,00 289.790,00	0,00 0,00 0,00 289.790,00
Macroaggregato 205 Altre spese in conto capitale								
959300	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEZZI COMUNALI E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.05.99.99.999	2.741,98	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	10.000,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 0,00 12.741,98	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Macroaggregato 205			2.741,98	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	10.000,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 0,00 12.741,98	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Titolo 2			731.121,42	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	1.074.921,25 0,00 1.288.152,72	240.312,00 0,00 0,00 971.433,42	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 5			731.121,42	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	1.074.921,25 0,00 1.288.152,72	240.312,00 0,00 0,00 971.433,42	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 10			731.121,42	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	1.074.921,25 0,00 1.288.152,72	240.312,00 0,00 0,00 971.433,42	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI ANDALO

SPESE

Esercizio: 2025

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	RESPONSABILE DI SPESA							
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	PIANO DEI CONTI ECONOMICO						

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 3 Interventi per gli anziani

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

741000	REALIZZAZIONE SEDE ANZIANI PRESSO CENTRO DI AGGREGAZIONE SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.999	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV	100.000,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	100.000,00	100.000,00		

Totale Macroaggregato 202			0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV	100.000,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	100.000,00	100.000,00		

Totale Titolo 2			0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV	100.000,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	100.000,00	100.000,00		

Totale Programma 3			0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV	100.000,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	100.000,00	100.000,00		

Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

740500	REALIZZAZIONE DI BATTERIA (OSSARI) PREFABBRICATI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.99.999	164,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	840,00	164,00		

Totale Macroaggregato 202			164,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	840,00	164,00		

Stampato il 28/11/2024

Pagina 21 di 24



BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI ANDALO

SPESE

Esercizio: 2025

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	RESPONSABILE DI SPESA							
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	PIANO DEI CONTI ECONOMICO						
Totale Titolo 2			164,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	840,00	164,00		
Totale Programma 9			164,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	840,00	164,00		
Totale Missione 12			164,00	previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	100.840,00	100.164,00		



BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI ANDALO

SPESE

Esercizio: 2025

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	RESPONSABILE DI SPESA							
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	PIANO DEI CONTI ECONOMICO						

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 1 Fonti energetiche

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

965100	SPESE PER NUOVI ALLACCIAMENTI AZIENDA ELETTRICA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.09.999	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 6.039,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
965400	ACQUISTI VARI PER AZIENDA ELETTRICA COMUNALE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.05.000 1.2.2.02.05.99	17.250,86	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	105.408,07 0,00 0,00 177.418,78	48.000,00 0,00 0,00 65.250,86	30.000,00 0,00 0,00 0,00	50.000,00 0,00 0,00 0,00
965700	ACQUISTO MEZZO PER AZIENDA ELETTRICA SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA SERVIZIO AFFARI GENERALI SEGRETERIA	2.02.01.04.001	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	185.000,00 0,00 0,00 185.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
965800	POTENZIAMENTO CABINE ELETTRICHE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI	2.02.01.04.000	146.689,82	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	220.000,00 0,00 0,00 220.000,00	32.000,00 0,00 0,00 178.689,82	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Macroaggregato 202			163.940,68	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	325.408,07 0,00 0,00 403.457,78	265.000,00 0,00 0,00 428.940,68	30.000,00 0,00 0,00 0,00	50.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale Titolo 2			163.940,68	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui FPV previsione di cassa	325.408,07 0,00 0,00 403.457,78	265.000,00 0,00 0,00 428.940,68	30.000,00 0,00 0,00 0,00	50.000,00 0,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - CAPITOLI

COMUNE DI ANDALO

SPESE

Esercizio: 2025

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	RESPONSABILE DI SPESA							
	RESPONSABILE DI SERVIZIO							
Totale Programma 1			163.940,68	previsione di competenza	325.408,07	265.000,00	30.000,00	50.000,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	403.457,78	428.940,68		
Totale Missione 17			163.940,68	previsione di competenza	325.408,07	265.000,00	30.000,00	50.000,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	403.457,78	428.940,68		
				Disavanzo di amm.	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Spese			3.138.383,60	previsione di competenza	6.054.191,01	1.221.247,97	290.000,00	300.000,00
				di cui già impegnato *		262.788,97	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	6.418.075,03	4.359.631,57		



Comune di Andalo

Piazza Centrale, 1, 38010 Andalo (TN)

Tel. 0461 585824 - Fax 0461585310

C.F. e P.IVA 00319630224

SPESE DI INVESTIMENTO TRIENNIO 2025-2027

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2025
SPESE DI INVESTIMENTO E COPERTURA FINANZIARIA

GESTIONE COMUNE DI ANDALO Allegato al Bilancio di previsione 2025-2027

CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.
740000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	60.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	30.000,00	2185
			PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	20.000,00	862
			ALIENAZIONE AREE	10.000,00	1930
742000	ACQUISTO ATTREZZATURE E MACCHINE D'UFFICIO	5.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	5.000,00	2185
742100	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE	5.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	5.000,00	2185
742200	ACQUISTO SOFTWARE PER UFFICI COMUNALI	5.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	5.000,00	2185
741000	REALIZZAZIONE SEDE ANZIANI PRESSO CENTRO DI AGGREGAZIONE	100.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	100.000,00	862
745000	ACQUISTO ATTREZZATURE PER SERVIZIO FORESTALE	2.000,00	COMPARTECIPAZIONE DA COMUNI CONV.	1.520,00	2210
			PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	480,00	862
788900	ACQUISTO AREE	50.000,00	ALIENAZIONE DI AREE	50.000,00	1930
862000	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VIGILI DEL FUOCO	8.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	8.000,00	862
930200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	10.000,00	BUDGET	5.000,00	2181
			CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	5.000,00	2185
935200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	20.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	7.000,00	2185
			BUDGET	13.000,00	2181
781200	VARIANTE LAVORI TETTO ASILO	20.000,00	BUDGET	20.000,00	2181
959300	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	10.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	10.000,00	862
965400	ACQUISTI VARI PER AZIENDA ELETTRICA COMUNALE (CONTATORI, ECC....)	48.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	10.000,00	2185
			PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	10.000,00	862
			BUDGET	28.000,00	2181
965700	ACQUISTO MEZZO CON AUTOGRU PER AZIENDA ELETTRICA	185.000,00	BUDGET	185.000,00	2181
965800	POTENZIAMENTO CABINE ELETTRICHE ED ALLACCIAMENTI B.T.	32.000,00	BUDGET	6.279,00	2181
			PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	7.721,00	862
			CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	18.000,00	2185

CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.
960000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE INTERNE	100.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	10.000,00	1930
			FONDO INVESTIMENTI-BUDGET	90.000,00	2181
973401	AUMNETO PREZZI RINDOLE LAGHET (SALDO)	230.312,00	ALIENAZIONE IMMOBILE EX CASERMA CARABINIERI	212.513,00	1931
			PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	17.799,00	862
987400	SEGNALETICA VERTICALE	15.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	15.000,00	2185
961200	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN NUOVO SCOLMATORE SUL RIO LAMBIN IN LOC. MOSEGHE - LAVORO IN DELEGA PAT	262.788,97	CONTRIBUTO IN C/CAP DA PAT	262.788,97	1990
TOTALE INVESTIMENTI COMUNE A)		1.168.100,97		1.168.100,97	

PROGETTI PNRR					
962500	MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - SEND COMUNI". CUP: E41F22004730006	23.147,00	Contributo Statale Digitalizzazione PNRR - MISURA 1.4.4 ESTENSIONE UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE -SPID CIE-CUP: E41F22002350006	23.147,00	1948
TOTALE PROGETTI PNRR B)		23.147,00		23.147,00	

GESTIONE EX CONSORZIO IDRICO VAL PERSE

Programma Fun. Serv. Int. CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.
830000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO VAL PERSE	30.000,00	AVANZO ECONOMICO VAL PERSE	30.000,00	
TOTALE INVESTIMENTI GESTIONE EX VAL PERSE C)		30.000,00		30.000,00	
TOTALE GENERALE SPESE INVESTIMENTO A)+B)+C)		1.221.247,97		1.221.247,97	

SPESE DI INVESTIMENTO E COPERTURA FINANZIARIA - ANNO 2025

TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	Euro	1.221.247,97
------------------------------	------	--------------

<u>COPERTURA FINANZIARIA</u>	Euro	1.221.247,97
DI CUI:		

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Euro	0,00
CONTRIBUTI STATO PNRR	Euro	23.147,00
QUOTA EX F.I.M.	Euro	0,00
CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	Euro	100.000,00
AVANZO ECONOMICO COMUNE	Euro	0,00
BUDGET DI LEGISLATURA	Euro	347.279,00
CONTRIBUTO IN C/C DA PAT	Euro	262.788,97
PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI	Euro	0,00
CONTRIBUTO BIM	Euro	0,00
PROVENTI CANONI AGGIUNTIVI BIM	Euro	184.000,00
AVANZO ECONOMICO VAL PERSE	Euro	30.000,00
ALIENAZIONE IMMOBILE EX CASERMA CARABINIERI	Euro	212.513,00
ALIENAZIONE DI AREE	Euro	60.000,00
COMPARTECIPAZIONE DA COMUNI	Euro	1.520,00
CONTRIBUTO STATALE PNRR (ANPR)	Euro	0,00
ALIENAZIONE MEZZI	Euro	0,00

SPESE DI INVESTIMENTO E COPERTURA FINANZIARIA - ANNO 2026

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.
740000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	70.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	20.000,00	2185
			PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	50.000,00	862
742000	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE	5.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	5.000,00	2185
862000	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO PER ACQUISTO EQUIPAGGIAMENTO ED ATTREZZATURA DI SERVIZIO	5.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	5.000,00	862
905100	ACQUISTO MOBILI,ARREDI E ATTREZZATURE PER SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE	5.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	5.000,00	2185
930200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	20.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	20.000,00	862
935200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	25.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	25.000,00	862
960000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE INTERNE	100.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	50.000,00	862
			CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	50.000,00	2185
965400	ACQUISTO CAVI E MATERIALE AZIENDA ELETTRICA	30.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	30.000,00	862
TOTALE INVESTIMENTI COMUNE A)		260.000,00		260.000,00	

PROGETTI PNRR					
TOTALE PROGETTI PNRR B)		0,00		0,00	

GESTIONE EX CONSORZIO IDRICO VAL PERSE					
CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA	IMPORTO	CAP.
830000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ACQUEDOTTO VAL PERSE	30.000,00	AVANZO ECONOMICO GEST. VAL PERSE	30.000,00	
TOTALE INVESTIMENTI GESTIONE EX VAL PERSE C)		30.000,00		30.000,00	

TOTALE GENERALE SPESE INVESTIMENTO A)+B)+C)		290.000,00		290.000,00	
---	--	------------	--	------------	--

TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	Euro	290.000,00
<u>COPERTURA FINANZIARIA</u>	Euro	290.000,00
DI CUI:		
CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	Euro	80.000,00
CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	Euro	180.000,00
ALIENAZIONE IMMOBILE EX CASERMA CARABINIERI	Euro	0,00
CONTRIBUTO STATALE (PNRR)	Euro	0,00
AVANZO ECONOMICO VAL PERSE	Euro	30.000,00

SPESE DI INVESTIMENTO E COPERTURA FINANZIARIA - ANNO 2027

Programma Fun. Serv. Int. CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.
740000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	80.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	40.000,00	2185
			PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	40.000,00	862
742000	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE	5.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	5.000,00	2185
965400	ACQUISTO CAVEI E MATERIALE AZIENDA ELETTRICA	50.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	50.000,00	862
862000	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO PER ACQUISTO EQUIPAGGIAMENTO ED ATTREZZATURA DI SERVIZIO	5.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	5.000,00	862
930200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	15.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	5.000,00	2185
			PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	10.000,00	862
935200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	15.000,00			
			PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	15.000,00	862
960000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE INTERNE	100.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	60.000,00	862
			CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	40.000,00	2185
	TOTALE INVESTIMENTI COMUNE A)	270.000,00		270.000,00	

GESTIONE EX CONSORZIO IDRICO VAL PERSE

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA	IMPORTO	CAP.
830000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ACQUEDOTTO VAL PERSE	30.000,00	AVANZO ECONOMICO GEST. VAL PERSE	30.000,00	
	TOTALE INVESTIMENTI GESTIONE EX VAL PERSE C)	30.000,00		30.000,00	
	TOTALE GENERALE SPESE INVESTIMENTO A)+B)+C)	300.000,00		300.000,00	

TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	Euro	300.000,00
------------------------------	------	------------

<u>COPERTURA FINANZIARIA</u>	Euro	300.000,00
DI CUI:		

CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	Euro	90.000,00
CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	Euro	180.000,00
AVANZO ECONOMICO COMUNE	Euro	0,00
AVANZO ECONOMICO GEST. VAL PERSE	Euro	30.000,00

5.3 Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa in materia. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione sarà indirizzata al mantenimento degli equilibri. Si ritiene che gli incassi previsti consentano di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal decreto legislativo n. 31/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.173.375,06								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	61.300,00	61.300,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura	2.252.705,05	2.215.200,00	2.215.200,00	2.215.200,00	Titolo 1 - Spese correnti	8.694.159,86	7.623.952,06	7.685.152,06	7.685.652,06
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.677.599,36	620.844,40	620.844,40	620.844,40	- di cui fondo pluriennale vincolato		61.300,00	61.300,00	61.300,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.838.352,27	4.986.770,70	4.986.670,70	4.987.170,70					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.615.355,00	1.191.247,97	260.000,00	270.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.359.631,57	1.221.247,97	290.000,00	300.000,00
					- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	13.384.011,68	9.014.063,07	8.082.715,10	8.093.215,10	Totale spese finali	13.053.791,43	8.845.200,03	7.975.152,06	7.985.652,06
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	337.726,08	168.863,04	168.863,04	168.863,04
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.667.663,81	1.605.000,00	1.605.000,00	1.605.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.787.276,91	1.605.000,00	1.605.000,00	1.605.000,00
Totale Titoli	16.551.675,49	12.119.063,07	11.187.715,10	11.198.215,10	Totale Titoli	16.678.794,42	12.119.063,07	11.249.015,10	11.259.515,10
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	1.046.256,13								
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	17.725.050,55	12.119.063,07	11.249.015,10	11.259.515,10	TOTALE COMPLESSIVO	16.678.794,42	12.119.063,07	11.249.015,10	11.259.515,10

5.4 Principali obiettivi delle missioni attivate

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- **efficacia**, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- **efficienza**, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività.

5.4.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative:

allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili

patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a:

gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dalla L.P. 36/1993 e redatto secondo le modalità individuate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 di data 17.05.2002 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

MISSIONE 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	2.025.034,54	2.006.618,25	2.015.842,29
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>95.457,08</i>	<i>58.651,64</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>61.300,00</i>	<i>61.300,00</i>	<i>61.300,00</i>
	previsione di cassa	2.332.951,09		
Titolo 2	previsione di competenza	168.147,00	75.000,00	85.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	583.310,09		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	2.193.181,54	2.081.618,25	2.100.842,29
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>95.457,08</i>	<i>58.651,64</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>61.300,00</i>	<i>61.300,00</i>	<i>61.300,00</i>
	previsione di cassa	2.916.261,18		

5.4.2 Missione 02 - Giustizia

Missione 2 – Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Programma 1 - Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Programma 2 - Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

MISSIONE 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

5.4.3 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.

Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

MISSIONE 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	128.610,00	128.610,00	128.610,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	130.121,30		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	128.610,00	128.610,00	128.610,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	130.121,30		

5.4.4 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

MISSIONE 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	92.000,00	92.000,00	92.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	693,25	645,53	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	103.131,23		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	5.000,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	35.358,52		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	92.000,00	97.000,00	92.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	693,25	645,53	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	138.489,75		

5.4.5 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

MISSIONE 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	88.500,00	88.500,00	88.500,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	102.298,22		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.803,72		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	88.500,00	88.500,00	88.500,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	104.101,94		

5.4.6 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Programma 2 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma

"Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	164.000,00	114.000,00	94.000,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	164.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	951,62		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	164.000,00	114.000,00	94.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	164.951,62		

5.4.7 Missione 07 - Turismo

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	86.000,00	86.000,00	86.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	103.478,60		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	86.000,00	86.000,00	86.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	103.478,60		

5.4.8 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali.). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	446.300,00	453.300,00	453.300,00
	di cui già impegnato	212.049,88	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	635.545,53		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	115.000,00	100.000,00	100.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	871.537,40		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	561.300,00	553.300,00	553.300,00
	di cui già impegnato	212.049,88	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.507.082,93		

5.4.9 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3 - Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione

sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

MISSIONE 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	1.160.066,10	1.160.066,10	1.160.066,10
Spese correnti	di cui già impegnato	1.567,70	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.450.290,12		
Titolo 2	previsione di competenza	332.788,97	80.000,00	65.000,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	262.788,97	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.366.132,12		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	1.492.855,07	1.240.066,10	1.225.066,10
	di cui già impegnato	264.356,67	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.816.422,24		

5.4.10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Programma 4 – Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

MISSIONE 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	472.000,00	472.000,00	472.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	586.492,40		
Titolo 2	previsione di competenza	240.312,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	971.433,42		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	712.312,00	472.000,00	472.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.557.925,82		

5.4.11 Missione 11 - Soccorso civile

Missione 11- Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

MISSIONE 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

5.4.12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE 12				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	110.500,00	110.500,00	110.500,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	140.569,88		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	100.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100.164,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	210.500,00	110.500,00	110.500,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	240.733,88		

5.4.13 Missione 13 - Tutela della salute

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 13				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

5.4.14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Programma 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

MISSIONE 14				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.000,00		

5.4.15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Programma 3 - Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

MISSIONE 15				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

5.4.16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE 16				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

5.4.17 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma 1 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese

derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 17				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	2.213.097,52	2.335.700,00	2.346.958,70
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	1.670,46	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.267.063,53		
Titolo 2	previsione di competenza	265.000,00	30.000,00	50.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	428.940,68		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	2.478.097,52	2.365.700,00	2.396.958,70
	<i>di cui già impegnato</i>	1.670,46	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.696.004,21		

5.4.18 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.

MISSIONE 18				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	465.000,00	465.000,00	465.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	647.217,96		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	previsione di competenza	465.000,00	465.000,00	465.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	647.217,96		

5.4.19 Missione 19 - Relazioni internazionali

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

MISSIONE 19				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

5.4.20 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma 1 - Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Programma 3 - Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE 20				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	171.843,90	171.857,71	171.874,97
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	171.843,90	171.857,71	171.874,97
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.000,00		

5.4.21 Missione 50 - Debito pubblico

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	168.863,04	168.863,04	168.863,04
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	337.726,08		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	168.863,04	168.863,04	168.863,04
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	337.726,08		

5.4.22 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo I della spesa

MISSIONE 60				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.500.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.500.000,00		

5.4.23 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Programma 1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Programma 2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

Comprende le spese per chiusura - anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale dalla tesoreria statale.

MISSIONE 99				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	1.605.000,00	1.605.000,00	1.605.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.787.276,91		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	1.605.000,00	1.605.000,00	1.605.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.787.276,91		

5.5 Gestione del patrimonio.

L'art. 8 della L.P. 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico - private. Anche la L.P. 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi"*.

Il comma 8 dell'articolo 4 bis della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss.mm., nel dettare disposizioni in materia di contenimento dei costi per l'acquisto e la locazione di beni immobili e per l'acquisto di arredi e autovetture da parte della Provincia autonoma di Trento e dei suoi Enti funzionali, ha, infine, previsto, al comma 8, che le medesime disposizioni si applichino alle comunità, ai comuni e alle loro forme associative solo se sono previste e disciplinate dal protocollo per la finanza locale.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021 (ultimo protocollo approvato) non prevede, per i Comuni, divieti di acquisto a titolo oneroso e/o di locazione di immobili, né limitazioni di spesa per l'acquisto di autovetture e arredi, per cui per l'anno 2021 il Comune potrà procedere eventualmente all'acquisiti di arredi per le strutture e attività di competenza.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente, quali pubblicati sul sito internet del Comune - Amministrazione trasparente - sezione Beni immobili e gestione patrimoniale - Patrimonio immobiliare.

Tra questi sono stati individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione l'ente ha individuato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio, individuando alcuni immobili ritenuti non più indispensabile per il raggiungimento delle finalità del Comune.

Nel corso dell'anno 2023, alla luce delle condizioni del mercato immobiliare si è potuto procedere alla vendita della p.ed. 7 in C.C. Andalo (ex caserma dei Carabinieri) ed ora si intendono utilizzare i proventi nel corso dell'anno 2025 per la sistemazione di una sede dignitosa per il circolo anziani Bella Età di Andalo e per la cooperativa che svolge ad Andalo il servizio di asilo nido – tagesmutter; quest'ultimo servizio verrà trasferito dalla fine del 2025 all'interno dell'edificio che ospita la Scuola Materna di Andalo, creando un vero e proprio Polo dell'Infanzia nell'abitato comunale e ciò a beneficio delle famiglie con bambini in tenera età.

Si intende concludere l'iter amministrativo **nel corso dell'anno 2025** relativo la realizzazione di un nuovo serbatoio a servizio dell'acquedotto in loc. "Vivaio". Il completamento della realizzazione del nuovo serbatoio consentirà in via presumibile la dismissione dell'attuale serbatoio non più funzionale alla corretta gestione del servizio dell'acquedotto potabile e che potrebbe risultare essere alienabile per un diverso utilizzo a scopo turistico nella zona.

Durante l'anno si concluderanno alcune operazioni immobiliari di minore importanza che in via preliminare

sono già stati esaminati dal Consiglio comunale, per le quali è stato espresso un parere favorevole. Anche queste operazioni immobiliari di modesto valore che possano però portare a dei benefici complessivi per il patrimonio comunale, anche attraverso alienazioni/permute che potranno finanziare o consentire la realizzazione di investimenti comunali, ad esempio il nuovo percorso pedonale da Andalo a Molveno in via di conclusione dal punto di vista progettuale oltre alla regolarizzazione di altre situazioni tra cui la parte esterna dell'edificio Municipale.

L'Amministrazione intende, infine, completare la ricognizione dei locali di immobili comunali non utilizzati per gli scopi istituzionali del Comune al fine di assegnarli, in forma di comodato gratuito, alle associazioni locali senza scopo di lucro, mentre dal 2025 sono stati aggiornati i canoni per la concessione dei beni comunali assegnati alla società Paganella 2001 S.p.a ed alla Società Valle Bianca Spa per l'esercizio dell'attività di gestione di piste da sci e relativi impianti e si procederà ad adeguare il canone di concessione degli uffici dislocati in piazzale Paganella ed ora utilizzati dalla Comunità della Paganella.

SOCIETA' PARTECIPATE

Come noto, ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, l.p. 1° febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 co. 4 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate.

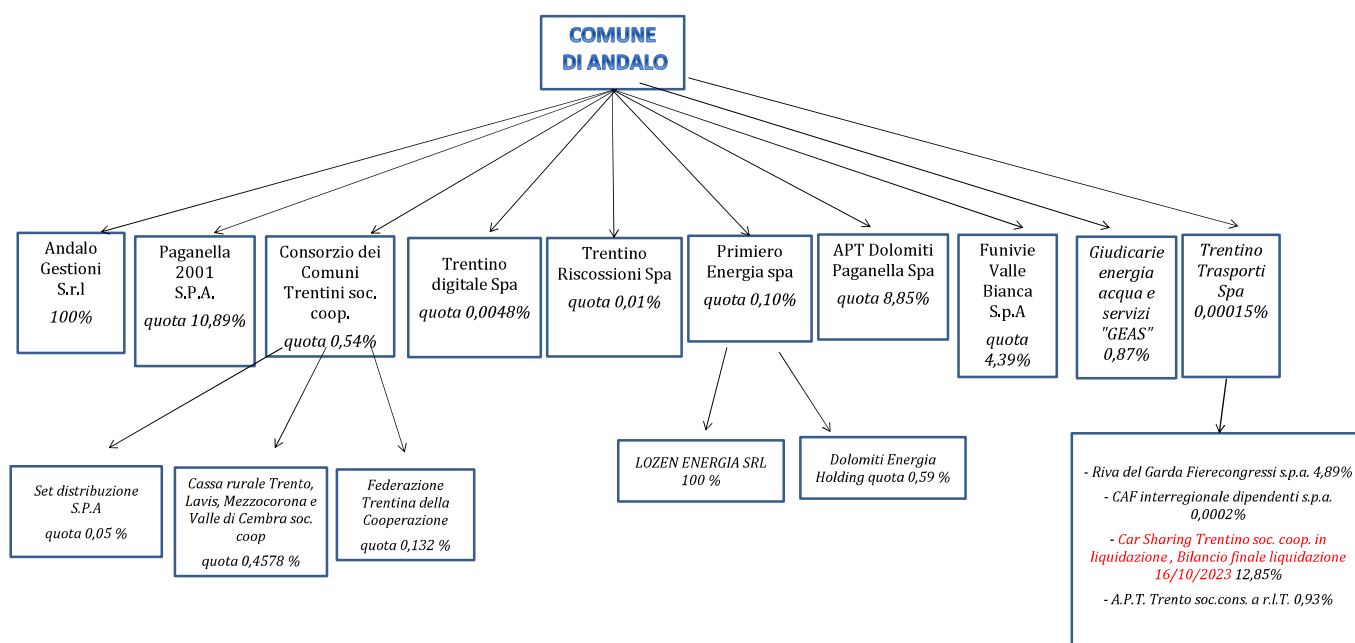
Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione "a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017" (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19).

Si richiamano di seguito agli atti inerente a tali adempimenti adottati dall'Amministrazione comunale.

- ✓ Con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 dd. 18.10.2017 la revisione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute al 31 dicembre 2016, data di entrata in vigore della suddetta legge provinciale, dando atto, con detto provvedimento, che non sussisteva ragione per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta dal Comune.
- ✓ con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 dd. 28.12.2018, la ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute al 31 dicembre 2017, dando atto, con detto provvedimento, che non sussisteva ragione per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta dal Comune.
- ✓ con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 dd. 28.12.2021, la ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute al 31 dicembre 2020, dando atto, con detto provvedimento, che non sussisteva ragione per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta dal Comune.

Si ricorda che, per gli Enti locali trentini, alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 20 d.lgs. n. 175/2016, tiene luogo la ricognizione prevista dall'art. 18 co. 3 bis 1, l.p. 10 febbraio 2005, n. 1. Detta ricognizione deve essere adempiuta, attraverso l'adozione di un provvedimento a cadenza triennale. Entro il 31/12/2024 si provvederà alla revisione periodica delle partecipazioni.

SOCIETA' PARTECIPATE AL 31.12.2023



SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Dir_1	02214180222	Andalo Gestioni S.r.l	2011	100,00	Gestione impianti turistici e sportivi di proprietà del Comune di Andalo e gestione della sosta a pagamento	SI	SI	NO	NO
Dir_2	01902590221	Azienda per il turismo Dolomiti Paganella s.cons.r.l.	2004	8,85	la promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento	NO	NO	NO	NO
Dir_3	01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop	1996	0,54	attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali	NO	NO	NO	NO
Dir_4	009903220228	Trentino Digitale Spa	1983	0,0048	produzione di servizi strumentali all'ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico	NO	SI	NO	NO
Dir_5	01807370224	Trentino Trasporti spa	2002	0,00015	gestione del servizio di trasporto pubblico	NO	SI	NO	NO
Dir_6	01699790224	Primiero Energia spa	2000	0,101	produzione, acquisto, trasporto distribuzione e vendita di energia idroelettrica; costruzione e gestione di impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili e non: produzione, utilizzazione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita energia elettrica e di calore in forma combinata; costruzione e gestione di impianti di trasporto di energia elettrica e termica	NO	NO	NO	NO

Dir_7	02002380224	Trentino Riscossioni spa	2006	0,01	produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate	NO	SI	NO	NO
Dir_8	00320420227	Paganella 2001 Spa	1976	10,89	Gestione impianti di risalita	NO	no	NO	NO
Dir_9	00138110226	Funivie Valle Bianca Spa	1963	4,39	Trasporti a fune	NO	no	NO	NO
Dir_10	01811460227	Giudicarie energia acqua e servizi "GEAS"	2002	0,87	Collaudi ed analisi tecniche di prodotti	NO	SI	NO	NO

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	
	A	B	C	D	E	F	H	I	J
	Ind_1	00110640224	Federazione Trentina della Cooperazione soc. coop.	1945	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop	0,139	ente di rappresentanza del movimento cooperativo ai sensi art. 7 l.r. n. 5/2008, con funzione di tutela, consulenza, assistenza e sviluppo in favore diretto o indiretto dei propri aderenti,	NO	NO
	Ind_2	00107860223	Cassa rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Val di Cembra BCC soc. coop	1898	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop	0,4578	attività bancaria	NO	NO
	Ind_3	01932800228	SET Distribuzione s.p.a	2005	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop	0,05	attività di distribuzione di energia, società che svolge attività elettrica, la cui detenibilità è ammessa art. 24 co. 1 l.p.n 27/2010	NO	NO
	Ind_4	01235070222	Riva del Garda Fierecongressi	1988	Trentino Trasporti spa	4,89	organizzazione e gestione in proprio o tramite terzi di fiere, congressi mostre e manifestazioni commerciali	NO	NO
	Ind_5	02313310241	CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.P.A	1993	Trentino Trasporti spa	0,0002	centro di assistenza fiscale art. 78 legge 1991 n. 413 a favore dei soggetti lavoratori dipendenti e pensionati	NO	NO
	Ind_6	02130300227	Car Sharing Trentino soc.coop. in liquidazione	2009	Trentino Trasporti spa	12,85	noleggio veicoli senza conducente (servizio di car sharing)	NO	NO

Ind_7	01850080225	A.P.T Trento soc. cons.ar.l	2003	Trentino Trasporti spa	0,93	organizzazione, vendita e intermediazione di pacchetti turistici formati da prodotti turistici trentini	NO	NO
Ind_8	01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	1998	Primiero Energia spa	0,59	Attività produttive di beni e servizi attraverso società controllate e collegate	NO	NO
Ind_9	02241910229	LOZEN ENERGIA SRL	2002	Primiero Energia spa	100,00	produzione di energia da fonti rinnovabili	NO	NO

“Linee guida Organismi partecipati”

ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, ha deliberato l'avvio del secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025.

Pur confermando l'impianto generale del Metodo presentato alla fine del 2019 - in primis la garanzia della sostenibilità sociale delle tariffe, grazie al vincolo di crescita delle entrate per gli operatori - sono numerose le novità che ampliano il perimetro di controllo della filiera e di conseguenza il numero di soggetti interessati.

Il nuovo MTR-2 prevede:

- un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 e una programmazione economico finanziaria di pari durata;
- un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento;
- una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

L'ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha il compito di definire alcuni parametri legati alla qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità.

Nel caso dei comuni soci di ASIA, nelle more della costituzione ed operatività degli EGATO della Provincia Autonoma di Trento, gli enti territorialmente competenti sono stati identificati nei singoli comuni che, come previsto dall'art. 5 del regolamento di applicazione della tariffa rifiuti, provvedono a disporre gli indirizzi.

Pertanto, in linea con gli obiettivi strategici nel breve periodo, previsti dai documenti di programmazione vigenti e in corso di aggiornamento si potrà verificare, per quanto attiene agli indirizzi da assumere nei singoli piani economico - finanziari, la riorganizzazione dei servizi di raccolta.

In questo caso si può ipotizzare che nel primo periodo di attivazione dei nuovi servizi il costo complessivo rimanga sostanzialmente entro i limiti di mercato e, successivamente, si potrà godere delle economie di scala portando quindi ad un contenimento dei costi unitari che potranno essere implementati a favore della qualità del servizio svolto.

Oltre alle attività operative dovranno essere considerati gli investimenti in mezzi ed attrezzature finalizzate all'espletamento dei nuovi servizi anche applicando, ove possibile, gli incentivi derivanti da industria 4.0, ovvero dalle disposizioni in corso di elaborazione che riguardano il green new deal.

Gli investimenti andranno quindi ad implementare i costi d'uso del capitale e la rispettiva remunerazione del capitale investito netto da parte del gestore.

In questo quadro, gli enti territorialmente competenti potranno definire i parametri di riferimento (qualità ed estensione del perimetro) al fine di concretizzare le strategie operative finalizzate al miglioramento delle attività del gestore con un costante aggiornamento della programmazione in base ai risultati ottenuti e consolidati.

ASIA già dal 2019 ha revisionato il servizio di raccolta convertendo in alcuni Comuni il servizio di raccolta domiciliare in raccolta di prossimità, ossia con contenitori stradali ad accesso controllato e di prossimità (solo determinate utenze possono conferire nei contenitori stradali nella area di pertinenza).

Anche tali attività indurranno nei prossimi PEF l'implementazione dei costi d'uso del capitale legati agli investimenti in mezzi ed attrezzature per la realizzazione della conversione dei servizi.

I nuovi servizi porteranno benefici in termini di costo all'utenza in quanto sistemi a più alta produttività rispetto ai servizi domiciliari.

Un altro aspetto rilevante contenuto nel nuovo metodo tariffario è la condivisione, con il gestore, dei ricavi derivanti dalla cessione dei materiali valorizzabili.

Nei precedenti PEF come specificato nella relazione di accompagnamento, l'Ente Territorialmente Competente ha definito i coefficienti dei fattori di sharing b e w in modo da detrarre dai costi del servizio il massimo dei ricavi concessi dal MTR, garantendo, allo stesso tempo, l'equilibrio economico finanziario, definendo, quindi:

- b uguale a 0,6;
- $b(1 + \omega_a)$ uguale a 0,84, con ω_a uguale a 0,4.

Nel MTR-2 il fattore di sharing b (compreso nell'intervallo [0,3;0,6]) è definito come al precedente MTR, in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei.

Il parametro ω è invece definito sulla base di:

y_1 – definito in relazione al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;

y_2 – definito in relazione al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo

Valutazione $y_{n,a}$ soddisfacente		
	$-0,2 < y_{1,a} \leq 0$	$-0,4 \leq y_{1,a} \leq -0,2$
$-0,15 < y_{2,a} \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq y_{2,a} \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$
		Valutazione $y_{n,a}$ insoddisfacente

Tali fattori andranno, come in passato, a determinare le quote delle componenti di ricavo da materiali da raccolta differenziata detratti nel PEF 2022-2025:

$$-b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{sc,a}$$

In generale quindi:

- b può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,3 ,0,6], da applicare alla componente AR_a ;
- $b(1 + \omega_a)$ da applicare ai proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (CONAI e altri consorzi) (AR_{sc}), ω_a può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,1 ,0,4].

Questi nuovi meccanismi introdotti con il MTR-2, visti i livelli e la qualità dei servizi erogati da ASIA, non permettono di definire il massimo dei ricavi in detrazione al PEF come fatto nei PEF precedenti.

In fase di prima determinazione del PEF 2022-2025, ed in particolare per annualità 2022 e 2023, l' Ente Territorialmente Competente ha definito il valore del fattore di sharing b e del parametro ω secondo le modalità definite nel MTR-2 e pari al valore che permetteva il massimo della detrazione dei ricavi nel 2022 e nel 2023, a seguito dell'aggiornamento infra periodo, più favorevole per il gestore.

Con la citata Deliberazione 389/2023/R/RIF contenente l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2024-2025, sono state introdotte alcune modifiche alla definizione del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie.

In particolare, è stato introdotto un ulteriore parametro (CRI) che tenga conto dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione. Tale coefficiente può essere valorizzato entro il limite del 7%.

Il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per il periodo 2024-2025 è quindi così definito:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a + CRI_a$$

\downarrow \downarrow \downarrow \downarrow \downarrow
 2,7% [0,1%,0,5%] [0%,4%] [0%,3%] [0%,7%]

- **rpia** = tasso di inflazione programmata, pari a 2,7% sia per il 2024 che per il 2025;
- **Xa** = coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'ETC, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- **QLa** = il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%;
- **PGa** = il coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%;
- **CRIa** = il coefficiente connesso ai maggiori costi sostenuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione, che può essere valorizzato entro il limite del 7%.

Dove Xa:

		Coeff _{a-2} > Benchmark	Coeff _{a-2} ≤ Benchmark
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1+\gamma_a \leq 0.5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < Xa \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < Xa \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1+\gamma_a > 0.5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < Xa \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $Xa = 0,1$

In ogni caso, il limite alla crescita non può essere superiore al **9,6%**, salvo istanza di superamento del limite.

Tutto ciò premesso, al fine di calibrare opportunamente i suddetti coefficienti che influiscono sulla determinazione dei costi efficienti del servizio, è necessario individuare i principali obiettivi da affidare al gestore ASIA, per la durata del PEF 2022-2025 con particolare riferimento alle ultime due annualità soggette ad aggiornamento (2024 e 2025):

1. Miglioramento della qualità della raccolta differenziata attraverso le nuove “Isole di Comunità” e razionalizzazione ed efficientamento dei giri di raccolta grazie alle nuove isole con caricamento bilaterale automatico con un solo operatore;
2. Mantenimento dell'86% medio delle quote di raccolta differenziata, al netto dello spazzamento stradale nei comuni serviti, con l'intento di renderle più omogenee e di maggiore qualità all'interno delle singole aree servite;
3. applicazione della tariffa puntuale sull'intero bacino ASIA con misurazione volumetrica del rifiuto secco residuo ed eventualmente al costo/kg unico per ambito di servizio, in accordo al DM 20 aprile 2016 e successiva valutazione di applicazione della tariffa puntuale binaria secco-umido;
4. redazione del contratto di servizio secondo il modello ARERA con la definizione del perimetro gestionale e dei servizi inclusi in tariffa;
5. effettuare ridotte lavorazioni dei rifiuti raccolti presso il nostro Centro Integrato al fine di valorizzare il materiale raccolto;
6. ampliamento e sviluppo dell'impianto di selezione sito presso la sede aziendale;
7. completamento del sistema di raccolta delle isole ecologiche per la raccolta differenziata sia con cassonetti e press-container “tecnologici” con accesso/incentivazione controllata delle utenze non domestiche;
8. azioni compatibili con la gestione per migliorare il grado di soddisfazione degli utenti;
9. prosecuzione delle campagne di informazione e di sensibilizzazione agli utenti soprattutto finalizzate alla riduzione dei rifiuti e miglioramento delle qualità raccolte;
10. azioni compatibili con la gestione per migliorare il grado di soddisfazione degli utenti;

Su sollecitazione dei comuni facenti parte del Consorzio ASIA, è stato elaborato un progetto ambizioso di sostituzione delle isole ecologiche attualmente in via di sviluppo, con particolare attenzione alle località turistiche dell'altopiano, dove si stanno installando delle isole seminterrate, molto più capienti delle attuali e molto robuste per la manutenzione ordinaria, così come per la resistenza al clima invernale. Inoltre questa tipologia di isole, già scelte dopo un'attenta valutazione da parte dei tecnici di ASIA, sono molto valide anche da un punto di vista estetico. Oltre alla sostituzione delle isole, ASIA è stato predisposto un nuovo sistema, che superi l'utilizzo delle chiavette, ormai obsolete.

Lo statuto di ASIA prevede la durata della stessa fino al 31.12.2025, per cui, assieme agli altri comuni soci, si è ragionato sul futuro della stessa, condividendo l'opportunità e la necessità normativa di trasformarla in altro soggetto, ossia in società di capitali a responsabilità limitata, in house dei comuni soci. Oltre a questo è previsto il recepimento delle normative ARERA sui soggetti di gestione dei rifiuti, oltre alla possibile razionalizzazione dei costi di gestione per essere maggiormente efficaci nel servizio, contenendo il più possibile i costi.

Si ricorda che, la metodologia di ARERA per la costruzione del PEF considera i costi effettivamente sostenuti nell'anno a-2 e quindi nella predisposizione del PEF 2024-2025 dei singoli comuni gestiti da ASIA saranno considera i dati contabili 2023.

Inoltre, si fa presente che sia in fase di prima predisposizione del PEF, ma anche in fase di aggiornamento infra periodo riferito all'annualità 2023, non sono stati intercettati i maggiori costi di produzione derivanti dalle note dinamiche inflative che hanno interessato principalmente i costi del carburante e trasporti, costi per energia ed i costi del personale per la rivalutazione del TFR ed adeguamento del CCNL.

Con l'aggiornamento biennale e con il nuovo parametro "CRI" contenuto nel limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie, è quindi possibile recuperare i maggiori oneri sostenuti dal gestore derivanti dalle note dinamiche inflative riscontrate nel 2022 a maggior tutela dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

Inoltre, come già accaduto nei precedenti PEF, il limite alle entrate tariffarie definito dal metodo tariffario non permette in alcuni casi la copertura totale dei costi, al netto dei ricavi riconosciuti con applicazione dei coefficienti di sharing.

Nell'ottica di perseguire l'equilibrio economico finanziario della gestione, ASIA ed i Comuni gestiti in qualità di ETC, provvederanno all'aggiornamento biennale del PEF 2022-2025 per le annualità 2024 e 2025 sulla base dei dati contabili dell'anno a-2 ossia l'esercizio 2022.

È compito dell'Ente Territorialmente Competente definire il livello del limite alla crescita delle entrate tariffarie, sia corrispettive che tributarie, attraverso le opzioni degli schemi regolatori proposti dal metodo:

		PERIMETRO GESTIONALE (PG _a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
		SCHEMA I	SCHEMA II
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL _a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a =0% QL _a =0%	Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3 % QL _a =0%
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a =0% QL _a ≤ 4 %	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3 % QL _a ≤ 4 %

Premesso che i livelli di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo risultano soddisfacenti per il bacino servito da ASIA e considerando i nuovi servizi intesi come miglioramento della qualità e variazione delle attività gestionali, di seguito si riportano i valori che possono assumere i parametri e coefficienti previsti dal Metodo che dovranno essere adottati dall'Ente Territorialmente Competente per la determinazione dell'aggiornamento biennale del PEF 2022-2025 riferito alle annualità 2024 e 2025:

Coefficienti MTR-2	2024	2025
Fattore di Sharing b	0,5	0,5
Fattore di Sharing ωa	0,1	0,1
Fattore di Sharing $b(1 + \omega a)$	0,84	0,84
Coefficiente di gradualità		
valutazione rispetto agli obblighi di raccolta differenziata $y1$	0	0
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo $y2$	0	0
Verifica del limite di crescita		
rpi_a	2,70%	2,70%
coefficiente di recupero di produttività X_a	0,10%	0,10%
coeff. Per il miglioramento previsto della qualità QL_a	0,00%	0,00%
coeff. Per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a	0,00%	0,00%
coeff. Per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}	0,00%	0,00%
coeff. Recupero inflazione CRI	0,00%	0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p	2,60%	2,60%

Con Decreto del Ministero dell'ambiente di data 20 aprile 2017 sono stati approvati i criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.

Pertanto, in mancanza di un modello tariffario provinciale, per i Comuni che intendono continuare ad applicare la versione "non tributaria" della TARI di cui all'articolo 1 commi 667 e 668 della L. n. 143/2013, il riferimento normativo dall'1.1.2020 diventa il sopracitato Decreto Ministeriale.

In data 31.10.2019 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, in sigla ARERA, ha emanato le delibere n. 443/2019/R/rif e n. 444/2019/R/rif, aventi ad oggetto, rispettivamente, "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" e "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati".

Considerato che con la piena entrata in vigore della regolazione della tariffa rifiuti attraverso il modello definito dall'autorità regolatrice del mercato, ovvero ARERA, ha cessato di avere validità il modello tariffario provinciale e dopo l'anno 2020 che è stato di fatto transitorio, è stato necessario adeguare il regolamento sulla tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati alle nuove normative.

5.8 PNRR

Le Circolari ministeriali sul PNRR ricordano che per la gestione delle risorse gli enti tenuti al rispetto del titolo I del decreto-legislativo 118 del 2011, in qualità di soggetti attuatori devono osservare il quadro normativo nazionale vigente e la normativa europea applicabile richiamata dalle norme e circolari appositamente emanate per l'attuazione del PNRR Italia.

Con riferimento alla disciplina contabile sono tenuti al totale rispetto del titolo I del decreto- legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni correzioni e integrazioni.

Nel rispetto della normativa vigente, compreso il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al decreto-legislativo n. 118 del 2011, l'ente è tenuto ad aggiornare il proprio documento di programmazione, DUP, e se previsto inserire i lavori nel piano triennale delle opere pubbliche e nel piano annuale dei lavori in coerenza con il bilancio nel rispetto della normativa nazionale vigente.

L'aver assunto formalmente l'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'aver accettato un finanziamento per un progetto del PNRR impone all'ente, in relazione alla propria dimensione di valutare l'opportunità di intervenire sui propri regolamenti e/o circolari destinate ai diversi servizi interessati o con delibere, nel caso di enti locali di piccole dimensioni, per indirizzare e coordinare le attività gestionali tecnico e amministrativo contabili al fine di dare piena e puntuale attuazione alle progettualità a valere delle risorse del PNRR nel rispetto del cronoprogramma.

La verifica deve essere estesa anche alla sostenibilità degli oneri correnti, a regime, necessari alla gestione e manutenzione degli investimenti realizzati con le risorse del PNRR.

Si fa espressamente rinvio al punto 8.1 del richiamato principio contabile applicato concernente la programmazione, allegato 4/1 al decreto-legislativo n. 118 del 2011, quando prevede, con riferimento agli obiettivi strategici dell'ente, **l'approfondimento delle condizioni esterne e interne all'ente.**

Con particolare riferimento alle condizioni interne all'ente si ricorda il richiesto approfondimento sugli investimenti e loro sostenibilità, anche con riferimento agli equilibri, e la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Con riferimento alla sezione operativa si richiama la previsione di individuare, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS e per tutto il periodo di riferimento del DUP.

In particolare, si sottolinea che la SeO ha, tra gli altri, lo scopo di costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi.

Poiché un ente locale capofila di un progetto, di cui beneficiano anche altri enti locali, è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi e le responsabilità previste in capo al soggetto attuatore sarà tenuto anche alla coerenza del proprio documento di programmazione e alla coerenza specifica del proprio bilancio con riferimento all'intero progetto e quindi anche con riferimento alle opere che dovrà realizzare sul territorio degli altri enti locali per i quali ha assunto il ruolo di capofila.

Gli enti destinatari delle opere realizzate da un ente capofila, che avranno espresso la volontà di partecipare al bando e/o avviso per uno o più progetti presentati dall'ente locale capofila, daranno atto, nella sezione strategica del proprio documento di programmazione, di tale partecipazione e dei benefici che ricadranno sul proprio territorio.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, per i quali il principio contabile richiamato prevede un DUP semplificato, e gli enti locali fino a 2.000 abitanti, per i quali è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato in forma ulteriormente semplificata, illustrano il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di

realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura.

In particolare il Comune di Andalo è risultato beneficiario di un finanziamento PNRR sulla misura - M2C4 investimento 4.2 finalizzato alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – Intervento denominato interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano -Comune di Andalo - PNRR - M2C4 - I4.2. CUP: E38B22001630005.

La domanda di finanziamento inizialmente presentata prevedeva lo svolgimento da parte del Comune di Andalo del ruolo di capofila tra i Comuni di Andalo, Bleggio Superiore, Borgo Lares, Cavedago, Fai della Paganella, Fivè, Molveno, San Lorenzo Dorsino, Spormaggiore e Strembo, veniva presentata appunto al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili sul PNRR - missione 2/ componente 4 / investimento 4.2, avente la finalità di procedere alla riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio degli acquedotti comunali di tutti i comuni interessati, sulla base di un progetto di fattibilità tecnico - economica elaborato da G.E.A.S. S.p.A. A seguito di presentazione di detta domanda, il Comune di Andalo (con gli altri comuni sopracitati) è risultato beneficiario del finanziamento PNRR a valere sulla Missione 2, come previsto dal decreto direttoriale n. 299 del 21 giugno 2024. La difficoltà nella gestione complessiva dell'intervento, la cui spesa ammonta, oneri fiscali inclusi, a circa euro 40.000.000,00, da parte del Comune di Andalo per l'assenza di figure professionali, sia in numero che sulla base delle competenze specifiche maturate nell'ambito delle opere pubbliche, hanno spinto i comuni interessati a ricercare una soluzione che potesse coinvolgere le professionalità presenti nei singoli comuni. Grazie anche alla collaborazione fornita dagli uffici ministeriali competenti, che hanno compreso il rischio che avrebbe comportato la concentrazione in un unico Ente delle responsabilità connesse alla concretizzazione del progetto, si è addivenuti alla stipula di una convenzione tra le parti nelle quali, pur rispondendo solidalmente, dal punto di vista tecnico e finanziario, tutti gli enti per la riuscita degli ambiziosi target posti dai rispettivi progetti, ogni Comune aderente procederà autonomamente all'esecuzione delle attività amministrative necessarie all'affidamento delle attività dalla progettazione alla rendicontazione dell'intervento. Non si può sottacere che, per quanto riguarda il Comune di Andalo, le incognite derivanti dal progetto siano concentrate soprattutto sulla parte esecutiva dell'intervento, in quanto il notevole afflusso turistico previsto nei mesi estivi, in particolare Luglio ed Agosto, oltre alla presenza di una stagione invernale lunga che non consente il dispiegamento in forze di personale da parte dell'affidatario dell'intervento, comportano interferenze notevoli rispetto ad una programmazione ottimale di intervento. I ristretti tempi previsti ad oggi per l'ultimazione e rendicontazione dell'intervento (30.06.2026) obbligano a scelte esecutive importanti e che potrebbero portare a disagi per la popolazione turistica che frequenterà Andalo nei mesi estivi 2025. Sarà necessaria una programmazione definita dell'ordine delle lavorazioni con l'auspicio di un rapporto collaborativo con il soggetto esecutore dell'intervento. La valutazione sull'adeguatezza della struttura organizzativa e sulle capacità delle risorse umane che al progetto devono dedicarsi, anche se limitate nel numero, fanno confidare sulla buona riuscita del progetto, almeno per la parte di stretta competenza del Comune di Andalo.

Per quanto riguarda i fondi PA Digitale 2026 si prende atto che con Determinazione n. 197 dd. 08.08.2023 è stato affidato alla partecipata Trentino Digitale Spa l'incarico del servizio di accompagnamento e supporto dei comuni per il monitoraggio degli avvisi del PNRR e per la rendicontazione della spesa sostenuta nell'ambito delle iniziative ammesse a finanziamento sulle misure per la digitalizzazione, l'innovazione e la sicurezza nella Pubblica Amministrazione.

Si ritiene che la struttura sia adeguata per la realizzazione dei progetti PNRR rientranti nella M1C1.

La gestione dei finanziamenti PNRR sarà effettuata prevedendo controlli interni preventivi e successivi effettuati da parte del Segretario comunale di concerto con i Responsabili dei vari servizi, con particolare attenzione da porre alla gestione e verifica dei cronoprogrammi delle spese in parola secondo quanto di volta in volta riportato nel prospetto relativo alle spese di investimento e le relative fonti di finanziamento.

Gli interventi rientranti nella Missione 1 verranno realizzati mediante affidamento diretto di incarichi a ditte specializzate, ivi incluse società in house cui partecipa il Comune, favorendo una transizione al digitale volta ad aumentare al contempo la partecipazione dei cittadini e la semplificazione dell'azione amministrativa.

Per gli interventi M1C1 si è verificata la sostenibilità futura, imputando i successivi oneri indotti nei relativi capitoli di parte corrente.

Per quanto riguarda gli interventi relativi al processo di efficientamento dell'illuminazione pubblica dell'intero territorio comunale iniziato nel 2019, inizialmente erano stati finanziati a valere sui fondi di cui al comma 29 e ss. L.160/2019, interventi "Piccole opere" e poi tali fondi sono confluiti nel PNRR. Con il Decreto-legge n. 19 del 02/03/2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 56 del 29/04/2024 per gli anni dal 2020 al 2024, le Misure per l'attuazione del PNRR relative a tali interventi sono state soppresse.

Ad oggi il Comune di Andalo è destinatario dei seguenti bandi PNRR:

M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti M2C4-I4.2_230	VARI ACQUEDOTTI COMUNALI - INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO: Comune di ANDALO (TN) Comune di BLEGGIO SUPERIORE (TN) Comune di CAVEDAGO (TN) Comune di FAI DELLA PAGANELLA (TN) Comune di FIAVE' (TN) Comune di MOLVENO (TN) Comune di SPORMAGGIORE (TN) Comune di STREMBO (TN) Comune di SAN LORENZO DORSINO (TN) Comune di BORGO LARES (TN)	E38B22001630005	€. 42.361.396,73 (Costo totale dell'intero progetto fra tutti i Comuni) €. 34.722.456,33 (Costo totale dell'intero progetto fra tutti i Comuni AL NETTO DI IVA RECUPERABILE) Importo finanziato: (Per tutti i Comuni) AL NETTO DI IVA RECUPERABILE: €. 32.572.456,33	In fase di progettazione
---	--	-----------------	---	---------------------------------

M2C4 I4.2_230_1	SOTTOPROGETTO PER QUOTA COMUNE DI ANDALO: CODICE LOCALE PROGETTO: M2C4 I4.2_230_1 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO	E38B22001630005 COMUNE DI ANDALO: M2C4 I4.2_230_1	€. 3.352.879,37 (Quota progetto Comune di Andalo) Importo finanziato con contributo statale: €. 2.448.261,78 Importo finanziato con fondi propri: €. 300.000,00 Importo I.V.A. recuperabile: €. 604.617,59	In fase di progettazione
----------------------------	---	--	---	-------------------------------------

PaDigitale2026:

Missione e componente PNRR	Candidatura/Progetto	CODICE CUP	Importo finanziamento PNRR	Stato progetto
M1C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE. ALBO PRETORIO, CONTABILITÀ E RAGIONERIA, ECONOMATO, GESTIONE PATRIMONIO, GESTIONE ECONOMICA, NOTIFICHE, CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA, ORGANI ISTITUZIONALI E ORDINANZE	E41C22001460006	€. 47.427,00	Progetto: AVVIATO Stato contrattual.: COMPLETATO IN VERIFICA per liquidazione
M1C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA DELL'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - MISURA 1.4.1. RICHIEDERE LA SEPOLTURA DI UN DEFUNTO, RICHIEDERE L'ACCESSO AGLI ATTI,	E41F22001480006	€. 79.922,00	LIQUIDATO

	RICHIEDERE UNA PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO E RICHIEDERE UN PERMESSO PER PASSO CARRAIO			
M1C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE INTEGRAZIONE MISURA 1.4.4 SPID E CIE E ANPR	E41F22002350006	€. 14.000,00	Progetto: AVVIATO Stato contrattual.: COMPLETATO Scadenza completam. attività il 24/06/2025
M1C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	SERVIZI DIGITALE E ESPERIENZA DEI CITTADINI "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO".	E41F22002540006	€. 2.673,00	Progetto: DA AVVIARE Stato contrattual.: DA COMPLETARE ENTRO IL 08/01/2025
M1C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - SEND COMUNI"- MISURA 1.4.5	E41F22004730006	€. 23.147,00	Progetto: DA AVVIARE Stato contrattual.: DA COMPLETARE ENTRO IL 14/03/2025
M1C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	PDND - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - 1.3.1	E51F22010330006	€. 10.172,00	Progetto: AVVIATO Stato contrattual.: COMPLETATO Scadenza completam. attività il 01/10/2025



Comune di Andalo

Piazza Centrale, 1, 38010 Andalo (TN)
Tel. 0461 585824 - Fax 0461585310
C.F. e P.IVA 00319630224

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

D.L. 09.06.2021 n. 80 (art. 6)

L.R. 20.12.2021 n. 7 (art. 4)

Approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 107 dd.29.08.2023

INDICE

Sommario

ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE
INTRODUZIONE

SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO
SOTTOSEZIONE ANTICORRUZIONE
SOTTOSEZIONE PERFORMANCE

MONITORAGGIO

ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

DENOMINAZIONE:

COMUNE DI ANDALO

INDIRIZZO:

PIAZZA CENTRALE 1 – CAP 38010 ANDALO (TN)

SITO WEB ISTITUZIONALE:

www.comune.andalo.tn.it

TELEFONO:

0461585824

EMAIL:

info@comune.andalo.tn.it

PEC:

comune@pec.comune.andalo.tn.it

CODICE FISCALE e PARTITA IVA:

00319630224

INTRODUZIONE

Nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 e della L. 06.11.2012 n.190, il D.L. 09.06.2021 n. 80 (*“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto all'art. 6 (*“Piano integrato di attività e organizzazione”*) che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, con più di 50 dipendenti, adottino un *“Piano integrato di attività e di organizzazione”*, in sigla PIAO, nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1). Ai sensi poi dell'art. 6, comma 6 del testo normativo citato, è previsto l'obbligo di adottare il PIAO in versione semplificata anche per le pubbliche amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50, secondo le indicazioni allo scopo adottate con Decreto ministeriale.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessariocollegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Il PIAO è destinato, pertanto, a semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

Il medesimo art. 6 del D.L. sopra richiamato ha inoltre previsto che entro 120 giorni dall'entrata in vigore di quest'ultimo – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 136 di data 09.06.2021 ed entrato in vigore il giorno successivo – e previa intesa in sede di Conferenza unificata:

- con decreto del Presidente della Repubblica si sarebbero dovuti individuare ed abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO (comma 5);
- il Dipartimento della funzione pubblica avrebbe dovuto adottare un *“Piano tipo”* quale strumento di supporto per le pubbliche amministrazioni (comma 6).

La prescritta intesa è stata raggiunta soltanto nella seduta della Conferenza unificata Stato-Regioni di data 02.12.2021. Tale intesa, peraltro, è stata condizionata dalle Regioni, dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti Locali al differimento del termine per l'adozione del PIAO di almeno 120 giorni a decorrere dalla data di adozione del bilancio di previsione di ciascun ente interessato.

Al riguardo si evidenzia che:

- con decreto del Ministro dell'interno di data 24.12.2021, adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.309 di data 30.12.2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali è stato differito al 31.03.2022;
- l'art. 3 (*"Proroga di termini in materia economica e finanziaria"*), comma 5 sexiesdecies, del D.L. 30.12.2021 n. 228 (*"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"*), come convertito dalla L. 25.02.2022 n. 15, ha prorogato al 31.05.2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali;
- con successivo decreto del Ministro dell'interno di data 31.05.2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 127 di data 01.06.2022, è stato disposto l'ulteriore differimento di tale termine al 30.06.2022.

Lo stesso D.L. 30.12.2021 n. 228 (*"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"*) ha poi modificato l'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, rivedendo la tempistica originariamente prevista per la procedura di adozione del PIAO.

In particolare, l'art. 1 (*"Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni"*), comma 12, lettera a), del D.L. 30.12.2021 n. 228 ha disposto:

- la modifica del comma 5 dell'art. 6, prevedendo la data del 31.03.2022 quale termine per l'adozione del decreto del presidente della Repubblica con il quale individuare ed abrogare gli adempimenti che confluiranno nel PIAO;
- la modifica del successivo comma 6 dell'art. 6, prevedendo sempre la data del 31.03.2022 quale termine per l'adozione – non più da parte del Dipartimento della funzione pubblica, bensì con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione – del "Piano tipo";
- l'inserimento del nuovo comma 6 bis dell'art. 6, il quale prevede che, in sede di prima applicazione, il PIAO è adottato entro la data del 30.04.2022.

L'art. 7 (*"Ulteriori misure urgenti abilitanti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"*) del D.L. 30.04.2022 n. 36 (*"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"*) – nel modificare il comma 6 bis dell'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113 – ha stabilito che il PIAO, in sede di prima applicazione, debba essere adottato entro il termine del 30.06.2022.

Tale termine è stato ulteriormente prorogato in virtù del Decreto del 28 luglio 2022, con cui il Ministro dell'Interno ha disposto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali al 31 agosto 2022, facendo sì che vi sia lo slittamento al 31 dicembre p.v. (120 giorni successivi) del termine per l'approvazione del PIAO, in base all'articolo 8, comma 3, del D.M. 24 giugno 2022.

Dal 2023 il termine di approvazione del PIAO è previsto al 31 gennaio, tuttavia l'art. 8, comma 2, del DM 30 giugno 2022, n. 132 ha previsto che in caso di differimento del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione, il suddetto termine del 31 gennaio è differito di 30 giorni rispetto a quello di approvazione dei bilanci. Per gli enti locali il termine per l'approvazione del PIAO per l'anno 2023 slitta ulteriormente, in via eccezionale, al 15 ottobre 2023.

Disciplina attuativa.

Con D.P.R. 24.06.2022 n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 di data 30.06.2022, è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione.

A livello nazionale sono stati emanati il D.P.R. del 24 giugno 2022 n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e il D.M. del 30 giugno 2022 n. 132, "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" che hanno definito la disciplina del PIAO.

Con Decreto di data 30.06.2022 il Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha provveduto a definire il contenuto del PIAO adottando un relativo schema tipo, nonché le previsioni semplificate per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 ("Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022"), ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un'applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

In particolare, l'art. 4 ("*Piano integrato di attività e organizzazione*") della L.R. 20.12.2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, prevedendo per il 2022 la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del citato art. 6, vale a dire:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

La circolare n. 6/EL/2022 di data 05.07.2022 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali ha precisato che, a norma dell'art. 8 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30.06.2022, il termine per l'approvazione del PIAO da parte degli enti locali, in sede di prima applicazione e quindi per il 2022, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione, con la conseguenza che tale termine slitta al 29.12.2022, stante il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di

previsione.

Dal 2023 peraltro il termine di approvazione del PIAO è previsto al 31 gennaio, tuttavia l'art. 8, comma 2, del DM 30 giugno 2022, n. 132 ha previsto che in caso di differimento del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione, il suddetto termine del 31 gennaio è differito di 30 giorni rispetto a quello di approvazione dei bilanci. Per gli enti locali il termine per l'approvazione del PIAO per l'anno 2023 slitta ulteriormente, in via eccezionale, al 15 ottobre 2023.

La medesima circolare regionale sopraindicata ha poi precisato, quanto al contenuto del PIAO, che le sezioni del PIAO da ritenersi di compilazione obbligatoria per gli enti ad ordinamento regionale sono, alla luce della normativa regionale in materia, le seguenti:

- Scheda anagrafica;
- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo);
- Sezione Monitoraggio (art. 5 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo), limitatamente alle parti compilate.

Nelle more della compiuta definizione del quadro normativo e regolatorio in materia di PIAO come sopra dettagliato in termini cronologici, l'Amministrazione – al fine di assicurare la regolare e corretta operatività dell'ente, in particolare sotto il profilo della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sotto il profilo finanziario/contabile, nonché sotto il profilo della individuazione degli obiettivi programmatici della performance – ha provveduto ad adottare, nei primi mesi del 2023, i relativi strumenti programmatori.

Nello specifico:

- con deliberazione n.6 di data 13.04.2023, è stato adottato il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 ed il **Documento unico di programmazione**, in sigla DUP, 2023-2025;
- con deliberazione n. 46 di data 03.05.2022, è stato adottato l'aggiornamento al **Piano triennale per la prevenzione della corruzione** e della trasparenza, in sigla PTPCT, 2022-2024;
- con deliberazione giunta n. 26 di data 22.04.2023 è stato adottato il P.E.G. Piano esecutivo di gestione del Bilancio 2023-2025.

Il PIAO 2023-2025 del Comune di Andalo, in conformità a quanto stabilito dal più volte richiamato art. 4 della L.R. 20.12.2021 n. 7, è costituito, come già affermato fondamentalmente da tre sottosezioni:

- una prima sottosezione, denominata “*Valore pubblico*”, per la quale si rimanda ai contenuti del Documento unico di programmazione 2023-2025, approvato con deliberazione consigliere n.5 di data 03.03.2023;
- una seconda sottosezione, denominata “*Anticorruzione*”, che richiama integralmente i contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, già adottato con deliberazione giunta n. 40 di data 29.04.2022 debitamente aggiornati;
- una terza e ultima sottosezione, denominata “*Performance*”, che richiama i contenuti del P.E.G. Piano esecutivo di gestione del Bilancio di Previsione 2023-2025, già adottato con deliberazione giunta n. 12 di data 25.03.2023.

1. SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO

Lo scopo di una pubblica amministrazione e in particolar modo di un comune, l'ente più vicino al cittadino, è creare valore pubblico per la propria comunità definendo le

strategie e le azioni da compiere tenendo in debito conto il contesto interno ed esterno in cui opera.

Un ente locale genera Valore Pubblico quando orienta l'azione amministrativa all'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, secondo quanto previsto nell'art. 6 del D.L. 80/2021 (Piano Integrato di Attività e Organizzazione).

Le Linee guida per il Piano della Performance-Ministeri n. 1 di giugno 2017 del Dipartimento della Funzione pubblica, definiscono il valore pubblico come il miglioramento del livello di benessere economico-sociale degli utenti e stakeholder rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio.

In linea con le previsioni del legislatore e del Dipartimento della Funzione Pubblica, ANAC evidenzia, nel Piano Nazionale Anticorruzione 2023, approvato con deliberazione n. 7 del 17/01/2023, che vada privilegiata una nozione ampia di valore pubblico, intesa come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio. Si tratta di un concetto che non va limitato agli obiettivi finanziari/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici, che ha diverse sfaccettature e copre varie dimensioni del vivere individuale e collettivo.

Secondo il decreto la sottosezione valore pubblico definisce:

1. i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione;
2. le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
3. l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti;
4. gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

Per gli enti locali la sottosezione a) sul valore pubblico fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del documento unico di programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione 2023-2025, di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 6 di data 13.04.2023 è visualizzabile sul sito web dell'Ente al seguente indirizzo:

<https://www.comune.andalo.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-preventivo/BILANCIO-del-2023-2025>